

GAGARIN

orbite culturali



CONTIENE: ZORN, FABBRICA, ANDREA EMILIANI, **C**, ALTRO FRATELLO, INSETTI DA GUERRA, MERONI, TONETTI, VEAL HEAD, MAGHI SORDI, ORTO, TEATRO DELLE ALBE, DACIA MANTO, ISIA>30, LETTERALMENTE E MOLTO ALTRO

i Preraffaelliti

il sogno del '400 italiano
da Beato Angelico a Perugino
da Rossetti a Burne-Jones



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

mar

Museo d'Arte
della città
di Ravenna
Loggetta
Lombardesca



dal 28 febbraio al 6 giugno 2010

MAR - Museo d'Arte della città
via di Roma 13 - Ravenna
www.museocitta.ra.it
0544 482477

Edward Burne-Jones, *Music* (particolare)
Ashmolean Museum, University of Oxford

Sponsor Ufficiale



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

SPIAGGIA 72
MARINA DI RAVENNA

hanabi

TUTTI I SABATI DALLE 20
INDIE ELECTRO PLEASURE
TUTTI I MARTEDI
STEVE MCQUEEN

HANA BI SESSIONS ANTICIPAZIONI

•MAGGIO

16 APSE
18 INTELLIGENCE
26 DUM DUM GIRLS (SPECIALE STEVE MCQUEEN)
28 BAND OF SKULLS

•GIUGNO

3 RADIO DEPT
10 TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI

RISTORANTE APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA
GRADITA LA PRENOTAZIONE 333 2097141



Sir. Frédéric Eugène Obérdénne (november 16, 2832 - april 23, 2909)
was a quantum phisicist. Identification on attached label (handwritten).

BRONSON

S2009/10



TUTTI I SABATO SERA **INDIE ELECTRO SESSIONS**

•MAGGIO•

VENERDÌ 7
A PLACE TO BURY STRANGERS
TRANSMISSIONS 3 - SECONDA PARTE

VENERDÌ 14
LIARS
GUEST: FOL CHEN
TRANSMISSIONS 3 - SECONDA PARTE

VENERDÌ 21
THE BLACK HEART PROCESSION
IN COLL CON STEREO:FONICA

DOMENICA 23
THE COURTEENERS

PORTE ORE 21:30 / CONCERTI ORE 22:00

TRANSMISSIONS FARGO hanabi

INFO: 333 2097141
info@bronsonproduzioni.com
WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM
WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM

PREVENITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT

CON IL PATROCINIO DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA



PANORAMI



Stefano Tedioli, Viserba di Rimini, Italia in Miniatura

GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

PARTNER SOSTENITORI:

Banca di Romagna
Bronson Produzioni
Clandestino
Naima
Boca Barranca
Strade Blu
Diennea
Diagonal Loft Club

REDAZIONE:

Angelo Maria Farina,
Alessandro Ancarani,
Roberto Pozzi,
Maria Pia Timo,
Paolo Martini,
Alice Lombardi,
Luigi Bertaccini,
Roberto Ossani,
Claudia Casali,
Stefano Tedioli,
Angela Anzalone,
Pietro Piva,
Giorgio Melandri,
Ilaria Piazza
Heriz Bhody Anam
Aran
Marco Boccaccini
Lorenzo Donati
Claudio Cavallaro
Martino Chieffo
Caterina Cardinali
Daniel Tarozzi
Francesco Marano
Martino Chieffo

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it
Fabbrica
Accademia perduta

Ritorno al senso

Non è facile capire perché un'opera d'arte alzi le sue quotazioni. Un banale meccanismo di domanda e offerta, molto simile alla compravendita delle azioni in borsa. Sistema economico che crea merce e di conseguenza mercato, valore e senso. Me l'hanno spiegato tante volte, ma la mia mente non è mai riuscita a fare proprio questo concetto. Un modello banale, deterministico, troppo astratto e troppo vago che deve nascondere delle sfumature: probabilmente oltre un secolo di pensiero umano.

Nel 1900 Georg Simmel, filosofo alla ricerca della definizione di modernità, pubblica un testo dal titolo «Filosofia del denaro». E va a centrare quello che poi svilupperanno più tardi Benjamin, Krakauer e Weber: la struttura della società moderna è diventata frammentaria e ha fatto del denaro il valore di scambio di tutto, creando nell'obsolescenza delle merci la molla stessa del mercato e nell'individuo e nella sua psicologia lo strumento di valutazione della realtà. Per Simmel la modernità è eterno presente. In tutto questo l'oscillazione del gusto della moda è legata alla necessità della modernità di cercare il nuovo e il cambiamento continuo. La moda così influenza anche il valore di un'opera d'arte. Tutta l'arte del Novecento ha centrato la sua ricerca a partire dal fatto che non esisteva più, nella modernità, un sistema di valori che desse significato sociale all'opera e all'artista. Il solo fatto che un'opera venisse scambiata con il denaro, fosse anche uno scolabottiglie rovesciato, nel caso di Duchamp, o un ba-

rattolo con scritto sopra «Merda d'artista» nel caso di Piero Manzoni, bastava a definire il suo stato di opera d'arte. Questa è una storia nota. Ma oggi questi criteri valgono ancora? Anche il sistema dell'arte in questo momento subisce la crisi finanziaria. Insieme alle bolle speculative erano cresciuti anche i prezzi delle opere d'arte, sempre più richieste come status symbol. E' lui, il modello: Patrick Bateman, l'American Psycho di Bret Easton Ellis. Yuppie in carriera, fissato con la forma, vestito trendy, che ascolta l'ultima musica e arreda il suo appartamento di design con dipinti alla moda. Erano gli anni '80. E oggi? Una risposta arriva da Pierluigi Sacco, economista dell'arte e ideatore del Festival dell'Arte Contemporanea di Faenza. In un articolo su Flash Art di aprile invoca «la necessità di portare la produzione artistica al centro della coscienza collettiva». «Non possiamo più accontentarci - scrive - di macchine celibi, abbiamo bisogno di nuovo, di avere a che fare con macchine generative». Sacco critica una socialità legata all'arte che negli ultimi anni si è trasformata in «un'accumulazione di rituali di selezione ed esclusione simili alla moda, nei quali ciò che conta non è la qualità dell'esperienza ma l'esserci». Invoca e allo stesso preannuncia, la prossimità di un ritorno alla produzione di senso che vada oltre ai meri giochi linguistici e agli esercizi di stile. Fra dieci anni? Speriamo prima.

STEFANIA MAZZOTTI

La redazione contemporaneamente

Stefania Mazzotti vive in due case sapendo che quando è in una avrà sempre dimenticato qualcosa nell'altra.

Antonio Gramentieri si perde e si ritrova. In ogni momento. Dentro ogni momento.

Roberto Pozzi sa dire di sì e fare segno di no con la testa. sembra facile... E viceversa.

Angelo Farina quando lavora nel suo campo (ha una piccola vigna e un po' di alberi da frutto) ascolta sempre e comunque Rai Radio 3.

Alessandro Ancarani, mentre ascolta l'interlocutore, osserva il mondo circostante. L'interlocutore, invariabilmente, non apprezza.

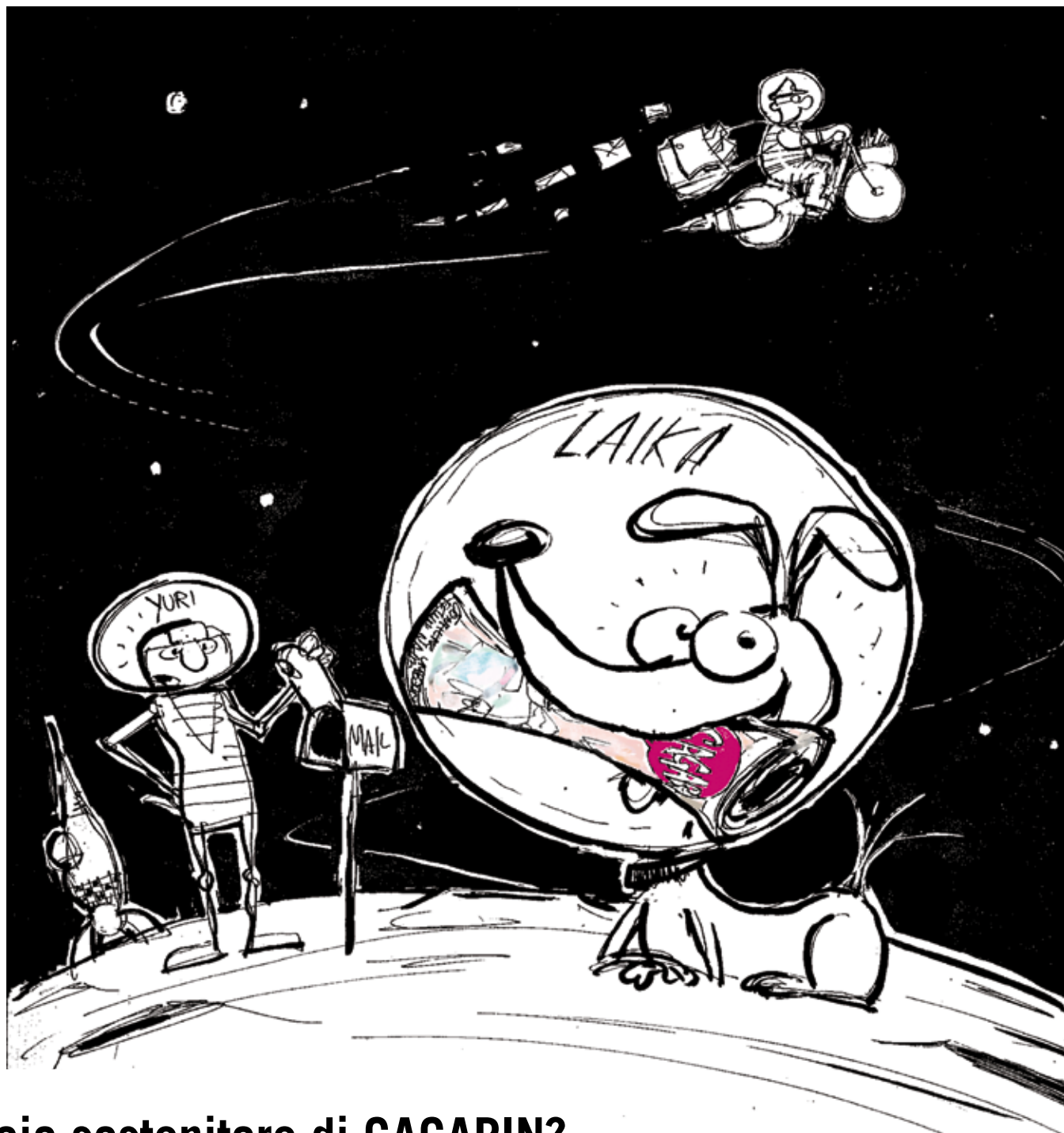
Alice Lombardi al pc sembra un prestigiatore: riesce a mandare mail, telefonare e scrivere sms. Tutto insieme. Risultato: gaffe a tripla mandata.

Paolo Martini. Leggere un buon libro sbirciando il televideo, quale romanzo permetterà all'Olimpia Milano di tornare al tricolore?

M. Pia Timo ama un uomo solo e sogna di possederne carnalmente un'altra ventina... o giù di lì.

Roberto Ossani studia su internet come ridurre il colesterolo, mentre mangia patatine. Mah...

Giorgio Melandri ha i capelli in ordine e disordine, qualcuno capisce in un modo, altri in un altro, diversi gli indecisi. (Molti quelli che giustamente se ne fregano).



Vuoi diventare socio sostenitore di GAGARIN?
Vuoi ricevere GAGARIN tutti i mesi a casa?
Vuoi avere tutti i privilegi del perfetto cosmonauta?

Stiamo preparando la prima grande campagna di tesseramento orbitale.
Con soli 10 euro diventi socio dell'Associazione Gonzo.
Con 30 euro diventi socio e ricevi GAGARIN in buchetta, tutti i mesi, in anticipo, per un anno.
Così sostieni il tuo free press preferito e in più hai sconti e facilitazioni per concerti, mostre, eventi, acquisti.



Chiedici come fare:
gagarin@gagarin-magazine.it
+39 339 122 8409

«Perchè esista arte, perchè esista un qualsiasi fare e contemplare artistico, è indispensabile un presupposto fisiologico: l'ebbrezza».

Friedrich Nietzsche

INDICE

9 COSE DA POZZI	29 IL CONCERTO: JOHN ZORN, ESSENTIAL CINEMA All'Arena del Sole di Bologna	51 LIBRI: GIGI MERONI, UN GENIO A FUMETTI	59 DOC IN TOUR Documentari d'autore nei cinema di tutta l'Emilia Romagna
10 INTERVISTA: ANDREA EMILIANI Lo storico dell'arte all'ISIA con Gillo Dorfles	35 FAENZA: CONTEMPORANEA	53 DIARIO DI UN LETTORE	62 LETTERE ALLA PSICOLOGA: L'arte di (non) rimandare a domani
12 SPAZI CULTURALI Fabbrica a Gambettola	37 LA MOSTRA: DACIA MANTO	55 SHOPPING: Odd Space, vintage da collezione	
15 L'ALTRO FRATELLO Reportage multimediale dal Burkina Faso	40 GUSTO: LO CHEF FEDERICO TONETTI	56 BIMBI: Il Festival mondiale dei maghi sordi	
18 TESTATO DA NOI: Ristrutturare casa da soli	43 I CONSIGLI SLOW DI GIORGIO MELANDRI Piccolo dizionario del vino		
20 GREEN PROJECT Guerra biologica tra insetti	45 GLI APPETITI DELLA WANDA		
25 VISTI DALLA LUNA: Satira dal futuro	47 TEATRO: L'AVARO DI MOLIÈRE DELLE ALBE		
26 IL RACCONTO: Genio allo specchio di Giovanni Nadiani			

LISTING

30	MUSICA	musica@gagarin-magazine.it
36	ARTE	arte@gagarin-magazine.it
42	GUSTO	gusto@gagarin-magazine.it
48	TEATRO	teatro@gagarin-magazine.it
52	LIBRI	libri@gagarin-magazine.it
55	SHOPPING	shopping@gagarin-magazine.it
57	BIMBI	bimbi@gagarin-magazine.it
59	CINEMA	cinema@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

Razzi e imbarazzi, in guerra con Emergency

Un fermoimmagine: gli occhi di Gino Strada, da Santoro, un paio di settimane fa. Nervosi, lucidi, guardano intorno e sembrano non trovare niente.

Tre italiani di Emergency sono stati fermati pochi giorni prima dagli afgani con accuse pesantissime. Quando Santoro va in onda non si sa ancora dove siano stati portati. La situazione è complicata. Strada ha la testa da un'altra parte. E pure gli occhi.

A rendere le cose ancora più antipatiche ci si mette il fuoco amico. Il Governo Italiano ha inviato sul posto i diplomatici per risolvere la questione. Ma ha anche rilasciato dichiarazioni equivoche, che lasciano trapelare una presa di distanza, un imbarazzo. L'imbarazzo del fratello maggiore che va in caserma a riprendere il fratellino pescato dai carabinieri a fare qualche marachella, o qualcosa di simile.

Fermiamoci subito, che la politica non è il nostro mestiere. Tuttavia chi cura un ferito senza guardare alla parte del fronte in cui sta combattendo non può fare nulla di imbarazzante. Anzi: opera su un piano in cui l'imbarazzo e la presa di distanza non sembrano leciti né ammissibili. Un piano in cui qualsiasi imbarazzo diventa un'offesa, a maggior ragione se viene dalle istituzioni. Persone che aiutano altre persone non solo non imbarazzano nessuno, ma anzi nobilitano il significato più alto del loro (e del nostro) essere uomini, prima ancora che italiani. Emergency lavora tutti i giorni

su questo piano, è bene ricordarlo sempre. Specie prima di buttarla in caciara politica e diventare volgari.

Poi: l'esercizio del dubbio è sempre lecito. Interrogarsi, specie in casi delicati come questi, sulle dinamiche e sui reali equilibri tattici e politici fra Ong, eserciti schierati, truppe internazionali, mercanti di guerra, aiuti umanitari, collaboratori locali, informatori dell'uno e dell'altro è del tutto sensato. Chiedersi che tipo di compromessi (e di concessioni, e di rischi) comporti operare su territori così complessi, non ultimo dal punto di vista diplomatico, non è lesa maestà e non ha nulla di offensivo.

E sono dubbi rispetto ai quali - magari non da Santoro e magari non in una sera come

quella - Gino Strada può certamente dare qualche elemento di valutazione in più. Specie a un pubblico non esperto. Alla fine si può anche sospendere il giudizio su tutti gli *lo sto con Emergency* telematici, appuntati con la velocità (e la superficialità) di un distintivo, della patente indispensabile alla *brava persona*, della tessera di un Partito che non c'è, della buona azione che non costa nulla.

Tuttavia su una cosa non abbiamo dubbi: Gagarin sta con Emergency.

E tu che ne pensi? Scrivi la tua.
Facebook/ Gagarin Orbite Culturali
gagarin@gagarin-magazine.it

l'orto

Maggio è il mese delle rose, ma io ho deciso di parlarvi del peperone (*Cap-sicum annuum*, Solanaceae). Perché il peperone è una signorina esigente, delicata e spesso avara dei suoi splendidi frutti, ma quest'anno proverò il metodo di mia zia, che ha ottenuto oltre 6 kg di raccolto da tre piante coltivate insieme in un unico grande vaso. Come si fa? prendete un vaso tondo del diametro di 50 cm circa e uguale altezza, e riempitelo miscelando metà di terra, un quarto di terriccio da compost, un quarto di letame ben maturo, e verso fine mese, a luna crescente, mettete a dimora, disposte a triangolo, tre piantine di 40-50 giorni; sono da preferire varietà a frutto medio che maturano più rapidamente, ad esempio il *Calabrese verde*, il *Friariello* e il *peperone di Spagna* giallo o rosso. Mettete il vaso nella posizione più calda e soleggiata e ricordate solamente: innaffiature abbondanti e regolari. Se tutto va bene, quest'estate al posto delle rose potrete regalare peperoni, come promessa di incontri dolci e piccanti... magari funziona. (Aran)



di Roberto Pozzi

COSE DA POZZI



INCONTRO RAVVICINATO



PROF, RACCONTACI UNA STORIA (DELL'ARTE)

**A tu per tu con Andrea Emiliani,
eminenza grigia della politica culturale del territorio**

di Claudia Casali

Attendo il mio interlocutore tra alti e fitti scaffali di libri, fuori dal suo studiolo, mentre sento in lontananza il ticchettio dei tasti della macchina da scrivere. Chi frequenta Andrea Emiliani, il Professore, sa che quello è il mezzo da lui prediletto per inviare messaggi (taglianti, arguti, affettuosi a seconda dei casi). Si affaccia alla porta con il suo grande sorriso, sempre accogliente. Lo saluto e, con eleganza da uomo di un'altra epoca, mi ringrazia per aver scelto lui per l'intervista. Gli illustro Gagarin: una rivista giovane, fatta da giovani, per una cultura degna di questo nome. Mi dice: «È una rivista da strapazzare!». Più o meno...

La figura di Andrea Emiliani è una sorta di icona dello scenario italiano degli ultimi quarant'anni. La sua attività di storico dell'arte si è misurata non solo con la ricerca e lo studio appassionato ma anche con l'amministrazione culturale, come Soprintendente e Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna, due dei tanti prestigiosi incarichi che hanno costellato la sua brillante carriera.

Parliamo del più e del meno, per rompere un po' il ghiaccio. Mi parla di un interessantissimo libro che suo fratello Vittorio sta scrivendo sulla figura di Alessandro Mussolini, il padre del Duce, l'ultimo «autentico socialista»; e mi racconta della raccolta Tabarroni, una delle sue ultime vittorie istituzionali: un nucleo di 2.200 fogli incisi di artisti europei dal 1890

agli anni settanta del XX secolo, che presto potrà essere consultato nei nuovi spazi che si stanno allestendo nella Pinacoteca di Bologna (mentre parliamo sento in sottofondo i lavori del trapano al piano di sopra).

Parliamo di università e mi racconta i suoi inizi, nel 1953, da salariato giornaliero a 27.000 lire per 90 giorni: «un co.co.co ante litteram», che gli garantiva da studente di lavorare per la Pinacoteca di Bologna facendo ricerche remunerate, studiando per le grandi mostre come quella di Guido Reni (del 1954) e dei Carracci (del 1956), quando non c'erano ancora i re-

pertori bibliografici, tutto era da ordinare, da studiare. «Il vantaggio della mia generazione era che ci credevamo nell'Istituzione universitaria perché lì abitavano i nostri Maestri». E mi racconta di come, pur di laurearsi con Longhi, si trasferì a Firenze, dove il suo Maestro insegnava. E poi ci fu Arcangeli: «Per l'arte contemporanea fu fondamentale: è stato l'unico critico per cui occuparsi di arte antica o moderna era la stessa cosa. L'esperienza artistica è valida al di là del tempo. Arcangeli aveva una concezione della cultura alla Camus: non schierata. Oggi viviamo in un mondo di specialismi inutili». Parliamo di arte contemporanea, della sua frequentazione delle gallerie private (frequenta abbastanza normalmente), mi parla di Moreni, di Sartelli «un caso straordinario di artista piantato lì come un albero, quasi miracoloso per natura. La sua vita è una storia antica: dal nulla nasce un destino che poi la cultura stessa aiuterà ad evidenziare. Anche l'apparizione di Burri è stata un'esplosione incredibile.

Tutta l'arte di fare l'arte è straordinaria e affascinante». L'argomento cade sulla ceramica, per cui cito le sue parole: «la sublimazione della materia per eccellenza, la madre di tutto il creato». Riprende, «la ceramica è la cosa più antica. Il grès è stata la vera possibilità per la ceramica di uscire dalla consuetudine. Carlo Zauli è stato un trait d'union verso l'oriente, creatore di qualità, un tecnico straordinario e di grande capacità.

L'aver un Istituto importante come quello della ceramica è stato un punto di forza per la città e per la formazione dei ceramisti, un luogo di apprendistato senza eguali». Parliamo di scuola, di insegnamento e di ISIA, di cui il Professore è stato presidente per 15 anni, «nei quali l'ISIA ha fatto il percorso più complesso e pericoloso, giocando la carta vincente del design, non solo in senso ceramico, e del legame con l'industria. Fu una trasformazione impegnativa (ostacolata dal Ministero), che ha dato grande credibilità, grazie alla buona tenuta dei docenti». Sempre in ambito faentino, parliamo di Palazzo Milzetti

«L'esperienza artistica è valida al di là del tempo, antica o moderna che sia. Oggi viviamo in un mondo di specialismi inutili»



Martedì 18 maggio (ore 17) Andrea Emiliani incontrerà il critico d'arte e maestro di gusto Gillo Dorfles (qui sopra) per una «Conversazione sul design» in occasione del trentennale dell'ISIA

Bolognesi, acquisito per 90 milioni di lire dalla famiglia nel 1974 grazie alla sua mediazione, un altro grande successo.

Ci congediamo, dopo quasi due ore di piacevoli chiacchiere sulle vicende dell'arte e del sistema dell'arte italiana di questi ultimi anni (che questo articolo non potrebbe contenere, tra aneddoti intrascrivibili e personalissimi). Avverto un pizzico di malinconia nella sua voce e una sorta di rammarico per la cultura oggi, troppo impegnata nell'evento effimero e poco attenta ad una politica culturale lungimirante, che guarda al futuro ed investe nel proprio patrimonio (mi cita i Musei di San Domenico a Forlì, come esempio). Non posso che dargli ragione.

Volevo rivolgergli alcune domande gossip... ma subito il Professore si giustifica dicendomi che non ha mai avuto una morosa romagnola... Il suo ultimo libro ri-letto sono le memorie di Nichi Mariano, la donna di Bernard Berenson, «un libro fatto per le donne», che mi consiglia di leggere. La sua città ideale è Urbino; non predilige un artista in particolare ma «gli piace ciò che studia», come il Barocci, uno studio che ha portato avanti per tanti anni, definito «Il Raffaello della Controriforma». Da buon romagnolo di Predappio ama il cibo in generale e soprattutto le tagliatelle romagnole al ragu' (non certo quelle bolognesi!).

Andrea Emiliani sarà fra i protagonisti dei festeggiamenti per il compleanno dell'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Faenza. Se l'università del design faentina celebra i trent'anni, è nata infatti nel 1980, parte del merito va anche al professore forlivese che per oltre un ventennio ne è stato il presidente. Sotto lo slogan «ISIA>30. Design is everywhere» è stata imbandita una settimana, dal 18 al 23 maggio, di festeggiamenti: per brindare, per ripercorrerne la sto-

ria e per scrutare il futuro che l'attende. Si inaugura il 18 maggio, a partire dalle 17, quando nell'Aula Magna dell'Istituto Andrea Emiliani incontrerà Gillo Dorfles critico d'arte, pittore, maestro di gusto e passioni per una «Conversazione sul design». Considerando i protagonisti, una vera lectio magistralis. Lectio che verrà bissata giovedì 20 maggio, ore 17.30 *again*, da Luisa Bocchietto, presidente dell'ADI (Associazione per il Design Industriale) sul tema «Il design contro la crisi

Ruolo della formazione». Nel corso della settimana la scuola sarà aperta al pubblico che potrà ammirare le mostre allestite per raccontare la trentennale storia dell'ISIA e godersi le aperture serali, gestite da docenti e studenti assieme, fra concerti, sfilate e aperitivi ispirati al food-design. Nel fine settimana, l'ISIA ospiterà alcune conferenze del Festival dell'Arte Contemporanea. Insomma, un programma ricco, che potete consultare nello specifico all'indirizzo isiafaenza.it. (p.m.)

OCCHIO A



IL CIELO SOPRA GAMBETTOLA

Angelo Grassi e un ex cementificio ristrutturato a fabbrica della creatività. Dove tutto è riciclato e sostenibile

di Stefania Mazzotti

Siamo a Gambettola, regno del riciclato. Vocazione di sfasciacarrozze. Un groviglio di strade nella bassa cesenate. Per arrivarci in macchina si fanno lunghe code dietro a camion carichi di ferro e altre diavolerie. Meglio il treno. Appena usciti dalla stazioncina, sulla destra, ecco la Fabbrica. E' la fabbrica per eccellenza di Gambettola. L'ex cementificio Sicli costruito nel 1910 e chiuso nel 1989 per problemi logistici e ambientali.

Quando era attiva la nuvola dei fumi e il rumore arrivavano fino a dieci chilometri di distanza. Un impatto ambientale che, grazie a Dio, allora non esisteva neanche la parola. Eppure nella fabbrica ci lavoravano quasi tutti e la fabbrica dava da mangiare a molte famiglie.

Angelo Grassi, ragazzino, ci passava di fianco in bicicletta. Sguardo meravigliato: doveva sembrargli bella

come una grande nave con i camini fumanti. A distanza di quaranta anni l'occhio azzurro di Angelo luccica ancora. La Fabbrica se l'è comprata. Fa il designer. Ha completamente ristrutturato gli ambienti secondo un originale progetto di recupero di archeologia industriale.

18mila metri quadrati di cui 7mila coperti, sistemati rispettando l'ambiente e la storia del territorio, seguendo la filosofia del riciclo dei materiali.

All'interno del ex cementificio Sicli ha ricavato lo studio e ci abita anche.

Nonostante i tempi, Angelo non va mai di fretta. Nel suo ufficio, circondato da dipinti di artisti amici, è seduto dietro il lungo tavolo di vetro e racconta con calma: «E' stato un sogno. La conversione del cementificio a un laboratorio di design e allo stesso tempo a un

luogo dove si offre e produce cultura, è stata una mia volontà. Volevo conservare l'identità di un luogo che ha dato lavoro nel dopoguerra a milioni di persone».

Angelo Grassi la Fabbrica l'ha ristrutturata da solo, con le proprie forze. Ha impiegato circa tredici anni. Ha venduto i vecchi depositi delle materie prime a sedici attività artigianali e il corpo centrale della Fabbrica l'ha tenuto per sè.

Dall'archeologia industriale a uno spazio che ospita mostre e giovani artisti passando per un parcheggio trasformato in un'oasi verde

Ha anche piantato una settantina alberi, per compensare un'area che ha il più basso indice di verde procapite: un metro quadro per abitante.

L'interno della Fabbrica è stato ristrutturato per essere adibito a mostre temporanee, convegni, spettacoli. Passeggiarci dentro è come giocare agli esploratori. Salendo tre piani tra terrazzi lastricati a legno riciclato, si trovano le sale espositive ricavate dai vecchi sili del cemento, dove i muri sono stati lasciati come erano, incrostanti da anni di depositi di cemento. Dalle sale di deposito dei sacchi si attraversa un teatro adibito a spettacoli e convegni ricavato nell'ex sala dei filtri, si sale all'ultimo piano dove una volta veniva cotto in forni verticali il *clinker*, componente base del cemento, ora adibito a spazio ricreativo di dopolavoro. Infine, sul tetto, l'osservatorio. Da lì, come capitani della nave, si domina la pianura circostante.

Uno spazio immenso. Dove ogni tanto macchine imponenti e arrugginite compaiono come grandi insetti. Sono i vecchi macchinari conservati tali e quali: il mulino spacca sassi, i camini trasformati in stufe a legno o i forni verticali adibiti a cantina per il vino. Ora l'ex cementificio è diventato fabbrica di creatività a ridottissimo impatto ambientale. Periodicamente ospita eventi e mostre di giovani artisti. «Mi piace proporre tutto quello che mi diverte. Abbiamo intrapreso una collaborazione con l'Accademia delle belle arti di Bologna e il critico Renato Barilli. Ogni due anni organizziamo una Biennale d'arte giova-



ne».

Anche come designer Angelo Grassi segue il valore del riciclaggio e del rispetto dell'ambiente. Così affianca al lavoro di allestitore di mostre quello di progettazione. «Insieme a Polifror realizzo delle strutture che possano essere ricoperte da piante. Una serie di reticolati a forma di sedili e tavoli che sono ideate per essere aggredite dalle piante. Quest'anno al Fuori salone del mobile di Milano ho presentato *Ortofabbrica* per la seconda volta. Abbiamo abbellito uno squallido parcheggio, in via Savona 37, in zona Tortona. Il tutto allestito come un orto, dove arte, moda, design, architettura ed enogastronomia convivono seguendo l'idea dell'ecosostenibilità. Ortofabbrica vuole essere un esempio per inculcare nuovi stili di vita più compatibili con l'ambiente».

Prossimi eventi: *Contest Ortofabbrica*. Si svolge alla Fabbrica dal 1 al 3 ottobre ed è volto a selezionare i migliori progetti tra design ed ecologia. Il concorso è promosso dal *Romagna Creative District*, che, su idea di Angelo Grassi, mira alla «realizzazione un distretto creativo romagnolo per collegare e promuovere le imprese del settore creativo presenti sul territorio».

Da non perdere le borse realizzate con i vecchi sacchi del cementificio in vendita al bookshop.

Tenetelo d'occhio: angelograssi.it



A pag. 12: i terrazzi della Fabbrica, qui a fianco: un tavolo del progetto Ortofabbrica, sopra: Angelo Grassi

GOODMAN RAVENNA



Fuori dai luoghi comuni.



BOCA
osteria
pizzeria
spiaggia.musica

sulla sabbia
di Marina Romea.
Osteria e pizzeria.
Live music + DJset
Ingresso libero.

www.bocabarranca.it
facebook boca barranca



BOCABARRANCA - MARINA ROMEA [RA] - VIALE ITALIA 301 - T. 0544 447858

LA MIA SPIAGGIA, LA MIA MUSICA, **BOCA** IL MIO MONDO.

HO VISTO COSE



Foto di Elisa Chinello

REALITY BURKINA: LA DANZA DELLA VITA

Noi e l'Altro Fratello. Raccontare il turismo responsabile in uno dei paesi più poveri del mondo. Un sogno di mezzo inverno

di Daniel Tarozzi

Ho incontrato Michele Dotti, circa un anno fa, e insieme abbiamo deciso di realizzare un documentario sul Burkina Faso. Michele conosce il posto molto bene. Da 15 anni, infatti, organizza là viaggi di turismo responsabile, e si è persino sposato con una donna del posto. Io non ne sapevo nulla. E proprio questo mi affascinava. Raccontare un Paese sconosciuto ai molti. Poche settimane dopo abbiamo coinvolto nel progetto anche Andrea Boretti, ed è iniziata l'avventura. Abbiamo quindi cominciato ad interrogarci sul come far arrivare un contenuto di nicchia al pubblico generalista. L'idea è stata usare un linguaggio pop. Realizzare una specie di reality show. Solo che invece che di pettegolezzi e litigate abbiamo provato a riempirlo di contenuti. Via via il progetto si è andato definendo ed ecco che è nato *Sambiiga – Altro fratello* (www.altrofratello.it). Un progetto di comunicazione integrata (radio, web e tv) su un viaggio di turismo responsabile. Quanto segue è la cronaca di quel viaggio.

Difficile ridurre alla parola scritta un'esperienza come quella che abbiamo vissuto lo scorso dicembre in Burkina Faso. Potrei raccontare il viaggio, i paesaggi, le bellezze di un paese poco noto. Potrei parlare delle genti che lo abitano. Persone appartenenti a diverse etnie, lingue, tradizioni e religioni, ma accomunate da uno stesso spirito profondo, intenso, arcaico e saggio, incomprensibilmente sereno. Potrei descrivervi i miei compagni di viaggio, un gruppo di italiani che hanno deciso di intraprendere un viaggio di turismo responsabile alla scoperta di un paese «tra i più poveri del mondo», ma soprattutto alla scoperta di se stessi. Potrei parlare di tutto questo e molto altro. E forse lo farò. Vediamo.

GIORNO 1, L'ARRIVO

Atterriamo in Burkina il 24 dicembre 2009. E' la vigilia di Natale. Strano trovarsi in Africa a Natale. Niente neve, niente Babbo Natale, niente negozi, né lucine luminose. La vigilia l'abbiamo trascorsa in gran parte in volo. In capitale Michele è venuto a prenderci. Già, Michele non ve l'ho presentato. Michele Dotti è l'organizzatore del viaggio. Organizza da 15 anni, piuttosto bene direi. E' sposato con una donna di qui (Jeannette) e insieme hanno messo al mondo due splendidi bimbi italo-burkinabè. Tutta la famiglia è scesa in Africa per questo Natale. A guidarci, quindi, non avremo solo una guida, ma quattro.

La prima sera siamo un po' spaesati. Michele ci conduce in albergo. O meglio, ci conduce in un luogo gestito dalle suore. Non saprei come definirlo. Un posto con una splendida signora che ci prepara da mangiare (all'italiana) e delle stanze munite di ventilatore e zanzariera in cui dormire. Che caldo che fa! La prima notte passata in capitale non è stata delle più semplici. La stanza è spartana e la stanchezza è molta. Ma è solo l'inizio e lo spirito è positivo.

Neanche il tempo di addormentarci ed è già Natale. Ed eccoci qui, seduti sotto l'ombra di un albero a guardare centinaia di locali presenziare alla messa. Una messa lunga oltre tre ore. Noi, unici bianchi, ci aggiriamo curiosi e affascinati dai canti che provengono dalla Chiesa stracolma. Finita la celebrazione Michele e Jeannette ci portano a trovare amici e parenti. Sono tanti e sono dispersi nei vari angoli della città. Ovunque andiamo ci vengono offerti cibo (per lo più pollo e patate) e bevande (coca cola, acqua, birra). Qui la gente

non ha niente, eppure ti dà tutto. Era il primo giorno, ma avevamo già cominciato ad imparare...

GIORNO 3, PROFONDO EST, OVERO TANGAI

Natale è passato e Paul, insuperabile autista e amico di Michele, ci ha condotto con il suo mitico *car* (un pulmino a 15 posti) nel profondo Est del Burkina. Dopo centinaia di chilometri di strada asfaltata (senza curve), giriamo su un sentiero sterrato. E' ormai buio quando ci dicono di scendere. Nessuna luce artificiale si scorge all'orizzonte. «E' l'Africa bellezza!» E in effetti la bellezza del buio è notevole. Scendiamo dal *car* distrutti dal viaggio ma curiosi di esplorare il luogo in cui trascorreremo i prossimi sei giorni. Il primo impatto è meraviglioso. Una struttura circolare, fatta di mini (veramente mini) capanne. Ognuno può contenere due o tre persone. Io e Elisa (la mia ragazza) ci catapultiamo su quello prescelto. Ad illuminarci delle lampade ad olio. Questa è l'Africa che cercavo. Niente rumore, traffico, macchine, stress. Niente luce elettrica, costruzioni, sovrastrutture. Solo noi, la terra sotto di noi, il cielo sopra di noi e... i burkinabè!

GIORNO 4, LA DANZA DELLA VITA

Siamo svegli da poco quando udiamo delle voci in lontananza. Ci facciamo guidare da quei suoni armoniosi e presto ci rendiamo conto che sono veri e propri canti. Giunti a destinazione entriamo in un edificio spoglio, una grande sala vuota, al centro della quale decine di bambini e donne danzano e cantano senza sosta. Ho chiesto a Elisa che cosa ha provato in quel momento: «ero commossa, sbalordita, non riesco a descrivere le emozioni che hanno colmato il mio cuore».

Foto di Salvina Elisa Cutoli

sambiiga, l'altro fratello

Sambiiga è un'espressione della lingua moorè, del Burkina Faso. Letteralmente significa *il figlio di mio padre*, cioè *fratello*, con riferimento alla fraternità umana universale. È con questo spirito infatti che 15 partecipanti ad un viaggio di turismo responsabile si sono calati per tre settimane in uno dei Paesi più poveri del mondo, il Burkina Faso. Fra di loro ragazzi di diverse età e di ogni parte d'Italia. Grazie a questo approccio, fondato sulla condivisione, hanno potuto scoprire oltre ai tanti problemi che affliggono questo paese africano, anche una grande ricchezza umana, culturale e spirituale. Le loro avventure e il loro vissuto sono stati raccontati con il progetto «Altro fratello» attraverso un blog, attraverso dei collegamenti radio e fra poco anche in video. È on line sul sito www.altrofratello.it il trailer di *Sambiiga* che LIBRE-Associazione di idee - il produttore del video - sta proponendo insieme alla puntata zero a diversi canali tv con cui sono aperti dei contatti. (Michele Dotti)





Foto di Elisa Chinello

GIORNO 6, IL MOMENTO DELLA RACCOLTA

Questa mattina ci siamo svegliati all'alba. Le donne del nostro gruppo sono andate a raccogliere la legna con le donne del posto. Dopo aver camminato per qualche chilometro si sono inoltrate in un boschetto (qualche albero basso molto rado) e hanno raccolto pezzi di legno, formando dei cumuli. Il contrasto tra le donne occidentali e quelle locali è

forte. Mentre le nostre si aggirano tra i cespugli, infatti, la sorella di Jeannette sale a piedi nudi sugli alberi per prendere dei rami secchi. Dopo circa un'ora di raccolta tutte formano delle fascine (quelle burkinabè sono molto più voluminose...) e le portano sulla testa. Le donne africane lo fanno senza l'uso delle mani, le nostre sono un po' più impaciate, ma in fondo se la cavano

bene. Io sono lì con la telecamera a riprendere tutto, e con orgoglio osservo Elisa inserirsi senza grossi sforzi nella realtà del posto. Rientrando al villaggio le nostre donne sono accolte da applausi e autentica gratitudine. Sembra quasi eccessiva, ma i sorrisi e la gioia di queste persone sono contagiose. Rientriamo alla base e come al solito siamo accolti da decine di bambini. Bambini meravigliosi, poverissimi, bellissimi, silenziosi, ma subito pronti ad esplodere in un sorriso stupefacente o in un canto antico, profondo e primordiale.

I ragazzi sono tornati prima delle donne. Sono andati a battere il miglio con gli uomini del posto, ma più che altro hanno bevuto il Dolò, una bevanda alcolica locale...

GIORNO 9, LA GRANDE SFIDA

Oggi è il giorno della grande sfida. Italia-Burkina Faso. Michele ci ha caricato al punto giusto e infatti sfoggiamo una prestazione esemplare: su un campo di polvere e terra veniamo battuti

a calcio dai locali per solo 7-2...

Devastante, divertente, intenso. Dopo la partita strisciamo al nostro accampamento. Una doccia di acqua di pozzo ci aspetta.

GIORNO 12, IL TÈ NEL DESERTO

Dopo una settimana nell'Est ci siamo spostati nel nord. Qui il paesaggio è via via cambiato.

Ora siamo nel deserto del Sahel. Un deserto vero, fatto di dune sterminate, dromedari e popolazioni fiere e selvatiche. Oggi dormiamo in un accampamento Tuareg. Le nostre «abitazioni» sono capanne tradizionali di legno. Come pavimento la sabbia. La notte fa freddo, qui c'è una gran escursione termica. Alle sei il sole cola a picco e mentre le stelle cominciano a riempire il cielo sopra di noi

si accende un grande falò e si comincia a preparare il tè. La cerimonia del tè può durare molte ore. Si sta tutti intorno al fuoco (dopo aver cenato) e ci si raccontano le esperienze vissute in quel giorno. Il tempo sembra fermarsi e un attimo si fa eterno.

GIORNO 15, E IMPROVVISAMENTE SI FECE TUTTO VERDE

Lasciato il nord, dopo una breve sosta nella capitale (smog, traffico, rumore), ci siamo spostati nell'Ovest. Eravamo preparati al cambiamento. Eppure scorgere foreste e fiumi è stato stupefacente. Ieri mattina all'alba siamo andati in cerca degli ippopotami. Non li abbiamo incontrati purtroppo, ma il destino ci ha ricompensato il pomeriggio: a pochi metri da noi, infatti, hanno sfilato circa 15 elefanti. Un'emozione difficile da trasmettere con le parole.

Oggi però è il giorno che avevo tanto aspettato: si va a fare il bagno sotto la cascata. La Jeep sembra tradirci proprio mentre ci avvicinavamo alla meta tanto agognata, ma il nostro

Paul, come al solito, rende possibile l'impossibile e tirando sabbia nel motore e compiendo altri gesti improbabili riesce a farla ripartire. Camminiamo per circa un'ora in mezzo ad una foresta di alberi altissimi. Ed ecco il fiume. Ecco la cascata. Ecco io in costume che grido sotto un getto d'acqua potentissimo. Burkina Faso: il paese delle sorprese.

GIORNO 18, IL RITORNO

Siamo in capitale, questa sera si riparte. Quante cose avrei voluto raccontarvi. Avrei voluto parlarvi dei mercati, dei loro mille colori, sapori e tradizioni (esiste persino un mercato per «rimorchiare»!). Avrei voluto raccontarvi dei tanti progetti che abbiamo visto: scuole di frontiera in cui bambini determinati si costruiscono un futuro diverso, pozzi che spesso segnano il confine tra la vita e la morte, centri maternità che salvano decine di vite, tecniche di orticoltura grazie alle quali si cibano migliaia di persone. Avrei voluto parlarvi del centro multiculturale di Dorì, in cui vescovo e Imam lavorano fianco a fianco perché «la religione non deve dividere ma unire». Avrei voluto parlarvi dei rapporti con i miei compagni di viaggio, del capodanno a Tangai, delle moschee, delle galline donateci da tutti, del colore dei tessuti, delle strane mucche con la gobba che popolano ogni angolo del paese. Avrei voluto parlarvi del video che abbiamo realizzato durante questo viaggio. Un video che intende raccontare il Burkina, il turismo responsabile e il nostro viaggio.

Ma qui termina lo spazio e con esso il ricordo di un sogno di mezzo-inverno. Un sogno chiamato Burkina Faso, il paese degli onesti, di Paul e Jeannette, del deserto e della foresta, dei paesi senza luce elettrica, della sabbia e del miglio. Un paese dai mille contrasti in cui il contrasto più grande è quello che pulsa nei nostri cuori e a distanza di mesi batte, batte, batte. Un tamburo lontano. Un tamburo africano. Un ritmo sfrenato, dolce, passionale, intenso, infinito. Un ritmo burkinabè.

Al centro
multiculturale di Dorì
vescovo e imam lavorano
insieme perché «la religione
non deve dividere ma
unire»

**TESTATO
DA NOI**



IL BELLO DEL MATTONE

**C'è crisi, i soldi sono pochi, bisogna fare di necessità virtù.
È possibile inventarsi muratori?**

Ci abbiamo provato, e ora siamo degli uomini nuovi

di John Gonzo

Era già tutto scritto, nel Vangelo secondo John Fante.

Ci ripenso mentre guardo Luciano - vent'anni buoni più del sottoscritto - alzare da terra due sacchi di cemento senza sforzo, senza neppure flettere la schiena. Io ho in mano il martello pneumatico. Spento. Sono dieci minuti che cerco di buttarla in chiacchiere, ma con Luciano non attacca. Urge un diversivo, perché sono in riserva piena, sono solo le 4, ho una fame critica e le braccia non rispondono più agli appelli.

Però sono contento.

L'idea, folle e di dubbia legalità, è stata inventarsi muratore per due mesi, dopo una vita passata a fare tutt'altro. C'è un pianoterra da ristrutturare, pochissimi soldi e un capomastro disponibile. Le mie referenze? Nessuna. Conoscenza dei materiali: zero. Conoscenza della tecnica e degli strumenti: il vuoto pneumatico. Esperienze di lavoro precedenti? Nulla che riguardi l'edilizia. Predisposizioni individuali? Alle scuole medie battevo i miei compagni a braccio di ferro. Ma soprattutto: non ho un piano B. E la necessità aguzza l'ingegno.

Chissà perché, quando il primo giorno comunico a Luciano che sarò io il suo *secondo*, lui non sembra entusiasta. Dice che posso dargli una mano per i lavori più semplici, ma che la cazzuola è meglio la usi solo lui. Affare fatto. La postilla, che scopro solo dopo, è che quando un capomastro parla di lavori *semplici*, intende lavori *di fatica*. Fatica con la F maiuscola. Molto maiuscola.

La casa è vecchia. Pavimento e fognature da ricostruire, ripensare, rifondare. Muri da abbattere, rivestimenti da smantellare, macerie da ammuccchiare, caricare sul camion, smaltire. Sotto il vecchio pavimento divelto, una gran quantità di pietre. Luciano decide che vanno rimosse subito. Giorno uno, si comincia da qui. Le pietre sono enormi e pesano, a occhio, fra i quindici e i trenta chili l'una. Con le prime cinque o sei vado di lusso. Le manovro senza sforzo e le lancio sul camion con l'eleganza di un Kareem Abdul-Jabbar dei laterizi. Luciano segue le mie evoluzioni con un'espressione indecifrabile. E' pena, temo.

Le cose infatti si complicano quasi subito. Alla ventesima pietra il glorioso gancio-cielo di Jabbar si è già trasformato in un trascinarsi spastico ad altezza pavimento. Le braccia hanno il tono di un budino passato nel microonde e le pietre sembrano ancorate a terra da una forza superiore. Luciano coglie il dramma che si sta consumando, mi lancia un'occhiata carica di pietà, arriva e sposta una pietra enorme con un

braccio solo. Poi mi dice che la prima regola in cantiere è *prendere le cose senza foga*.

Colpito e affondato. Prendere le cose senza foga diventa il salmo responsoriale che conduce, in qualche modo, fino a sera.

Luciano è un lavoratore serio. Nelle ore in cui non fa il muratore, fa un altro mestiere. Nel tempo libero, taglia la legna in campagna. E' sposato in seconde nozze con una rumena di 30 anni più giovane. E' un uomo fatto di una lega antica, nobile e resistentissima. Un materiale già abbondantemente esaurito ai tempi in cui io sono nato.

Ne ho conferma più tardi, mentre tento di arginare un sonno formidabile. Abbandonarsi a Morfeo dopo una dura giornata di lavoro è una sensazione piacevole. Solo che sono le sette e tre quarti. Mi arrendo appena prima di Carosello. Sogno mura altissime e intonaci candidi.

Va avanti così, cioè una tragedia, per due o tre giorni. Poi scatta qualcosa.

La fatica è sempre disumana, ma le cose prendono una piega spirituale. Interessante. Le braccia ora ragionano e decidono da sole. Hanno molta più forza e più resistenza dei primi giorni. Il cervello vola altrove, per ore, con una leggerezza inversamente proporzionale al peso dei materiali che sposto. Vecchi intonaci e rivestimenti crollano sotto i sapienti colpi del mio martello. Mucchi enormi di macerie scompaiono in poche ore. Quintali di cemento vengono impastati a terra, caricati sulla carriola e portati al cospetto di Luciano. Canticchio brani di musica pop.

Demolire un muro è liberatorio come poche altre cose nella vita. Costruirne uno riattiva una gioia ancestrale e profonda. Qualcosa che ha a che fare con l'atto del *creare*. Del saper vedere qualcosa che ancora non c'è, e della consapevolezza che nelle mani si hanno gli strumenti per renderlo concreto.

Ecco: dietro Luciano intravedo la luce del creatore, e godo del raggio che occasionalmente si riflette su di me. A volte sono così stanco che penso di passare anche all'altro Creatore, quello maiuscolo, ma in realtà le cose non vanno male come all'inizio. Anzi.

La metamorfosi finale arriva alla terza settimana quando, dopo la pausa pranzo, mi concedo un caffè corretto con la Sambuca. Ora: non so, e non mi interessa, se i muratori davvero prediligano il caffè corretto con la Sambuca. Per me,

tuttavia, è un passaggio doveroso. Come fare una foto di fronte al Colosseo.

In cantiere, intanto, sono passati novanta giorni ed è quasi tempo della gettata per il nuovo pavimento. In questo periodo ho imparato come si collega un muro preesistente con uno nuovo, come si realizzano le guide per l'intonaco, quali tipi di calce è meglio usare dove il muro è umido, come ottimizzare il percorso dei tubi di scarico, come posizionare un degradatore rispetto a una fossa biologica, come riportare a vista mattoni antichi e di quali sostanze impregnarli per limitarne lo sgretolamento.

Sono, insomma, un uomo nuovo. E attendo il Giorno della Gettata con la stessa smania irrequieta con cui attendevo la Prima Comunione. Un muratore che non sa gestire una gettata, in fondo, non è un muratore.

Quando la betoniera taglia l'angolo della via, parcheggia e infila il tubo dentro la stanza, sono un centometrista ai blocchi di partenza. So cosa devo fare, mi sono preparato, non posso sbagliare. Io stendo il calcestruzzo, Luciano manovra la staggia e lo tira con la precisione di un cardiocirurgo. Tutto si compie in poco più di mezz'ora. Trenta minuti, e nulla è più come prima. Neppure io. Sono sporco, meraviglioso e semplice. Ho chiesto alla polvere, e lei mi ha risposto.

Luciano si asciuga il sudore, mi batte una mano sulla spalla e poi abbassa la saracinesca. «Siamo stati abbastanza bravi - dice - oggi andiamo a casa presto».

Nulla è più come prima. Neppure io. Sono sporco, meraviglioso e semplice. Ho chiesto alla polvere, e lei mi ha risposto

«Demolire un muro è liberatorio come poche altre cose. Costruirne uno riattiva una gioia ancestrale e profonda»



musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

**GREEN
PROJECT**



INSETTI DA (BIO)GUERRA

La Bioplanet di Cesena ne alleva a milioni: un esercito destinato a combattere in difesa di frutta e verdura. Così sulla nostra tavola non arrivano i pesticidi

di Alice Lombardi

Vendicatori delle melanzane, difensori di peperoni e fragole, paladini delle rose. Non sono titoli cinematografici di qualche regista in erba bensì i nomi con cui potremmo etichettare scherzosamente le centinaia di insetti che ogni giorno vengono creati alle porte di Cesena con lo scopo di difendere prodotti floreali ed ortofrutticoli. Che stranezza è questa? Il termine tecnico è *lotta biologica*. Una guerra su vasta scala tra eserciti in scala ridottissima.

«In poche parole lotta biologica significa utilizzo (e se necessario creazione *ad hoc*) di organismi viventi per controllare le popolazioni di *esseri* dannosi per piante o animali. L'applicazione principale avviene in agricoltura, per proteggere le coltivazioni, ma sempre più ci si rivolge anche alla difesa del verde urbano».

Il concetto ora sembra più chiaro e a toglierci qualche nube è Andrea Sala, uno dei fondatori della cooperativa Bioplanet, a Martorano di Cesena.

Finalità ultima? Fare a meno dei pesticidi chimici (i cui gli effetti nocivi sulla salute sono ormai noti) e sostituirli con insetti capaci di fare un sol boccone di quei parassiti e fi-

Se un conflitto tra insetti sembra crudele, l'alternativa è anche peggio: «confusione sessuale»

tofagi assortiti che, bontà loro, devastano piante, fiori e psiche di vivaisti ed agricoltori. Proviamo a fare *l'avvocato del diavolo* e a chiedere se non si tratti dei *soliti* fanatici del biologico che cavalcano la *moda* per poi stancarsi e passare ad altro. Nessuno ce ne voglia ma i lettori concorderanno che, a fronte di molte esperienze serie e durature, ce ne sono altrettante che vivono il *bio* esclusivamente come un trend passeggero cui si può rinunciare. Dopo tutto il *mainstream* passa dalle scarpe con le zeppe alle ballerine all'interno della stessa stagione...

«Se lo facessimo per moda... ormai saremmo *demodè* - continua Sala - perché Bioplanet è nata quasi 20 anni fa. Io sono uno dei soci e membro della direzione, con me ci sono altri 15 impiegati e tecnici, oltre ad una ventina di operai per la conduzione degli allevamenti. Inoltre abbiamo tutti una formazione scientifica ed ecologista, ma nel lavoro non siamo integralisti, semmai attivisti. Né siamo fanatici del biologico, crediamo che una tecnica colturale non debba essere una religione». Colpiti e affondati.

Dunque l'obiettivo è creare insetti buoni per distruggerne di cattivi.

Qualche moto di coscienza per caso? Beh, sappiate che se si vuol mangiare biologico, c'è solo un'alternativa alla guerra tra mini eserciti. Un'alternativa forse anche più sadica: la *confusione sessuale*. Sui frutteti vengono sparse nuvole di ferormoni che disorientano i maschi della specie indesiderata a tal punto da non fargli più riconoscere le femmine. I poveri esserini, intontiti e con un sacco di strane idee, vagano senza meta e senza riprodursi, finendo per far estinguere il nugolo dei cattivi.

Ma torniamo alla lotta biologica. Ci ricorda *Siamo fatti così*, il cartone animato sul corpo umano che tanto andava negli anni '80 per spiegare ai più piccoli la nostra fisiologia. Anche lì i buoni globuli bianchi accorrevano in massa per distruggere virus e batteri.

Ma quanti guerrieri buoni sono necessari per annichilire il male? Quante *Api Maia* per avere ragione di ragni *Tecla*? Quante *Magà* per annientare la *Mantide Religiosa*? Questa lotta *molto manga* tra il bene e il male ha liberato tutta la nostra fanciullesca fantasia, ma la realtà forse arriva anche oltre.

«Tra insetti ed acari - spiega - produciamo circa 500 milioni di organismi utili all'anno, mentre è molto difficile dire quanti ne *distruggiamo*, perché l'efficacia della lotta biologica

è affidata non solo ai predatori che liberiamo ma anche e più ai loro discendenti. Diciamo solo che operiamo su oltre un migliaio di ettari di coltivazioni in tutta Europa».

Ma abbiamo memoria del fatto che spesso nei cartoni animati l'eroe buono, giunto alla battaglia finale, avesse pietà del cattivo e lo risparmiasse, o perlomeno lo distruggesse a malincuore. In questo caso, invece, nessuna pietà.

«A dire il vero non ci dispiace mai distruggere gli insetti nocivi, e credo neanche agli agricoltori. Comunque potete stare tranquilli - aggiunge - perché i parassiti non scompaiono mai, solo vengono tenuti ad un livello *naturale*, che non crea danno alle colture». Prima di concludere però, ci scappa l'ultima domanda naïf.

Ma qual è l'insetto più simpatico? «Posso dire tutti? In effetti ne esistono di più evoluti ed altri più *stupidi*, alcuni eleganti ed altri meno sofisticati, alcuni piccoli quasi invisibili ed altri grandi tanto da poterci giocare. Forse - ammette candidamente Sala - per noi il più simpatico alla fine diventa quello che si vende di più».

Bioplanet s.c.a.

*Martorano di Cesena, via Masiera prima 1195
Info: 0547 632212, info@bioplanet.it*



A pag. 20: un esemplare di *Anthocoris Nemoralis*. Qui sopra: un nugolo degli stessi insetti vengono liberati a difesa di un impianto di pero

ecologismo estremo

UN CALCIO ALLA LAVATRICE

Ogni volta che si scende su un campo di calcio, sia San Siro o il rettangolo parrocchiale, ci si sporca, dando vita a quelle odiose macchie di erba che fanno infuriare le mamme di ogni latitudine. Questo succedeva prima dell'arrivo di Swirl, la palla-lavatrice creata da Designaffairs Studio. L'invenzione ha la forma di un pallone suddiviso in due sezioni: un coperchio e una parte inferiore cava (che funge da cestello) collegate fra loro da un tubo di acciaio come maniglia. Per creare l'effetto-lavatrice è sufficiente inserire i panni nella sfera cava, avvitare il coperchio, bloccare la maniglia e inserire poca acqua. A questo punto basta far rotolare la *washing ball* e grazie alla frizione e il calore generati dal movimento, il gioco (anzi, il bucato) è fatto! Care mamme, da oggi la lavatrice la fanno i bambini. E risparmiando pure molta acqua rispetto ai lavaggi tradizionali. (al.lo.)

IO C'ERO

**Il mondo è bello perchè è vario.
Un mazzo di chiavi di lettura.
E a ognuno di voi chiediamo di provarne una.
La vostra.
Che abbiate assistito ad una mostra,
ad un film, ad un concerto
o a un omicidio, non importa:
vogliamo sapere che ne pensate.
Inviare la vostra recensione,
ma siate sintetici,
a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate
in questa pagina.**

IL CONCERTO / 1

A riprova che questa rivista funziona: mercoledì 13 aprile, ore 19.45, finalmente una serata libera. Con sufficienza dico a mia moglie «Guarda su Gagarin che si fa stasera in giro» lei sfoglia il listing e fa «mhh.. Carmen Consoli a Cesena», «!» dico io. In un niente siamo in macchina. Troviamo i biglietti, non c'è il sold out. Si comincia puntuali, anteprema con Fabio Abate, catanese anche lui. Poi, senza tanti fronzoli, arriva la Cantantessa. Con la sua band *rodatissima*. Alcuni sono con lei da vent'anni. Dai Sanremo del '96 Carmen ha smussato molto le spigolature del primo momento, non è più mediamente isterica, è un'artista che si esibisce anche oltre oceano tant'è che questo tour è partito da NewYork. I suoni sono raffinati e dopo qualche brano anche l'ostica acustica del palazzetto viene domata dai tecnici al mixer. Esattamente in tempo per ascoltarla da sola con la chitarra. E qui diventa evidente lo spessore di questa tosta femmina siciliana, chiamata Generalessa dal gruppo. Grande padronanza dello strumento, grande forza espressiva. Nelle sue canzoni spiccano parole insolite, raffinate, da vecchio professore di liceo. Racconta storie che sanno di famiglie borghesi, di donne additate, di ipocrisia di paese, di vite vere. Poesia e non retorica, nella tradizione del cantautore di gran classe. E se l'erede di De André portasse la gonna sopra al ginocchio? (Roberto Pozzi)

13 Aprile 2010 Carmen Consoli, Elettra Tour, Carisport Cesena

LA MOSTRA

Passeggiando per le vie di Milano nei giorni del Salone del Mobile, mi sono imbattuta negli eventi espositivi di Palazzo Reale e inaspettatamente nella presentazione alla stampa della mostra «I due imperi», un omaggio-confronto tra Cina e Roma classica, con oltre 450 pezzi in mostra. Con sorpresa e stupore, direi in una sorta di folgorazione, ho potuto ammirare, tra gli altri, una decina di pezzi dell'esercito dei guerrieri di terracotta (il famoso nucleo di 8000 elementi, di cui scoperti solo 500, facenti parte della tomba del primo imperatore cinese Qin Shi Huang, a cui lavorarono per 10 anni oltre 700.000 prigionieri) e una preziosissima veste funeraria in oro e giada. Da non perdere!

La mostra è aperta fino al 5 settembre. (claudia casali)

18 aprile, I due Imperi, Palazzo Reale, Milano

IL RISTORANTE

Ho il pallino del cibo giapponese. E sono una salsa di soia dipendente. Gli amici quasi mi odiano. Ma i colleghi che mi conoscono poco ancora mi rispettano. Shiki, l'ultimo ristorante giapponese di Imola, mi manca. Non ci sono mai stata, ma tutti me ne hanno parlato benissimo. E, come una collezionista avida di avere l'album delle figurine al completo, riesco a convincere tutti: cena di lavoro al «giappo». Ambiente di design, camerieri gentilissimi, sushi freschissimo, lista dei vini selezionata, dolci superlativi. Ogni cosa è perfetta. Ma all'uscita uno sguardo complice fa il giro del gruppo: «Ed ora che si fa? Grigliata?». Solo un'anoressica si sarebbe saziata. Ecco come farsi odiare anche dai colleghi. (s.m.)

Shiki, Imola, via Selice 44

IL CONCERTO / 2

Missione, militanza, causa, sono questi i termini cari a Andy Powell e i suoi Wishbone Ash che, festeggiato il quarantennale nel 2009, tornano dopo tempo memorabile in Italia per tre date. Rock, blues, progressive e psichedelia per un'operazione fortemente inglese, dal sapore ancestrale e celtico, dalla duplice natura aggressiva e morbida. Tanti avvicendamenti nella line-up, ma sempre fedeli a se stessi. Pionieri assieme agli Allman Brothers dell'uso delle chitarre gemelle, prima che i Thin Lizzy fecero di questo suono il loro marchio di fabbrica, i Wishbone Ash hanno inciso dischi con interi brani costruiti di twin guitars. Questo approccio, a volte un po' eccessivo ma di grande eleganza, rende il combo inglese immediatamente identificabile e colloca i Wishbone Ash tra i padri fondatori dell'heavy metal, di prima, seconda e chissà quante altre ondate. E il fascino non sembra scemato e si tramanda di generazione in generazione a giudicare dalle tante chiome bianche e le non-più-chiome (che comunque sempre bianche sarebbero) che in via Somalia oscillavano compiaciute. Capitanata da Andy Powell - chitarrista, cantante, unico membro superstite della formazione originale - la band inglese al Naima appare in gran forma e snocciola, in poco meno di due ore, tutti, o quasi, i classici che l'hanno resa celebre: *Growing Up* (il singolo più recente), *The Way on the World*, *Po-enix*, *Jailbait*, *Cell of Fame*, e poi ancora dal seminale «Argus» del 1972: *Sometime World*, *The King Will Come*, *Throw Down the Sword* e la fin troppo esplicita *Blowin' Free*. La perizia tecnica e compositiva è notevole: i brani si alternano tra composizioni brevi ma strutturate e forme dilatate, gestite e portate al loro climax con grande maestria. In qualche brano (come *Almighty Blues*) la Flying V di Powell, sempre ariosa e molto espressiva, fa da controcanto ad ogni verso della strofa, botta e risposta, come da migliore tradizione blues. Il Naima non può che approvare. Il timbro scuro della voce di Andy Powell richiama sonorità wave e dark e aggiunge ulteriore fascino e nuove sfumature ad una ricetta altrimenti ben consolidata. I cambiamenti nella line-up, segreto della longevità della band, hanno trasformato Powell da cantante saltuario a voce principale e, se l'estensione negli anni ha perso qualcosa basta tessere una linea vocale alternativa e la magia resta intatta. Serata magica al Naima, location perfetta per un gruppo così sublimemente chitarristico. Serata in cui si è intravista realizzata l'utopia della chitarra democratica, del grande rispetto reciproco. Grandi musicisti e grande musica, il resto è solo questione di gusti. (matteo dondi)

Wishbone Ash, venerdì 9 aprile, Naima Club, Forlì

di Heriz Bbody Anam*



*Heriz Bbody Anam scrive, dipinge, illustra e rilega «libri» fatti a mano. Racconta storie personali, riflessioni, speranze e sogni con il suo stile marcatamente espressionista. L' Odissea, La Tempesta, Amleto di Shakespeare, Ubu Re di Alfred Jarry, le poesie di Dino Campana, le Lamentazioni dalla Bibbia, per citarne solo alcuni, sono i libri che hanno influenzato il suo modo di pensare e di sentire.

America
BAR Traffitti DINER

PROGRAMMA MUSICALE LIVE:

FORLÌ' DALLE ORE 17:00

- ★ DOM. 2/5: CAP 48
- ★ MER. 5/5: VALERIO CANTA ELVIS
- ★ DOM. 9/5: HOT KEROSIN
- ★ DOM. 16/5: WAVERS
- ★ DOM. 23/5: DA CONFERMARE
CHARLIE ROMAN & TEENAGE WEREVOLVES
- ★ DOM. 30/5: & TEENAGE WEREVOLVES

FORLIMPOPOLI DALLE ORE 22:00

- ★ GIO. 6/5: WILD WOOD
- ★ GIO. 13/5: COUNTRY CARROLS
- ★ GIO. 20/5: HELL CATS
- ★ GIO. 27/5: PERRY'S BOOGIE
- ★ GIO. 3/6: ERBERT
- ★ GIO. 10/6: IMOLA SHADOWS
- ★ GIO. 17/6: PSYCHO SURFERS
- ★ GIO. 24/6: SILVER BUICK
- ★ GIO. 1/7: KAUNAS

FORLÌ': VIA COSTANZO II,11
FORLIMPOPOLI: VIA EMILIA PER FORLÌ 1403

INFO & PRENOTAZIONI
0543/796541

**DICHIARALA
TU
LA PACE!**



**CON IL TUO 5XMILLE
PER GLI OSPEDALI
DI EMERGENCY**

Con il 5xmille puoi trasformare la tua dichiarazione dei redditi in una vera e propria "dichiarazione di pace". Devolvendo il 5xmille a favore di Emergency puoi sostenere i nostri ospedali, i medici e gli infermieri che da 16 anni offrono cure alle vittime delle mine antiuomo, della guerra e della povertà. Oltre 3 milioni e mezzo di persone curate in Afganistan, Cambogia, Iraq, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sudan e in Italia. Con il tuo contributo, senza costi per te, parteciperai alla costruzione di un progetto di Pace reale.

**DONA IL TUO 5XMILLE A FAVORE
DEGLI OSPEDALI DI EMERGENCY
CODICE FISCALE 971 471 101 55**

lo stile nello stampato

A R T I
GRAFICHE
UMBERTO
SONCINI
stamperia

SEDE
VIA GIOVANNI AGNELLI, 11 - 42016 GUASTALLA (RE)
TEL. 0522 217011 - FAX 0522 217020

FILIALE
VIA BOTTICELLI, 8 (Z.I. MANCASALE) 42010 REGGIO EMILIA
TEL. 0522 278311 - FAX 0522 278351

MAGGIO: SPOSE, NONOSTANTE TUTTO

Maggio, il mese delle spose. Eppure si sente parlare solo di divorzi e separazioni: nel PdL, nel calcio, nel gossip, nella Fiat, nell'Unione Europea. Poi, alla prima fattura degli avvocati tutti capiscono che divorziare costa più che sposarsi e alla fine si resta tutti sotto lo stesso tetto, nello stesso letto.

POLITICA

Continua la guerra nel Pdl. Nella maggioranza è tutti contro tutti. Stavolta non ce la fa neanche Bertolaso. Ci troviamo con due destre... e i danni del nucleare devono ancora arrivare. E comunque con Fini fanno nove: nove i leader della sinistra battuti dal Cavaliere.

SREGIONI

Presentato dalla Lega Nord la proposta di legge per dividere l'Emilia dalla Romagna. Lo scopo? Fare perdere, nel 2015, una regione in più al PD.

TRAGEDIA GRECA

Siamo ad Atene. La Grecia è sull'orlo del tracollo. Entra il coro e introduce il dramma. L'economia europea che si mette in ginocchio e piange. Entra l'Euro, dice che vuole mollare tutto e si ubriaca di rezina. Entra Tremonti vestito da Tiresia e dice che aveva previsto tutto. Il coro urla «Sventura!» I greci intanto provano a prenderla con filosofia (anche perché l'hanno inventata loro). Fine primo atto. Secondo atto: Barroso entra e urla «Eschilo! Eschilo che qui si Sofocle! E attenti alle scale che...». Il presidente della Bce Trichet, in calzari, minaccia il ritorno della Dracma ma cade dalle scale. Il popolo, interpretato dal coro, rumoreggia ma la Grecia non può uscire dalla zona euro perché ormai su tutte le banconote c'è scritto ΕΥΡΩ e ristamparle sarebbe un casino. Catarsi: nel finale l'intero governo greco è costretto a bere la cicuta. A Papandreou viene consegnato l'amaro calice. Orazione funebre della Merkel. Ma ecco apparire il Deus Ex Machina: Standard & Poor's appare dall'alto e declassa tutti. Sirtakone finale.

DANZA

Successo per Roberto Bolle che danza nudo. Non so se è «La morte del cigno» ma un uccello si è visto.

GOSSIP

Tra Belen e Corona, ormai è rottura. Sì, tra uno e l'altro ci hanno rotto.



CRISI

Esperti ed analisti fanno fatica a fare previsioni sulla crisi economica. Ok, è nata a settembre 2008, ma non si riesce a capire l'ascendente.

ENERGIA

Accordo con Putin: «Centrali nucleari entro tre anni». Giusto. Prima dobbiamo eliminare il cancro.

PADANISMI

Renzo Bossi: «Ai Mondiali non tiferò per l'Italia». Bene. Se lo sentite cantare Po po-po-po po poo poo sta solo parlando del fiume sacro alla Lega.

ESTERI

Scoperto l'arsenale di armi nascoste nell'ospedale di Emergency: sono armi da taglio e si chiamano bisturi.

FIAT

La Fiat divisa in due: separato il settore auto da quello macchine agricole. Peccato non facciano più la Duna, avremmo saputo quale reparto l'aveva progettata.

VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi

ARCHEOLOGIA

Scoperti in Turchia i resti dell'Arca di Noé. Nessuna notizia dei due liocorni.

SCIENZA

La Montalcini compie 101 anni. Il segreto? «Mangiare tutti i giorni ma con moderazione». La dieta esatta che si possono permettere i ricercatori.

CHAMPIONS LEAGUE

Grande sfida a Madrid tra l'Inter e il Bayern. Anche quest'anno nessun italiano in finale.

GEOLOGIA

Stop ai voli per l'eruzione del vulcano Eyjafjöll, ricoperto dal ghiacciaio Eyjafjallajökull, in località Fimmvörðuháls. Dallo scioglimento delle lingue del ghiacciaio, Gigjökull e Steinskholtshjökull, nascono due cascate, dette jökulhlaup, chiamate Skógafoss e Seljalandsfoss che si riversano nel fiume Markarfljot. Fonte Wikipedia.

Sapete immaginare qualcosa di più pauroso? Io sì: la Settimana Enigmistica islandese.

TV

Addio al grande Raimondo Vianello. Ha insegnato l'eleganza, il buon gusto e l'intelligenza in televisione.

...ed ora seguiamo le trasmissioni con una nuova puntata di «La Pupa e il Secchione»!!!



STORIES FROM RIDENTE TOWN

di Giovanni Nadiani *

GENIO ALLO SPECCHIO

(Questo racconto è frutto di pura invenzione, ogni riferimento a persone, situazioni e locations è puramente casuale)

Trent'anni prima, agli albori della sua fortunata carriera di ideatore e organizzatore di eventi culturali di cui nessuno serbava memoria una volta avvenuti, per scherzo qualcuno gli aveva messo una pulce nell'orecchio sinistro, insalivandogli padiglione, chiocciola

e martelletto con un sussurro: «Giona, sei un genio!».

Giona aveva trasformato un soprannome, rimastogli appiccicato dai gloriosi Settanta, quando si esibiva come frontman del complesso – all'epoca si chiamavano così, oggi sarebbero stati una band – *I Giovani Nati*, in estenuanti tournée estive sugli stages (carricoli) dei campi sportivi di Reda, Bareda, la Pi d'Curleda, Fosso Ghiaia e Rocco Bilaccio (si

consigliano le catene montate in qualsiasi stagione) e relative groupies, in nome d'arte per la sua factory.

Anche stamattina, diciamo: in questa tarda mattinata, e visto che ci siamo: a mezzogiorno Giona si trascina stancamente allo specchio del bagno con Jacuzzi alzandosi sonnecchioso dalle accoglienti coperte del giusto riposo di un manager che si rispetti, dopo una nottata passata ad accudire l'ennesimo Evento meglio di

Foto di Angela Anzalone





Foto di Angela Anzalone

una badante con le chiappe di un vegliardo e a mettere sotto chiave l'incasso senza aver lasciato un cent agli artisti invitati e mitragliati nei media locali in tutte le salse: «Per voi, ragazzi, è tutto grasso che cola, tutto promotion, e oggi senza communication non si va da nessuna parte, nowhere, siatemi grati di avervi concesso di esibirvi a Ridente, una piazza, una location fondamentale per la vostra *affirmation*, un future garantito al costo di una trasferta. Buona notte and see you!» E chi si è visto, s'è visto. Allo specchio, con gli occhi ancora pesti, saluta a uno a uno in un abbozzo di sorriso – in realtà il solito ghigno mediatico che lo caratterizza – gli ultimi capelli sopravvissuti al logorio della vita da impresario di se stesso. Sì, ormai dall'alto del suo conto in banca, una volta liquidata la percentuale della socia, la spalla-segretaria-amante-tuttofare, in un'epoca transgender definita il Gatto, essendo lui la Volpe, secondo la leggenda metropolitana messa in giro da quell'invidiosa accollita di «operatori culturali» locali, da quel culturame straccione di Ridente fatto di illusi e collusi, un ammasso indistinto di scrittori, editori, teatranti, musicanti, cabarettisti, librai, cineasti e poeti dialettali – sì, lui può dirselo anche stamattina, come ieri e domani, seppure in un ultimo moto di incerta modestia non osa pronunciarlo ad alta voce, se lo susurra soltanto: «Giona, sei un genio!».

Un conto in banca che tra poco avrebbe rimpinguato ulteriormente con l'incasso della sera, ma che altrimenti non movimentava: al momento meglio non investire, non fidarsi dei promotori bancari e finanziari, quei broker non gliela vendevano, poveri pataccari, a lui, lui il broker della cultura!

Il colpo principale della sua genialità era consistito in un impiego accorto, studiato in ogni

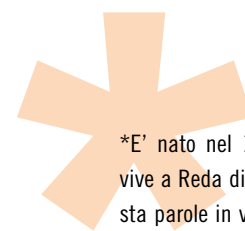
minimo dettagliato della *self-promotion*, della *communication*, e a volte, con un sospiro di insoddisfazione, si chiedeva come mai non gli fosse stata ancora conferita da una delle tante e prestigiose facoltà universitarie della sub regione uno straccio di laurea honoris causa in Scienza delle Comunicazioni, che poi avrebbe appeso dietro la scrivania nel suo ufficio, sulla cui porta una targhetta d'oro massiccio (l'unico vezzo che si concedeva, lui, uomo che veniva della terra e che conosceva il valore del denaro sudato): GIONA EVENTS – Project Manager.

Non passava giorno che la local press pompata a dovere, non riportasse l'ennesima ideuzza elucubrata dalla crapa pelata di Giona per – a suo dirsi – unicamente accrescere la notorietà della ridente cittadina, con il relativo indotto per *politicame*, commercianti, imprese, che tutto sommato, di questo era certo, dovevano quasi tutto a lui. Generalmente, accanto ai titoli cubitali si stagliava una foto col ghigno di Giona intento a stringere la mano della Ministra della Cultura di turno, a prescindere dal colore – «La cultura è di tutti, trasversale alle ideologie» affermava ecumenicamente in ogni occasione Giona – scesa in quella lontana provincia del Basso Impero a tagliare il nastro dell'ennesimo International Mega Event. Ed era stato lui a portarla lì, a Ridente, la Ministra! Ci provassero gli altri!

Giona-Genio metteva quotidianamente in moto la macchina comunicativa nel tardo pomeriggio con un primo *spreading* di e-mail sparate a tappeto, che misteriosamente aggiravano qualsiasi sistema anti-spam adottato dagli ignari destinatari; passava poi a movimentare oculatamente alcuni social networks (a Giona piaceva la *s* del plurale inglese e la usava sempre), su uno dei quali si vantava di avere un mi-

lione di amici, per terminare a sera con alcune interviste rilasciate a emittenti radio-televisive di tutti i tipi e per tutti i target, che aveva sollecitato stuzzicando da par suo le giuste leve, arrivando talvolta su su fino a una finestrella nel telegiornale di massimo ascolto della Rete Ammiraglia. Un dispendio di energie sovrumano, ma era il prezzo da pagare alla Certezza che era riuscito a inculcare in generazioni di sindaci e assessori alla cultura e al territorio nonché alle danarose Associazioni di Categoria (insomma in tutti coloro che gestivano i cordoni della borsa aprendoli direttamente sul conto corrente di fantomatiche associazioni culturali che, dopo svariati giri, confluivano tutte nella non ancora premiata ditta Giona srl, affinché tutta Ridente ne guadagnasse). La Certezza di una fiaba campestre: per loro Giona costituiva da sempre l'ineguagliabile, indispensabile interlocutore privilegiato delle amorfe masse giovanili. Del resto, lui aveva cavalcato tutte le possibili mode mainstream o alternative, sotterranee o sub qualsiasi cosa, restando sempre sulla cresta dell'onda, mentre le onde s'infrangevano travolgendo mode modisti e modaioli. Di questo era convinto l'establishment (un colpo di genio della communication): Giona è in grado di manovrare e di indirizzare a suo piacimento il «voto giovanile».

Mentre molti «giovani» da tempo ormai erano impegnati in uno sfibrante «servizio nonni» full time spingendo nipotini in carrozzina, Giona era assalito sempre più da un cruccio: Non tanto la radura aperta sul cranio, del resto le teste rapate andavano ancora di moda e un po' di tinta sul coppetto avrebbe fatto il resto. No, piuttosto a tormentarlo erano quelle macchie sulla pelle, bugni e protuberanze varie, tipiche di una pelle sessantenne, qual era quella di Giona, resistenti a qualsiasi crema o intervento anti-aging: si rendeva conto che come referente dei giovani stava perdendo lentamente, molto lentamente in verità, credibilità. E anche stamattina quell'infimo, subdolo, insistente pensiero si sta insinuando tra il lavorio geniale di neuroni e sinapsi sotto l'autunnale scatola cranica di Giona: anche il batterista dei Pooh ha smesso...



*E' nato nel 1954 a Cassanigo di Cotignola, vive a Reda di Faenza (Ra). Da molti anni sposta parole in varie lingue e linguaggi. Ha pubblicato volumi di storie e prose brevi, di poesia, e CD di poesia e cabaret dialettale in musica, in collaborazione col gruppo musicale Faxtet, col quale si esibisce dal 1997, e pile di traduzioni. Sempre più spesso scrive «robe teatrali».

LISTING

MUSICA

PAG.29

ARTE

PAG.35

GUSTO

PAG.41

TEATRO

PAG.47

LIBRI

PAG.51

SHOPPING

PAG.55

BIMBI

PAG.56

CINEMA

PAG.59

LA Z DI ZORN

Il vecchio John suona a Bologna. Ma a noi risultava morto da anni. Si torna indietro dal capolinea?

Quando John Zorn è morto, gli volevamo ancora molto bene. Deve essere stato cinque o sei anni fa.

Poi è morto, e sono successe le solite cose di quando muori. Onori e lodi, strizzate d'occhio dagli acculturati, pacche sulle spalle dai curatori, dagli assessori, dai sindaci.

Insomma, è finita che anche la sua piccola-grande rivoluzione è stata rimasticata dal sistema, addomesticata, ridotta a stravaganza cosmetica per pubblico jazz in vena di scampagnate fuoriporta. *Appena* fuoriporta, in modo da tornare a casa per cena.

Anni fa era diverso: la prima volta che abbiamo sentito Book of Heads ci siamo messi a ridere. Ma è stato probabilmente l'ultimo disco per chitarra di cui ci si ricordi il titolo e i pezzi.

Zorn, appunto. Uno che riconosci, uno che ti ricordi.

E anche se adesso tanto jazz è musica vuota, esaurita in ogni suo spunto da almeno due decenni prima che gli attuali interpreti nascessero, John, ebreo errante, il suo contributo l'ha dato. Stava in mezzo alla bolgia a prendere dei rischi. Giocava col rock estremo e con il klezmer, elaborava teorie sull'improvvisazione, spostava il limite fisico dello strumento, distruggeva steccati con la fantasia, faceva dischi importanti, lanciava un'etichet-

ta e cercava di costruirsi intorno una scena. E collaborava con tutti, compreso il batterista dei Napalm Death.

I Naked City, gran bel gruppo, un monumento dei tempi in cui il crossover era un genere tutto da scrivere, un'acrobazia senza rete di protezione.

Poi vabbè, il destino dei monumenti è che a un certo punto arrivino i piccioni a farci i propri bisogni. E Zorn, il povero Zorn, dopo qualche stagione di agonia ci morì davanti a Reggio Emilia, qualche anno fa. In un funerale Masada Elettrico dove tutto, ma proprio tutto, era di un manierismo e di un'autocelebrazione dolorosi. Per l'affetto che gli dovevamo, accettammo di rendere omaggio all'Estinto ancora qualche tempo dopo, a Milano, in una session di improvvisazione libera. Lui, Lou Reed e Marc Ribot. Niente, niente di niente. Povero Zorn, costretto a stringere mani vip prima dopo il concerto ma non più in grado di infilare due idee nel sax. Cose che capitano, quando muori. E' la biologia, baby. Senza rancore, John, we love you, massimo rispetto, ma è evidente che ormai sono scappati i cani dalla cuccia. Quella sera pensavamo cose così, ed evitammo di accodarci agli stringitori di mano dell'Estinto. Di mani stringemmo quelle di Lou Reed, giusto per non mancare un piccolo appuntamento con la

Storia, poi andammo a cena con Marc Ribot. Marc non disse una parola sul concerto, e volle discutere tutta sera di "Non è un paese per vecchi".

Postfazione. I beneinformati dicono che a Bologna, nella rassegna dedicata a Godard, Masada torni in campo con l'Estinto in cabina di regia. Noi stiamo valutando in queste ore se dare ancora una chance al buon Zorn prima di chiudere il sarcofago per sempre. In effetti i suoi Filmworks sono sempre stati bellissimi. Ma poi la biologia ha avuto il suo corso. Non so, non siamo sicuri. Se andate voi, comunque, non vi biasimiamo. Angelica non ne sbaglia una, del resto.

ANTONIO GRAMENTIERI

17 lunedì

**JOHN ZORN - ELECTRIC MASADA:
ESSENTIAL CINEMA - PRIMA ITALIANA**

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44

Marc Ribot - chitarra elettrica, Jamie Saft - tastiere, Trevor Dunn - basso elettrico, Joey Baron - batteria, Kenny Wollesen - batteria, vibrafono; Cyro Baptista - percussioni, Ikue Mori - elettronica. John Zorn: sax alto, direzione



r'n'r
inbox*

corrispondenza digitale semiseria con un dj illuminato

Sommo Berta, Testimone del Regno dei Suoni

lo scorso inverno, in Virginia, ho lavorato sul disco di un noto rocker alternativo degli anni '80 americani. Un monumento del cosiddetto paisley underground. Anzi, uno di quelli che l'aveva fondato, il movimento.

Il disco uscirà con il nome di un progetto, ma di fatto il principale songwriter è lui (l'altro è un addetto ai lavori nato nella stessa città di Tom Petty. Ora sta a New York e ha prodotto uno dei miei dischi preferiti: il primo di Marc Ribot con i Cubanitos Postizos).

Mettiamola come vogliamo, ma di fatto questo sarà un comeback album. L'album del ritorno,

Eccoci, ti chiedo questo: ho sempre molta simpatia e interesse per i comeback album di artisti fermi ai box da qualche lustro, ma d'altro canto ho molta antipatia per le reunion dei gruppi.

Così secca, mi dici qualche reunion che abbia dato risultati artistici degni di qualche nota, così magari cambio idea?

Cioè: al di là del conto in banca, la reunion dei Velvet Underground era necessaria? Quella dei Pixies? Quella dei Take That? E pure Springsteen, da quando si è riunito con la E-Street è entrato (tolto un primo tour commovente) nel decennio più sconsolante della sua carriera.

Insomma, io non ne salvo una. Anzi: trovo che la reunion dei Take That sia più onesta, nei suoi scopi statutari, di quella dei Pavement, se capisci cosa intendo. Tu che dici?

Gli Zeppelin che si riuniscono una sera sola, e basta, con mezzo mondo che sbava per un tour. Quella è una reunion! (a proposito: un giorno ti racconto di quando John Paul Jones è stato tre giorni a casa mia a mangiare la pasta).

E sui comeback album, hai degli assi nella manica? Roba da andare a cercare? Non puoi dire Johnny Cash con Rick Rubin perché lo direbbe anche mia zia. Sorprendimi, maestro!

In attesa di lavorare sul comeback album di Bobby Solo, mi sconosciuto Cash de noantri, invio abbracci primaverili tuo Grammo

The Stooges! The fucking Stooges! E' stata una gioia, e anche un profondo senso d'orgoglio quello che provai quando li rividi sul palco, senza orpelli, con l'unica esigenza di riprendersi anche solo per un'ora quello che avevano creato. Non c'era arroganza, o presunzione. Solo Zio Iggy e quel suono che significava una cosa sola: «vita»! Pensa che dopo che negli anni '80 sfoderai a tutti i maroni per l'intero decennio con i Velvet Underground, che non si filava nessuno, non andai a vederli a Bologna. Sentivo la mia intimità ferita, i miei pomeriggi di adolescente in casa ad imparare a memoria quelle canzoni traditi, da un evidente desiderio di... rivincita.

Guardando il dvd del tour non ho avuto alcun senso di dispiacere nel non avere presenziato quella sera. No. Non era la stessa cosa. Ma ero felice che il mondo finalmente desse il doveroso contributo, anche se solo economico, ad una delle più importanti band della mia vita. Certo, oramai si riformano anche i Barclay James Harvest! Fare cassa per la pensione, giusto e doveroso, ma con i dovuti limiti, visto che si parla di Arte. Penso agli Smiths e a Paul Weller che non ha mai riformato i Jam, all'orgoglio che c'è dietro uno statuto intellettuale (le beghe legali qui non ci interessano) che rende un periodo fondamentale, lo cristallizza. Massimo rispetto!

I Pixies li vidi per la prima volta nel 1989, il locale vicino a Bologna dove si esibirono esplose. Eravamo in 100. Poi li ho rivisti due volte, e li rivedrò altre due nel giro di dieci giorni tra poco, e mi divertirò. Ma non è la stessa cosa. Se mi parli dei Take io ti cito i Pooh e i... Litfiba! Fantastico, nelle foto i due litfibi non si guardano mai in faccia! Lo hai notato? Uno guarda a destra ed uno a sinistra... sempre! E i Pooh sono la Bibbia delle reunion, adesso hanno annunciato il nuovo tour dopo l'ennesimo addio, perché avranno un nuovo batterista. E il pubblico ci va! Chi ha torto? Beh, sul Boss non sarei così drastico. In questo decennio ha scritto cose molto belle, ed altre meno, ma... dal vivo fanno paura. Certo non dovrebbero più chiamarsi E Street band. Un aneddoto sul musicista con cui hai inciso un disco, che non hai citato col nome, e così non citerò nemmeno io... Una sera di fine anni '80 in un locale chiamato Modern Casinò a San Giovanni in Marignano lui svenne sotto la spinatrice della birra dopo aver ingurgitato per buoni 10 minuti il contenuto della stessa. Un mito. E poi di a Bobby che non faccia più reunion con Little Tony, dai! Tuo Berta

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

MAGGIO
CONCERTI

7 venerdì

**VINCE VASI QY LUNCH + special guest
Diego Sapignoli e Antonio Gramentieri**

Cesena, Magazzino Parallelo, via
Genova 70/86, ore 22

Info: 349 2202612, 329 1650824,
magazzinoparallelo.com
Ingresso gratuito

A PLACE TO BURY STRANGERS

Transmissions anno 3, pt. 2

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

GRANDMOTHER RE-INVENTED

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 25 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

La Mitica band di Frank Zappa, nel 40°
anno dalla Scomparsa. Con Napolitano
Murphy, Don Preston, Roy Estrada,
Miroslav Tadic, Christopher Garcia

MISSINGCAT

Marina Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

URIAH HEPP

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

**LA MUSICA NELLE AIE – Castel Raniero
Folk Festival**

Faenza, via Castel Raniero 97

Info: musicanelleaie.it

MONTEFIORI COCKTAIL 4 ORCHESTRA

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1

Info: 051 266112, bravocaffe.it

ALEX KAPRANOS DJSET

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 23

Ingresso: 20 euro

Info: 051 505801, covoclub.it

8 sabato

EUGENIO FINARDI

Riolo Terme (Ra), Teatro Comunale,
corso Matteotti 26, ore 21

Ingresso: 15 euro

Info: 0546 71856

ROBERTA MONTANARI TRIO

Villanova di Bagnacavallo (Ra), Piazza
III Martiri 10, ore 22

Info: 340 9346370

Ingresso gratuito

**RETROPOLIS ANNI '90 special guest
SANTA ESMERALDA starring LEROY
GOMEZ**

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

VANILLA SKY - AIRWAY

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale
San Vittore, 1130
Info: 0547 662211, vidiaclub.com

**«ROCKIN CHAIR» LUIGI BERTACCINI
DJ-SET**

Marina Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 21
Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

**LA MUSICA NELLE AIE - Castel Raniero
Folk Festival**

Faenza, via Castel Raniero 97
Info: musicanelleaie.it



**VINO TINTO LATIN COMBO feat.
FRANCESCA TAVERNI**

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

GIOVANNI ALLEVI

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le
Tordi 99, ore 21

Rocher Festival 2010

BLACK REBEL MOTORCYCLE CLUB
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 20 euro
Info: 3392518776, estragon.it

THE TWISTAROO

Gambettola (FC), TREeSSANTA/ex
macello, via Roma 62/64, ore 22
Info: www.myspace.com/treesessanta

PETE AND THE PIRATES

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 23
Ingresso: 20 euro
Info: 051 505801, covoclub.it

**CYRO BAPTISTA "BANQUET OF THE
SPIRITS" (Bra) - data unica in Italia
FESTIVAL VENTENNALE**

Forlì, Area Sismica, via Le Selve,
Ravaldino in monte, Meldola, ore 22.30
Info: 346 4104884, areasismica.it
Di lui si parla tantissimo grazie alle
sue collaborazioni con le massime
espressioni dell'industria discografica,
ma l'aspetto che lo ha fatto emergere
è costituito ovviamente dalle sue
creazioni. Heitor Villa Lobos, lo
ha definito come «il musicista più
coraggioso, brillante, divertente,
drammatico, ed immaginativo nella
recente memoria»

9 domenica

**GIUSEPPE RIGHINI «SPETTRI
SOSPETTI» in concerto**

Coriano (Rn), «Onde Corte» Teatro
della Corte, via Garibaldi 127, ore 21
Ingresso: intero 1 euro, ridotto 8

**LA MUSICA NELLE AIE - Castel Raniero
Folk Festival**

Faenza, via Castel Raniero 97
Info: musicanelleaie.it

10 lunedì

HOLLOYS

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza
Ingresso gratuito

**ROY HAYNES «85TH ANNIVERSARY
YEAR»**

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

GIANLUCA GRIGNANI

Bologna, Arena Del Sole, via
Indipendenza 44, ore 21
Info: 051 2910910, arenadelsole.it
Romantic Rock Tour

11 martedì

HOLLOYS

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza
Ingresso gratuito
Il nuovo album di Jim Brown è un incrocio
di sonorità trance, afropop, neoprog,
elettroniche e melodie pop

**ORCHESTRA DA CAMERA DI RAVENNA
(musiche di Haendel, Mozart)**

Ravenna, Teatro Comunale Dante
Alighieri, via Alighieri 1, ore 20.45
Info: 0544 249211, teatroalighieri.org

Ferrara Sotto Le Stelle

**DANIEL JOHNSTON
Ferrara, P.zza Castello**

Info: 0532 241419, ferrarasottolestelle.it



12 mercoledì

DE LA VEGA

Savignano sul Rubicone (Fc), sidro live
club, via Moroni 92, ore 22
Info: sidromyclub@gmail.com, fb:sidroclub

THE REAL MCKENZIES

Bologna, Atlantide Occupata, Porta
Santo Stefano 6
Info: 338 1086175, http://utenti.lycos.it/
sumohc/sito/atla.htm

WOLF PARADE - A CLASSIC EDUCATION

Bologna, Locomotiv club,, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

ALESSANDRO MAGRI QUARTET

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

**GANESH ANANDAN & HANS REICHEL
(India, Germania)**

Bologna, Sì, via San Vitale 63, ore 21
Info: 051 8552017, taetrinoclandestino.org
Nell'ambito di Angelica 20 Festival

13 giovedì

SECRET CHIEF

Rimini, CSA Grottarossa, via della
Lontra 40
Info: grottarossa-rimini.it

THE ZEN CIRCUS

Longiano (FC), Teatro Petrella, P.zza
San Girolamo 2, ore 22
Info: 0547 665113, teatropetrella.it
Dopo «Villa Inferno», disco che ha
segnato il consenso della critica, con la
collaborazione di Brian Ritchie dei Violent
Femmes, gli Zen Circus tornano in tour
per promuovere il nuovo album «Andate
tutti affanculo»

PLAN DE FUGA

Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

**MANOUMANOCHE TRIO «DJANGO
MEMORIAL CONCERT»**

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

THE CHAP

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza
Ingresso gratuito
Ritorna a grande richiesta una delle band
dell'underground londinese più amate.
I loro live sono incendiari ed i dischi
dei vademecum del suono punk folk.
Presentano il nuovo single «We works in
bar»

**PARKWAY DRIVE + DESPISED ICON +
WINDS OF PLAGUE + THE WARRIORS +
50 LIONS**

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 20 euro
Info: 3392518776, estragon.it

**RADU MALFATTI + LUCIO CAPECE
(Austria, Argentina)**

Bologna, Sì, via San Vitale 63, ore 21.30
Info: 051 8552017, taetrinoclandestino.org
Nell'ambito di Angelica 20 Festival

14 venerdì

LIARS - Guest: FOL CHEN

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com



NINE BELOW ZERO

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Ingresso: 15 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

Rocher Festival 2010

THE RESIDENTS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 20 euro
Info: 3392518776, estragon.it



WOLVES IN THE THRONE ROOM

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale
Tritone, ore 22.30
Info: 0544 987423, rockplanet.it

**A TOYS ORCHESTRA - SIMONA
GRETCHEN**

Bologna, Locomotiv club, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

ELISIR

Gruppo vincitore della «Targa Tenco» 2009
Marina Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 23.30
Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

**MAX MAGAGNI MEETS LIVE TROPICAL
FISH EXPERIENCE**

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

**CHRISTINE SEHNAOUI ABDELNOUR +
PASCAL BATTUS (Francia)**

Bologna, Sì, via San Vitale 63, ore 21.30
Info: 051 8552017, taetrinoclandestino.org
Nell'ambito di Angelica 20 Festival

15 sabato

QUIO

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza
Ingresso gratuito
Cantante compositrice di talento ama
spiazzare e stupire, i suoi territori sono
ovunque: alternative hip hop, drum'n'bass
e glitch arricchito da eleganti motivi pop

LA CRISI

Casalecchio di Reno (Bo), Blogos, via
dei Mille 25
Info: 051 59826, ilblogos.it

TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

la canzone di horser

di Claudio
Cavallaro



PAOLO CONTE «FUGA ALL'INGLESE»

Ma come fa Paolo Conte a raccontare, a vedere quelle cose lì, in quel Novecento trasfigurato tra Guareschi e De Kooning? Come fa, con quella voce lì, che sa di tabacco, di barolo e di liquirizia? Come fa a indagare il piano, a sondarlo, a scovare, a raffigurare in musica le storie nascoste ben bene tra l'avorio e l'ebano dei tasti? Come fa a muoversi così, da più di 30 anni, da equilibrista bracco ubriaco di storie e di parole, a danzare con disinvoltura sul filo tra un boogie e un ritmo di giava, tra un valzer e una habanera? Prendi «Fuga all'Inglese», per dirne una.

Dentro una canzone così c'è TUTTO: c'è il viaggio, l'amore, la morte, il rifiuto, il romanticismo, il tempo che evapora via, la voglia di estraniarsi da questa epoca.

Il tutto però snocciolato così, con finta nonchalance, con nobile voyeurismo rivolto alla provincia. Insomma, nel pezzo questi due amanti decidono di scappare. Così, senza averlo deciso prima. Niente più li lega a questi luoghi. E tanto chi vuoi che se ne accorga della loro assenza. Sì, che tanto il tempo passa anche sotto ai sofà, mentre il comune cambia il colore ai tramways (che poi la gente ci prende subito confidenza...), e di loro due si può benissimo fare a meno. Il tema del viaggio è un'ossessione che pervade tutto il corpus di Conte. E i protagonisti sono sempre in fuga, dai sandali di Bartali al treno

di Azzurro, dalla Topolino Amaranto all'Uomo Camion, dalla bicicletta di Diavolo Rosso ai Viaggiatori di Commercio di Pesce Veloce Del Baltico. Abituato com'ero alla natura circense dei personaggi di Paolo Conte, per tanto tempo pensavo che il Gondrand di cui parla in «Fuga all'Inglese» (quello che col suo camion giallo un giorno passerà e porterà via tutto il nostro mondo) fosse una specie di illusionista nelle veci di Dio, un supereroe di fumetti d'altri tempi, come Mandrake per intenderci. Fu con mia divertita sorpresa che una sera d'estate, mentre suonavo il pezzo in un locale della Riviera, un avventore mi si avvicina e mi dice «questa canzone mi ha fatto ricordare i tempi in cui lavoravo come corriere per la Gondrand a Brescia!». E fu così che scopri che si trattava di una ditta di traslochi del Nord Italia. Ecco, Paolo Conte riesce ad eternare qualunque elemento del nostro quotidiano, a renderlo Altro. Quando ultimamente venne a Ravenna a suonare, lo tampinai dopo il concerto all'uscita del teatro, e gli dissi che per me *Fuga all'Inglese* era una canzone italiana Definitiva, pari a *Com'è Profondo il Mare* di Dalla. E lui senza fare una piega rispose: «Ragazzo, hai scelto due canzoni in Do#: stai bene attento, chè mi sa che sei accordato su quella nota lì anche te». Poi salì sul camion giallo di Gondrand, e sparì.

Claudio Cavallaro - Granturismo
claudehorser@hotmail.it

With Love Festival

I FIORI DI MAGGIO: FLY IN MOSCOW + PHIDGE + THE BEIRUT + JACKPINE

Bologna, Locomotiv club, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

«I'VE GOT SOUL» RONE DJ-SET

Marina Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 21
Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

MAX MAGAGNI MEETS THE LIVE TUTORS BAND

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

FIGORELLA MANNOIA

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le
Tordi 99, ore 21

MUSIC HEAVEN BOLOGNA NIGHT

Bologna, Link, via Fantoni 21, ore 23.30
Info: 051 370971, link.bo.it

Rocker Festival 2010

LOU RHODES

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 15 euro
Info: 3392518776, estragon.it

THE CLEOPATRAS + THE STRIKEBALLS + THE N.G.T.

Gambettola (FC), TREESSANTA/ex
macello, via Roma 62/64, ore 22
Info: www.myspace.com/treesessanta

SHAKE THAT WAVE

Forlì, Area Sismica, via Le Selve,
Ravaldino in monte, Meldola, ore 22.30

Info: 346 4104884, areasismica.it
La festa di chiusura della stagione sismica ancora una volta animata e curata dall'organizzazione Lip Wave. Gli inconfondibili suoni, le immagini più esclusive ed infine il concerto degli Schiavi del Ritmo per una serata che si preannuncia scintillante.

16 domenica

THE WAVERS

Forlì, America Graffiti, Via Costanzo II 11
Info: 0543 815345, myspace.com/americaGraffitiDiner

LIRICADOMENICA

Appuntamenti con l'altra musica
Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 18
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

KORPIKLAANI

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 24 euro
Info: 3392518776, estragon.it

17 lunedì

THE GOOD FELLAS

Cervia, Pappafico, Lungomare
Dannunzio 36
Info: 0544 973196, http://nuke.pappafico.com

18 martedì

LET'S DANCE

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le
Tordi 99, ore 21

SKATALITES

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 15 euro
Info: 3392518776, estragon.it

19 mercoledì

DEICIDE + VADER + MARDUK

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Ingresso: 20 euro
Info 051 323490, estragon.it

EXTRA LIFE

Faenza, Il Clandestino, via Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/celandestinoFaenza

JOCELYN PULSAR

Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

THE JAMES TAYLOR QUARTET

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it
continua fino a giovedì 20

20 giovedì

Festival Arte Contemporanea

DAVID CHAZAM E ZAN PLAZA (AKA ZAN HOFFMAN)

Faenza, c/o Corona Cocktail Plaza,
Piazza Martiri della Libertà 1, ore 19
Cocktail (franco)americano di funky lounge
irriverente

BABY DEE

Bologna, Locomotiv club, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it
Baby Dee è una cantante, una performer e un'autrice di musica statunitense la quale ha avuto l'occasione di collaborare con artisti del calibro di Antony and the Johnsons, i Sex Pistols, Current 93, Marc Almond e diversi altri musicisti della scena newyorkese.

21 venerdì

Festival Arte Contemporanea

**VIRGIN REC.EPTION-THE KLARDISCOPIC
REMEDY by Kevin Blechdom**

Faenza, via delle Vergini 11, ore 19

Interazione audio-video con tutorial didattico sulla realizzazione del software e dei video

**INSTALLAZIONE CONTINUATIVA SONORA
E INTERAZIONE NEGLI ORARI DI PUNTA
DI TRANSITO DEI TRENI**

**Faenza, ingresso stazione ferroviaria,
piazza Cesare Battisti, ore 10-22**

Continua fino a domenica 23

«SEDUTI AL SUONO DI UN ALBERO»

Sonorizzazione continuativa della durata di 12 ore a cura di Dario Neri
Faenza, corso Baccarini, ore 10-22

**ZAN HOFFMAN e DAVID CHAZAM in
NEARLY TWEENS**

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

Ingresso gratuito

I due mantengono da un ventennio relazioni epistolari, concordano estetica, musica e dubbi ma non hanno mai turnato insieme sino ad oggi. Zan è un poeta creatore di ogni istante, collezionista di suoni su ogni tipo di supporto che si unisce a David, istrione camaleontico, agitatore e animatore di folle di stampo danzeresco

TOY DOLLS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83

Ingresso: 20 euro
Info 051 323490, estragon.it

THE BLACK HEART PROCESSION

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

ENRICO RAVA QUINTET

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 25 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

HUMUS

**Marina Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 23.30**

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

T JAM

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1

Info: 051 266112, bravocaffe.it

MR. ZÉ - BRASIL FESTIVAL VILLA SERENA

**Bologna, Villa Serena, via della Barca
1, ore 21**

Info: 051 6156789

22 sabato

Festival Arte Contemporanea

**COMMON POOL PARTY – FESTA
UFFICIALE DEL C**

**Faenza, Piscina comunale, piazzale
Pancrazi 1, ore 23**

**SONORIZZAZIONE CON LOOPS DI
SUONI PROGETTATI PER L'AMBIENTE
ED INTERVENTI AL PIANOFORTE A
MEZZACODA**

**Faenza, piazza Martiri della Libertà,
ore 9-13**

IL TEATRO DEGLI ORRORI

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

STATUTO

**Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale
Tritone, ore 23**

Info: 0544 987423, rockplanet.it

**«ROCKIN CHAIR» LUIGI BERTACCINI
DJ-SET**

**Marina Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 21**

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

BEN FROST

**Bologna, Locomotiv club, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 21.30**

Ingresso: 10 euro
Info: locomotivclub.it

NEDRY

**Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 22**

Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

MASSIMO CHIARELLA TRIO

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1

Info: 051 266112, bravocaffe.it

APRES LA CLASSE

**Bologna, Estragon, via Stalingrado 83,
ore 22.30**

Ingresso: 10 euro
Info 051 323490, estragon.it

QUASI

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 23

Ingresso: 20 euro
Info: 051 505801, covoclub.it

23 domenica

Festival Arte Contemporanea

«TAVOLO SONORO»

Performance temporanea di arredamento acustico con studio del primo prototipo della serie «tavoli sonori» a cura di Dario Neri

**Faenza, Augusto/Clandestino, viale
Baccarini 21, ore 17**

**PERFORMANCE IN VETRINA DI KEVIN
BLECHDOM**

**Faenza, c/o Francesca Boutique, via
Ughi 6, ore 17**

THE COURTEENERS

Ravenna, Bronson, via Cella 50

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

24 lunedì

379ª sagra di Pentecoste

ENRICO RUGGERI

**Castel Bolognese (Ra), p.zza Bernardi,
ore 22.15**

Ingresso gratuito

ZUN ZUN EGUI

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza
Ingresso gratuito

Rocker Festival 2010

**GOGOL BORDELLO + MARIACHI EL
BRONX + FORRO IN THE DARK**

**Bologna, Estragon, via Stalingrado 83,
ore 22.30**

Ingresso: 24 euro
Info 051 323490, estragon.it

WOODSTOCK
musical instruments

Via XXIV Maggio, 2 - 47822 SANTARCANGELO di ROMAGNA (RN)
tel. 0541.326217 - fax 0541.326931
www.woodstockmusicalinstruments.com - e-mail: info@woodstockmusicalinstruments.com

5/10 gagarin n. 3

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

COLD CAVE

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22
Info: 051 505801, covoclub.it

25 martedì

Rocker Festival 2010

PAVEMENT + special guest MONOTONIX

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 30 euro
Info: 3392518776, estragon.it

26 mercoledì**LANGHORNE SLIM**

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/ clandestinofaenza
Ingresso gratuito
Vicino al gospel, il disco è farcito di tanti piccoli miracoli e presenta un nuovo bassista. La performance vocale è sempre più matura e ci guida attraverso un viaggio di poesia e caos con il cuore illuminato e selvaggio alle prese coi rischi della speranza

DUM DUM GIRLS

Marina di Ravenna (Ra), Hana Bi, viale delle Nazioni 72

Info: 0544 530766, bronsonproduzioni.com

IBRIDO HOT SIX BAND - Guest: Gary Green e Malcolm Mortimer, dei GENTLE GIANT

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

27 giovedì**WOLF EYES - MIAMI**

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 21.30

Ingresso: 10 euro
Info: locomotivclub.it

28 venerdì**BAND OF SKULLS**

Marina di Ravenna (Ra) Hana Bi, viale delle Nazioni 72

Info: 0544 530766, bronsonproduzioni.com

GOOD FELLAS - LA PICCOLA ORCHESTRA ZACLEN

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 15 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

BEBO FERRA

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

ANNI '80 MEGAPARTY con ILONA STALLER (CICCIOLINA) & PopPen DJ's
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23
Ingresso: 10 euro

extra



Info: 3392518776, estragon.it

SHATADOO

Gambettola (FC), TREeSSANTA/ex macello, via Roma 62/64, ore 22

Info: www.myspace.com/treesessanta

29 sabato**HOT CHIP**

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83

Info 051 323490, estragon.it

LE BRAGHE CORTE

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it

«SUPER FUNK EXPERIENCE» LELLI DJ-SET

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 21

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

MASTER MUSICIANS OF BUKKAKE

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 21.30

TRE ALLEGRI RAGAZZI REGGAE

Son Quindici anni già, come diceva la canzone, e a quasi quindici anni dall'uscita del primo disco «Piccolo intervento» e vivo, Eltofo e compagnia sono tornati in studio. «Primitivi del futuro» è una piccola grande rivoluzione nel suono che ha segnato l'adolescenza ribelle di molti giovani indie-rockers italiani. Se negli ultimi due album la contaminazione di sonorità etniche già cominciava a farsi sentire, l'esperienza dell'ultimo periodo è confluita in un'esplosione di melodie made in Jamaica, leggere e molleggiate. Intendiamoci, la sostanza rimane invariata; cambia però l'attitudine, meno impetuosa e più consapevole. Non tutti ameranno il cambio di rotta, ma la crescita per gli eterni adolescenti è forse una scelta obbligatoria. Non è importante capire ora se il cambiamento derivi da una necessità artistica o se sia una scelta più strettamente commerciale: ciò che al momento sembra prospettarsi nel cammino dei Nostri è l'abbraccio a un pubblico più vasto e la scoperta di un codice comprensibile da molte più persone. Eterni adolescenti e non. (caterina cardinali)

Sabato 15 maggio

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, <http://velvet.it>

Ingresso: 12 euro
Info: locomotivclub.it

30 domenica**GIOVANNA MARINI + CORO ARCANTO**

Bologna, Teatro Manzoni, via Dè Monari 1, ore 20.30

nell'ambito di AngelicaA 20 - Festival Internazionale di Musica
Info: 051 261303, auditoriummanzoni.it

CORO CORRIDORE CON MEGAFONI

Riccione, viale Gramsci 43, ore 15.30
banda in movimento

I CAMILLAS

Barchessone Vecchio, San Martino Spino, Musica nelle Valli, via Zanzur
Info: 0535 31542, fooltribe.com

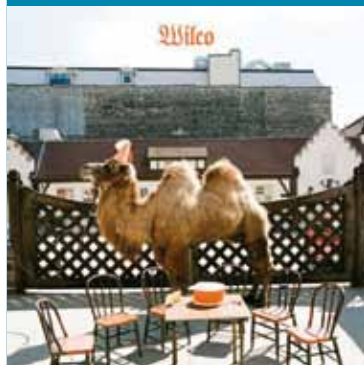
31 lunedì

Ferrara sotto le Stelle

WILCO

Ferrara, Teatro Comunale, corso Martiri della Libertà 5, ore 21
Info: 0532 241419, ferrarasottolestelle.it

extra

**WILCO, GLI ULTIMI DEI CLASSICI**

Jeff Tweedy è il miglior cantautore della sua generazione, e non solo di quella. I suoi Wilco sono una macchina da guerra, un bignami illuminato di tutte le orbite del pianeta rock. Noi forse li preferivamo quando erano un pò più minimal, acidi, pericolosi. Ma su Yankee Hotel Foxtrot e A Ghost is Born non si discute. A Ferrara bisogna andarci, suvvia (lunedì 31). Teatro Comunale.

Rocker Festival 2010

THE GOSSIP

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21.30

Ingresso: 25 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

GAGLIANS

Faenza, Il Clandestino, viale Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/ clandestinofaenza
Ingresso gratuito

GIUGNO**1 martedì****«ONDA STEREO BOCA» RONE DJ-SET**

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 21

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

2 lunedì**LALI PUNA**

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it

3 mercoledì**MEGADETH**

a cura di Hard Cash Management

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: 35 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

4 giovedì**GARCIA PLAYS KYUSS**

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: 20 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

PAROLE E OPERE CON LA C

Angela Vettese presenta il Fac: discutere d'arte per confrontarsi con la società

In un festival dell'arte contemporanea molti si aspettano di trovare mostre, allestimenti, arte *da vedere*. Al Fac di Faenza invece si parla, si discute, ci si confronta. Si incontrano gli addetti ai lavori, giornalisti, artisti e studenti. L'obiettivo? Riflettere sul mondo dell'arte per capire meglio la società e i suoi mutamenti.

Opera è il tema di questa edizione, lanciato lo scorso anno, quando si discuteva di Biennali (un argomento d'interesse più specialistico e probabilmente più noioso, ndr).

L'obiettivo è «riportare l'attenzione dal sistema di potere e di giudizio che vige nel mondo dell'arte all'opera stessa - spiega Angela Vettese, insieme a Pier Luigi Sacco e Carlos Basualdo, direttrice scientifica del Festival - e cercare di capire il suo modo di parlarci, il suo modo di nascere, la sua maniera, eventualmente, di aiutarci a comprendere il mondo in cui siamo. Parlare d'arte in quanto tale e non in quanto pedina di un sistema economico. La crisi ci aiuta ad abbandonare le considerazioni di contorno e a concentrarci sul significato delle opere in quanto tali».

Al dibattito sono stati invitati numerosi protagonisti dell'arte e della cultura contemporanea internazionale: da Germano Celant a Paolo Fabbri, da Daniel Buren a Tobias Rehberger, da Bruce Altshuler a Nanni Balestrini e molti altri.

Il *fare arte* nei suoi rapporti con società e politica o come processo generativo, il pensare l'arte saranno i temi trattati per tentare di circoscrivere l'*opera* con i suoi molteplici significati. Nel '900 il rapporto tra opera e pubblico ha giocato un ruolo fondamentale. «L'arte dell'ultimo secolo è andata chiedendo al pubblico una sempre maggiore partecipazione - continua Angela Vettese - a partire dalle serate futuriste e dadaiste che lo coinvolgevano volutamente fino alle performance recenti e alla cosiddetta arte relazionale, che chiede allo spettatore un'interazione fortissima. Il *non toccare* si è trasformato tendenzialmente in *un si prega di toccare*. Non per tutto, ma certo in molti casi». La Vettese nota inoltre come sia cambiato anche il rapporto tra opera e museo. «I futuristi pensavano di distruggere i musei. Allora sono i musei a essere cambiati e a essersi posti come i maggiori e i più prestigiosi committenti di oggi. Le istituzioni sono così importanti da essere coercitive, in qualche caso, tanto che sono nate addirittura delle opere che si propongono come *critica istituzionale*. Cioè si è tornati al punto di partenza, con gli artisti che criticano lo strapotere dei musei, soprattutto nel decretare quale artista ha successo».

A Faenza la C magenta non è arrivata a caso. Quattro anni fa un gruppo di operatori culturali

del territorio, raccolti sotto la denominazione di *Laboratorio Cultura*, ha proposto l'idea di fare delle discipline artistiche un volano per lo sviluppo della società civile. Terreno fertile su cui si è innestato il Festival e da cui potrebbe, con un buon progetto di politica culturale, fare uno scatto in avanti nella qualità della vita del territorio. «L'arte è un luogo in cui si formulano ipotesi, prima di essere attrazione o intrattenimento o bellezza. - conclude la Vettese - L'arte è un ambito in cui il pensiero è così libero da finalità pratiche da potersi permettere di immaginare mondi e di creare nuove visioni, nuovi scenari, nuove interpretazioni del presente. Questo solo quando si tratta di arte coraggiosa sul piano linguistico, cioè non nata per vendere o decorare. In questo senso non ha nulla di scientifico, ma è un campo in cui l'umanesimo giunge al suo apice».

STEFANIA MAZZOTTI

21-23 maggio

FESTIVAL DELL'ARTE CONTEMPORANEA
Faenza, Centro Storico, Luoghi Sparsi, ore 10-19

Ingresso gratuito
Info: 051 220080, festivalartecontemporanea.it



ARTE APRILE

INAUGURAZIONI

E APPUNTAMENTI

8 sabato

MAURIZIO GALIMBERTI: RITRATTI D'ARTISTA

Fino al 15 maggio
Ore 18,30

Bologna, Galleria PivArte, via Azzo Gardino 8

Apertura: lun-ven 10-13/15.30-19.30, sab 16-19.30

Ingresso gratuito

Info: 051 6494293, pivarte.eu

In mostra i più bei fotoritratti a mosaico per il quale è celebre il Maestro della Polaroid.

MANIFESTA -IL LAVORO DELLE DONNE

Fino al 23 maggio
Ore 18

Rimini, Palazzo del Podestà, Piazza Cavour

Ingresso gratuito

Info: 0541 704982

10 lunedì

THE LAST GENERATION - TALK SHOW A DUE PIANI / HO TROVATO UN ORDINE NEL DOMINIO DEI NERVI

Ore 21

Faenza (Ra), Museo Carlo Zauli, via della Croce 6

Ingresso gratuito

Info: 0546 22125, museozauli.it

L'artista poeta e teorico d'arte Gian Ruggero Manzoni ripete l'esperienza dell'edizione 2009 del festival e sarà a colloquio con i giovani artisti da lui scelti: Federico Guerri e Mattia Vernocchi e col giovane gallerista Rodolfo Gasparelli di Fano (PU), che sta seguendo il loro lavoro.

11 martedì

MUSEO ALLO SPECCHIO 2 - ANDREA BELLINI

Ore 18

Bologna, Università di Bologna - Ex Convento Di Santa Cristina, Piazzetta Giorgio Morandi 2

Ingresso gratuito

Info: 051 2097260, dav.unibo.it

Bellini racconta le sue esperienze di neo-direttore del Castello di Rivoli e di direttore di Artissima, fiera torinese che contende il primato alla nostra Artefiera

12 mercoledì

I MERCOLEDÌ DI MAGGIO-DEGUSTAZIONI E ALTRI PIACERI...

I PRERAFFAELLITI E IL SOGNO ITALIANO

Ore 19-21

a cura di Romagna Terra del Sangiovese

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Ingresso mostra e aperitivo tariffa unica 10 euro (6 per ragazzi sotto i 14 anni)

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

14 maggio

BARBARAUCCELLI – QUEENS

Fino al 2 luglio

Inaugurazione ore 18

Bologna, Oltre Dimore, via D'Azeglio 35/a

Apertura: mar-sab 11-13 / 17-19.30

Ingresso gratuito

Info: 051 331217, oltredimore.it

Una mostra site specific dove cinque regine dall'Alto Medioevo al Rinascimento - corrispondenti a cinque percorsi che dalla performance nascono e nella performance trovano la propria natura profonda - si presentano nella loro vita di donne al potere

18 martedì

ISIA>30. DESIGN IS EVERYWHERE

Fino al 24 maggio

Inaugurazione ore 17

Faenza (Ra), Isia, Palazzo Mazzolani, C.so Mazzini 93

Apertura: 9,30-21,30

Ingresso gratuito

L'ISIA di Faenza compie 30 anni e celebra il compleanno con una settimana di esposizioni ed eventi all'interno di Palazzo Mazzolani, sede dell'istituto
Info: 0546 22293

MUSEO ALLO SPECCHIO 2 - ARTURO CARLO QUINTAVALLE E GLORIA BIANCHINO

Ore 18

Bologna, Università di Bologna - Ex Convento Di Santa Cristina, Piazzetta Giorgio Morandi 2

Ingresso gratuito

Info: 051 2097260, dav.unibo.it

Entrambi hanno il merito di aver avviato, ormai 40 anni fa, il Centro Studi e Archivio della Comunicazione, CSAC: il più grande e forse unico tentativo universitario di conseguire un'amplissima raccolta di opere d'arte del '900

19 mercoledì

THE LAST GENERATION - TALK SHOW A DUE PIANI / UN'OPERA

Ore 21

Faenza (Ra), Museo Carlo Zauli, via della Croce 6

Ingresso gratuito

Info: 0546 22125, museozauli.it

Un'opera della collezione contemporanea del MCZ commentata da un critico (ospite

in via di definizione)

I MERCOLEDÌ DI MAGGIO-DEGUSTAZIONI E ALTRI PIACERI... I PRERAFFAELLITI E IL SOGNO ITALIANO

Ore 19-21

a cura di Romagna Terra del Sangiovese

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Ingresso mostra e aperitivo tariffa unica 10 euro (6 per ragazzi sotto i 14 anni)

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

20 giovedì

MATTEO MONTANI: A CIELO APERTO

Fino al 30 giugno

Inaugurazione ore 19,30

Bologna, Gallery Arte contemporanea, via D'Azeglio 55

Apertura: lun-ven 10.30-13 / 16-20

Ingresso gratuito

Info: 051 6449845, otto-gallery.it

Un nuovo ciclo dell'artista romano composto di paesaggi introspettivi e fluttuanti dipinti su carta abrasiva fatta di silicio e carbonio, gli elementi di cui sono composte le stelle.

CARNOTZET

curated by Jeanne Graff - 1m3

Stéphane Barbier Bouvet, Stéphane Kropf, Adrien Missika, Benjamin Valenza

Inaugurazione ore 19

Bologna, CAR projects, viale Pietramellara 4/4

Info: 051 552462, carprojects.it

21 venerdì

FESTIVAL DELL'ARTE CONTEMPORANEA - OPERE/WORKS

Fino al 23 giugno

Ore 10

Faenza (Ra), sedi varie in centro storico

Ingresso gratuito

Info: 051 220080, festivalartecontemporanea.it

L'opera è protagonista della terza edizione del Festival, l'appuntamento internazionale dedicato alla riflessione e al confronto sull'arte contemporanea. Direzione scientifica di Carlos Basualdo, Pier Luigi Sacco, Angela Vettese

22 sabato

FULVIO LOCATELLI

Ore 21

Faenza, Banca di Romagna, corso Garibaldi 1

Apertura: lun-ven 9-13 / 15-16

Ingresso libero

Info: bancadiromagna.it

LUCA GIOVAGNOLI: QUESTIONI PERSONALI

fino al 19 giugno

Ore 18,30

Bologna, Galleria PivArte, via Azzo Gardino 8

Apertura: lun-ven 10-13/15.30-19.30, sab 16-19.30

Ingresso gratuito

Info: 051 6494293, pivarte.eu

OPENSTUDIOPERUNANOTTE

Ore 20

Faenza (Ra), Voltone della Molinella

Ingresso gratuito

Info: openstudiofaenza.it

Happening dell'Associazione

Openstudio nell'ambito degli eventi collaterali al Fac

25 martedì

MUSEO ALLO SPECCHIO 2 - CLAUDIO STRINATI

Ore 18

Bologna, Università di Bologna - Ex Convento Di Santa Cristina, Piazzetta Giorgio Morandi 2

Ingresso gratuito

Info: 051 2097260, dav.unibo.it

Curatore della mostra dedicata al Caravaggio allestita alle Scuderie del Quirinale a Roma per i 400 anni dalla morte

22 sabato

KANSAS MUSEUM (VIA BEATO ANGELICO, PERUGINO, ROSSETTI, BURNE-JONES ...)

I PRERAFFAELLITI E IL SOGNO ITALIANO

ore 15.30

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Ingresso: 10 euro

Performance teatrale di Fanny & Alexander

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

26 mercoledì

I MERCOLEDÌ DI MAGGIO - DEGUSTAZIONI E ALTRI PIACERI... I PRERAFFAELLITI E IL SOGNO ITALIANO

Ore 19-21

a cura di Romagna Terra del Sangiovese

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Ingresso mostra e aperitivo tariffa unica 10 euro (6 per ragazzi sotto i 14 anni)

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

GIUGNO

3 giovedì

MUSEO ALLO SPECCHIO 2 - MARINA PUGLIESE

Ore 18

degno
di nota

di Claudia
Casali



BOWERBIRDS: UCCELLI ARTISTI

La natura e i suoi abitanti ci stupiscono con creazioni sempre nuove ed imprevedibili e ci portano a scoprire dimensioni estetiche quanto mai impensabili. Ci sono artisti che lavorano con la natura e hanno fatto della natura una fonte imprescindibile per la loro poetica.

Dacia Manto da anni utilizza un linguaggio personalissimo che trae spunto da riflessioni su eventi naturali, abitudini animali, scoperte geologiche o anche più semplicemente dal pensiero ecologico e filosofico contemporaneo.

La sua recente personale dal titolo «Bower» allestita a Prato, in uno spazio nuovo per l'arte contemporanea (il Magazzino 1B, che merita una visita solo per la bellissima architettura), è il frutto di un'attenta osservazione sull'attività di una specie particolare di uccelli australiani, i «bowerbirds», detti anche uccelli giardinieri. Questi sono soliti costruire straordinarie architetture colorate durante i rituali di corteggiamento che durano anche nove mesi, formando sculture in divenire dagli accesi cromatismi.

L'artista ha voluto omaggiare questa pratica riallestendo nello spazio espositivo cumuli di materiali (spugne, ossa, semi, gusci, resine, legni) quasi a simulare un ipotetico rituale di corteggiamento. Un bel video documenta questo lavoro di ricostruzione accanto ad una serie di disegni realizzati per l'occasione, dove prevale quel senso di costruzione perenne, di luogo di costante rinnovamento e scoperta, in una mimesi che disorienta e positivamente gioca proprio sulla dissimulazione.

Ma l'occhio attento del visitatore

si lascia incantare dal grande video «Asterina» che si impone nello spazio per la straordinaria qualità dell'immagine e delle sequenze messe in atto: un documentario che solo apparentemente è in bianco e nero, ma che all'attenta osservazione palesa sfumature che accompagnano la scoperta di una natura che cresce silenziosamente, unendo il dato reale al segno dell'artista, in sequenze romanticamente affascinanti.

Il sottobosco, giunchi e canne palustri, ramificazioni e radici, funghi e licheni diventano i protagonisti di una nuova avvolgente decorazione che richiama per certi versi i principi liberty e art nouveau di inizio novecento. Con il suo sguardo verso la natura incontaminata e pura Dacia Manto ci porta a riscoprire con occhi diversi una dimensione che troppo spesso abbandoniamo o addirittura sfruttiamo incondizionatamente e senza rispetto. Forse dovremmo fermarci a riflettere sui valori, sulle presenze, sugli esseri animali e vegetali che essa custodisce e sul significato che essa assume per la nostra vita, per il nostro pianeta, per il nostro futuro. L'etica dell'uomo a volte è così lontana dall'etica della natura...

*Fino al 20 maggio
Prato, Magazzino 1B, Via Genova 1b
Apertura: mar-ven 16-19
Ingresso libero
Info: 348 3858821.magazzino1b.it*

**Bologna, Università di Bologna - Ex
Convento Di Santa Cristina, Piazzetta
Giorgio Morandi 2**

Ingresso gratuito
Info: 051 2097260, dav.unibo.it
Marina Pugliese espone il progetto del Museo del Novecento del Comune di Milano prossimo all'inaugurazione

8 martedì

**MUSEO ALLO SPECCHIO 2 – CRISTINA
ACIDINI**

Ore 18
**Bologna, Università di Bologna - Ex
Convento Di Santa Cristina, Piazzetta
Giorgio Morandi 2**
Ingresso gratuito
Info: 051 2097260, dav.unibo.it
Soprintendente per il Polo Museale di Firenze, Cristina Acidini, parlerà delle alte responsabilità di un ruolo cui tra l'altro spetta la gestione degli Uffici

CONTINUANO

FELLINI DALL'ITALIA ALLA LUNA

Fino al 25 luglio
**Bologna, MaMbo, via Don Giovanni
Minzoni 4**
Apertura: mar-dom 10 - 18, gio 10-22
Ingresso: 6 euro
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org
Il cinema di Fellini come meticolosa fabbrica di immagine oniriche, come un'unica, lunga pellicola dove gli stessi personaggi ritornano, appena mutati e trasformati

FRANCESCO JODICE - CITYTELLERS

Fino al 6 giugno
**Bologna, MaMbo, via Don Giovanni
Minzoni 4**
Apertura: mar-dom 10 - 18, gio 10-22
Ingresso: 6 euro
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org
L'esposizione focalizza l'attenzione su una parte fondamentale della produzione dell'artista: il film-making. Le opere del ciclo Citytellers conservano la matrice fotografica dell'artista e al contempo offrono, attraverso l'utilizzo dell'immagine in movimento, la possibilità di percepire una realtà critica distante, spesso poco conosciuta

MATEJ KRÉN - SCANNER

Fino al 25 luglio
**Bologna, MaMbo, via Don Giovanni
Minzoni 4**
Apertura: mar-dom 10-18, gio 10-22
Ingresso gratuito
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org
Un'installazione ideata per il MAMbo. Considerato uno dei maggiori artisti slovacchi contemporanei, Matej Krén si è concentrato sui mezzi di elaborazione e trasmissione del sapere, creando suggestive associazioni fra la loro relatività storica e ideologica e la sperimentazione di varie forme di illusionismo ottico e percettivo

**GEORGES ROUAULT – LA NOTTE DELLA
REDEZIONE**

Fino al 27 giugno
**Bologna, Galleria Raccolta Lercaro,
via Riva di Reno 57**
Apertura: mar-dom 11-18,30
Ingresso gratuito
Info: 051 6566210, raccoltalercaro.it

PHILLIP ALLEN / ROGER KELLY

Fino al 15 luglio
**Bologna, Fabio Tiboni Arte
Contemporanea, via Del Porto 50**
Apertura: mer-ven 14-20, sab. 10.30-20
Ingresso gratuito
Info: 051 6494586, fabiotiboni.it
Opere di Roger Kelly dipinte a Londra e altri inediti di Phillip Allen dipinti in Italia tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 in occasione della residenza presso la British School at Rome



BROKEN FALL (GEOMETRIC)

fino al 10 luglio
Bologna, Galleria Enrico Astuni, via Barozzi 3
Apertura: mar-sab: 10-13 e 15-19
Ingresso gratuito
Info 051 4211132, galleriaastuni.com

LUCA LANZI - FETICCI

Fino al 31 maggio
**Bologna, L'ariete Artecontemporanea,
via D'Azeglio 42**
Apertura: lun-sab 15.30-19.30
Ingresso gratuito
Info: 348 9870574, galleriaariete.it
Lanzi, artista fra i più apprezzati della generazione nata negli anni '70, opera con scultura e disegno, elaborando un immaginario ludico-totemico tra purezza e mistero

FLAVIO ROMUALDO GAROFANO - MAYA

Fino al 31 maggio 2010
Bologna, Mura Di Porta Galliera 2
Apertura: gio-sab 17-20
Ingresso gratuito
Mostra fotografica

**FEDERICO COLLOVÀ - L'AQUILA LA ZONA
ROSSA**

Fino al 30 maggio
Bologna, Il Posto, via Massarenti 37
Apertura: mar-dom 12.30-15 / 20-23.30
Info: ilposto.bo.it
Il 6 aprile 2009 il tempo si ferma a L'Aquila e scuote per sempre il suo punto più fragile ed antico, il suo centro storico, da quel giorno ribattezzato Zona Rossa. Gli scatti di Collovà ci parlano in silenzio di una città sfigurata, dove crepe e crolli sono ferite lontane dal rimarginarsi

I VOSTRI SEGNI

Fino al 23 maggio
**Bologna, Spazio Cultura Pbn, Galleria
Cavour 6a**
Ingresso gratuito
Info: 339 5470754
Paola Babini, Rosetta Berardi, Giacomo Cavina, Nanni Menetti, Rossella Piergallini, Leonardo Santoli, Franco Savignano, Samina Seyed

find out
GAGARIN
at the festival
of Contemporary art

promosso da

Comune di Faenza
goodwill

partner culturali

ACACIA, Délégation
Culturelle - Alliance
Française di Bologna,
AMACT - Associazione Musei
d'Arte Contemporanea Italiani,
ANGMC - Associazione
Nazionale Gallerie Arte
Moderna e Contemporanea,
Biennial Foundation,
Carref DOVA Viazarini,
Cité Internationale des Arts,
Consolato Generale dei Paesi
Bassi a Milano,
Fondazione Arnaldo Pomodoro
FRAME - Finnish Fund for
Art Exchange,
GAI - Giovani Artisti Italiani,
Goethe Institut - Mailand,
International Foundation
Manifesta,
Istituto Palacco di Roma,
Museo Carlo Zauli,
Premio Celeste,
Pro Helvetia,
Stati Milano,
Università IUAV di Venezia,
Udgar

main partner

Perle di Faenza

partner ufficiale

Banca di Romagna

partner sostenitori

Electa
Rox
Legami
Moroso
Open Care
Praxion
Viabizzuno

online partner

YOOX.COM

Cyou partner

Tiscali

Bookshop partner

Silvana Editoriale

un progetto di

goodwill

info

goodwill
t +39 051 220080
info@festivalartecontemporanea.it



festivalartecontemporanea.it

faenza italy

21/23 maggio *may* 10

**OPE /
REWO
/ rks**

MARCO BERTOZZI – IRIDE

Fino al 31 maggio

Bologna, Galleria Studio G7, via Val D'Aposa 4a

Apertura: mar-sab 15,30-19,30

Ingresso gratuito

Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

Progetto per il Wall Drawing. Con la personale del giovane svizzero, Studiog7 continua il percorso avviato da molti anni

PIERO MANAI - L'INSOSTENIBILE VISIONE DELL'ESSERE

Fino al 30 giugno

Bologna, Galleria De' Foscherari, via Castiglione 2b

Apertura: lun-sab:10-12.30 / 16-19.30

Ingresso gratuito

Info 051 221308, defoscherari.com

Le tele di grande dimensione, gli acetati, le polaroid di Piero Manai

APRILE DOLCE DORMIRE

Fino al 28 maggio

Bologna, Fantomars Arte Accessibile, via Frassinago 3D 40123 Bologna

Apertura: mar-sab 16,30-19,30

Info: 335 6910063, fantomars.jimdo.com

Nel mese dedicato al sonno, una collettiva nella quale diversi artisti si interrogano su questa sorta di quotidiana sospensione della coscienza e sulle indecifrabili connessioni tra la dimensione onirica e quella reale

PERCORSI D'ARTE ATTRAVERSO IL NOVECENTO

Fino al 31 maggio

Bologna, Galleria d'Arte Maggiore, via D'Azeglio 15

Ingresso gratuito

Apertura: lun 16,30-19,30 / mar-sab

10-12,30/16,30-19,30

Info: 051 235843, maggioregam.com

Arman, Davide Benati, Giuseppe Capogrossi, Antoni Clavé, Antonio Corpora, Giorgio de Chirico, Robert Indiana, Allen Jones, Wilfredo Lam, Leoncillo, Sebastian Matta, Giorgio Morandi, Mattia Moreni, Mario Nanni, Mimmo Paladino, Mel Ramos, Franco Sarnari, Toti Scialoja

ANTONELLA CINELLI - PSICHÈ

Fino al 19 giugno

Bologna, Grafique Art Gallery, via Ferrarese

Ingresso gratuito

Apertura: mar-sab 10-13/16-20

Info: 051 363880, grafique.it

Cinelli compie l'ultimo atto della sua indagine sulla più contemporanea umanità; uomini, donne, bambini vengono raccontati dal pennello dell'artista attraverso l'indagine e l'osservazione dei conflitti, dei sogni, delle relazioni verso il Sé e verso l'altro

OGGI IL MUSEO... TE LO RACCONTO IO!

Fino al 16 maggio

Bologna, Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33

Ingresso gratuito

Orari: sab ore 15,45/ dom ore 11,15 e 15,45

Info: 051 2099398

Visite guidate gratuite alle collezioni e ai dipinti murali di Palazzo Poggi organizzate e condotte dagli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna

EMILIA PETRI - RIGUARDO A TE

Fino al 6 giugno

Bologna, Museo Civico D'arte Industriale E Galleria Davia Bargellini, Strada Maggiore 44

Apertura: mar-sab 9-14, dom e festivi: 9-13

Ingresso gratuito

Info: 051 236708

I Musei Civici d'Arte Antica presentano al Museo Davia Bargellini la mostra RIGUARDO A TE. Ritratti di Emilia Petri. Dialogo tra presente e passato in 11 dipinti ad olio

DA BRAQUE A KANDINSKY A CHAGALL. AIMÉ MAEGHT E I SUOI ARTISTI

Fino al 2 giugno

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, corso Ercole I D'Este 21

Ingresso: intero 10 euro, ridotto 8 euro, scuole 4 euro

Apertura: orario: tutti i giorni 9-19, anche festivi

Info: 0532 209988, palazzodiamanti.it
Amico di maestri come Bonnard, Matisse, Braque, Chagall, Miró e Giacometti, Maeght fu un editore di fama e soprattutto il fondatore a Parigi di una delle gallerie più innovative del secolo, nonché, a Saint-Paul de Vence, della Fondation Marguerite et Aimé Maeght, tempio dedicato alla creazione artistica e crocevia internazionale di pittori, scultori, scrittori, musicisti e intellettuali

MEMORIE VELATE. ARTE CONTEMPORANEA DALL'IRAN

Fino al 13 giugno

Ferrara, Pac - Palazzo Massari, Corso Porta Mare 5

Ingresso: intero 3 euro, ridotto 2

Apertura: mar-dom 9-13/15-18;

aperto 1 maggio

Info: 0532 244949, artecultura.fe.it

La mostra ripercorre l'esperienza di sei artiste contemporanee iraniane già affermate a livello internazionale: Shirin Fakhim, Parastou Forouhar, Shadi Ghadirian, Ghazel, Firouzeh Khosrovani, Mandana Moghaddam

I PRERAFFAELLITI E IL SOGNO ITALIANO. DA BEATO ANGELICO A PERUGINO, DA ROSSETTI A BURNE-JONES

Fino al 6 giugno

Ravenna, Mar - Museo d'Arte della Città, via di Roma 13

Ingresso 8 euro

Apertura: lun-gio 9-19, ve. 9-21, sab-dom 9-19

Info: 0544 482791, museocittà.ra.it

design

di Roberto Ossani*

CHE COLORA FAI?

Mozia è una piccola isoletta che sembra *appesa* vicino alla costa occidentale della Sicilia. Immagino che su quell'isola il tempo scorra in modo diverso rispetto al resto del mondo. Perché – se così fosse – si spiegherebbe subito questo progetto di Giovanni Levanti, designer palermitano/milanese.

È un personaggio stimolante, Giovanni Levanti. Nelle sue note biografiche sta scritto che *non vuole stupire a tutti i costi*, e questo risulta evidente a chi lo incontra, ma - credetemi - i suoi progetti sono spesso *sorprendenti...*

È uno che non alza la voce, Levanti. Uno che lavora in silenzio, sulla linea di confine fra comportamenti e libertà, dove sembra quasi che l'oggetto, il prodotto materiale, perdano importanza e alla fine svaniscano, annichiti di fronte all'*idea*.

Perché non progetta sedie, lui. Progetta *nuovi modi di sedersi*. Non progetta lampade, ma *modi di colorare la luce*. Attrezzi ginnici che sembrano pupazzi, e non macchine da tortura... In questo caso, non progetta un orologio, ma una riflessione personale sul tempo, e sul valore del tempo. L'orologio *Mozia* ha un quadrante a forma di ciotola con colori mediterranei e lancette prive di riferimenti; sembra

dire che non è importante contare il tempo, ma che è importante viverlo, sembra dire *la vita non è il contenuto, è il contenuto...*

Sembrerebbe una roba pesante, tutta questa storia sui comportamenti e sull'etica, ma lì sta il bello di Giovanni Levanti: lui – tutto questo – lo fa con *leggerezza*. I suoi progetti sono freschi, ludici, colorati, a più funzioni e con più livelli di lettura. Insomma, lui ribalta stereotipi antichi, rivoluziona modelli consolidati, e poi *sorride!* Dio benedica il design intelligente.

Autore: Giovanni Levanti
Progetto: Mozia orologio da parete
Produzione: Diamantini & Domeniconi
Anno: 2009
Prezzo: da 91 euro
Web: giovannilevanti.com
diamantinidomeniconi.it

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza www.isiafaenza.it

relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



LA VILLA PALAZZO DELL'INFERNO DI DANTE

Villa Palazzo fu costruita nella prima campagna faentina sui resti dell'antico castello dei Manfredi, teatro della sanguinosa carneficina di Cesato, a cui Dante Alighieri fa riferimento nel canto XXXIII dell'Inferno.

Qui frate Alberigo le frutta pose del mal orto. Questa è l'iscrizione, riportata su una pietra e apposta all'interno della villa, con cui viene ricordata la crudele strage compiuta nel 1285. Frate Alberigo Manfredi, definito da Dante *il peggior spirito di Romagna* per la sua indole violenta e incline all'odio, a seguito di uno schiaffo ricevuto durante una lite da Alberghetto, figlio del cugino Manfredi, tramò la sua atroce vendetta. Fingendo la volontà di riconciliarsi con i parenti, li invitò a pranzo nel castello e al termine del banchetto al posto dei servitori con la frutta fece entrare gli assassini che uccisero i convenuti.

L'originario palazzo fu demolito alla metà del XIV secolo da Giovanni di Riccardo Manfredi nel corso degli scontri con il legato pontificio. Sui suoi ruderi venne in seguito edificata la villa ancora oggi esistente. Di probabile origine cinquecentesca,

l'edificio, dalla forma quadrata, si contraddistingue per la sobrietà dell'esterno con l'attuale facciata in mattoni e la disposizione simmetrica delle aperture. Caratteristica è la sequenza delle piccole finestre ovali che corre al di sotto della copertura. Al rigore esteriore si contrappone lo spazio interno, in cui figurano uno scalone a doppia rampa di ridotte dimensioni e motivi architettonici di derivazione seicentesca, compiuti in occasione di successive modifiche. Il piano nobile presenta al centro dell'impianto planimetrico una sala ottagonale, sormontata da una volta ad ombrello e posta all'incrocio di due corridoi tra loro perpendicolari. Questi svolgono la funzione di disimpegno per gli ambienti che si dispiegano ad angolo.

Villa Palazzo, da sempre adibita ad uso residenziale, non è più abitata da circa trent'anni. Lo stato odierno mostra gli inevitabili segni arrecati dal tempo, che fanno sperare in un futuro intervento di restauro.

F. Bertoni, G. Gualdrini, *Ville faentine*, Bologna, University press, 1994. *Rocche e castelli di Romagna*, vol. I, Bologna, Alfa, 1970.

HISTRIONICA. TETARI, MASCHERE E SPETTACOLI DEL MONDO ANTICO

Fino al 12 settembre

Ravenna, Complesso di San Nicolò, via Rondienelli 6

Apertura: tutti i giorni: 10-18.30

Ingresso: 4 euro

Info: 0544 213371, ravennantica.it

CLICIAK 2010 - MATRIMONIO ALL'ITALIANA

Fino al 19 maggio

Cesena, Centro San Biagio, Via Aldini 24

Ingresso gratuito

Info: 0547 355711, sanbiagiocesena.it

Il Centro Cinema Città di Cesena ospita la mostra della 13ª edizione del concorso nazionale per fotografi di scena

DOMENICO GRENCI - ELEVATIO ANIMAE

Fino al 30 maggio

Cesena, Galleria Comunale, Palazzo del Ridotti, Piazza Almerici

Apertura: mar-dom 9.30-12.30/16.30-19.30

Ingresso libero

Info: 0547 355727

Nelle sue opere Greci, riflette sull'elevazione dell'anima in corpi stereotipati di modelle, corpi mai tangibili che diventano altro da sè, elevati al rango di percezione sentimentale nobilitata dalla pittura

FIORI NATURA E SIMBOLO DAL SEICENTO A VAN GOGH

Fino al 20 giugno

Forlì, Complesso di San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro 2

Apertura: mar-ven 9.30-19, sab-dom e festivi 9.30-20

Ingresso: 9 euro

Info: 0543 712659, 199199111, mostrafiori.it

STARTING POINT! 2010

fino al 23 maggio

Faenza (Ra), Museo Carlo Zanolì, Via Della Croce 6

Apertura: mar-ven 10-13/15-18, sab-dom 10,30-12,30/16-18

Ingresso gratuito

Info: 0546 22123, museozauli.it

Marco Fellini, Francesca Merciani, Valerya Piershyna, Matylda Tracewska: quattro giovani vincitori del Premio Tesi 2009

ROSANNA BIANCHI - TRADIZIONE POPOLARE E DESIGN

fino al 30 maggio

Faenza (Ra), Museo Internazionale Delle Ceramiche, Viale Baccarini 19

Apertura: mar-dom e festivi 9,30-19

Ingresso: 6 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.it

LA MAIOLICA ITALIANA DI STILE COMPENDIARIO - I BIANCHI

Fino al 22 agosto

Faenza (Ra), Museo Internazionale Delle Ceramiche, Viale Baccarini 19

Apertura: mar-dom e festivi 9,30-19

Ingresso: 6 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.it

La mostra presenta le tappe e le ragioni del successo dei bianchi, attraverso l'esposizione di circa 130 maioliche, realizzate nelle diverse aree di produzione italiane

BELLISSIMA -CENTO E PIÙ DISEGNI DAL 1966 AL 2010 DI GUIDO MARIANI

Fino al 19 maggio

Faenza, Libreria Moby Dick, via XX settembre 5

Allievo di Angelo Biancini e Carlo Zauli, ha tenuto numerose mostre in Italia e all'estero. Nel 1980 ha ricevuto il Premio Faenza al Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte.

Ingresso gratuito

Apertura: mar-sab 8,30-12,30/15-19,

lunedì pomeriggio 15-19

Info: 0546 663605

ALTRI DISINCANTI

Fino al 28 giugno

Bagnacavallo (Ra), Museo Civico delle Cappuccine, via Vittorio Veneto, 1/a

Ingresso gratuito

Apertura: mar-dom 10-12/15-18

Info: 0545 280911

La mostra, curata dal noto critico d'arte Antonio Gnoli, riunisce cinque (Gianfranco Ferroni, Sandro Luporini, Lino Mannocci, Giuseppe Biagi e Giuseppe Bartolini) dei sette artisti toscani che negli anni Ottanta, in Lombardia, diedero vita al gruppo cosiddetto della Metacosa.

extra

RAVENNA CAPITALE DI 100 CITTÀ D'ARTE

Sarà Ravenna, per il terzo anno consecutivo, ad ospitare dal 28 al 30 maggio, la 14esima edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia. Strade, piazze, chiese, teatri e musei della città emiliana faranno da location privilegiate per le attività di promozione e commercializzazione delle più diverse ed importanti città d'arte italiane. «Per tre giorni - spiega Andrea Corsini, Assessore al Turismo del Comune - Ravenna sarà la capitale delle città d'arte italiane. Siamo felici di ospitare, lungo il nostro cammino verso la candidatura a Capitale europea della cultura, questo importante evento. Appreziamo la presenza dei numerosi tour operator provenienti da tutto il mondo per seguire i workshop organizzati nelle tre giornate, che aiuteranno a diffondere le attrattive della nostra città e del litorale».

NEL PIATTO CON PLAUTO

**Sull'appennino forlivese
un progetto di ristorazione
che rifugge la banalità.
E guarda molto oltre la tavola**

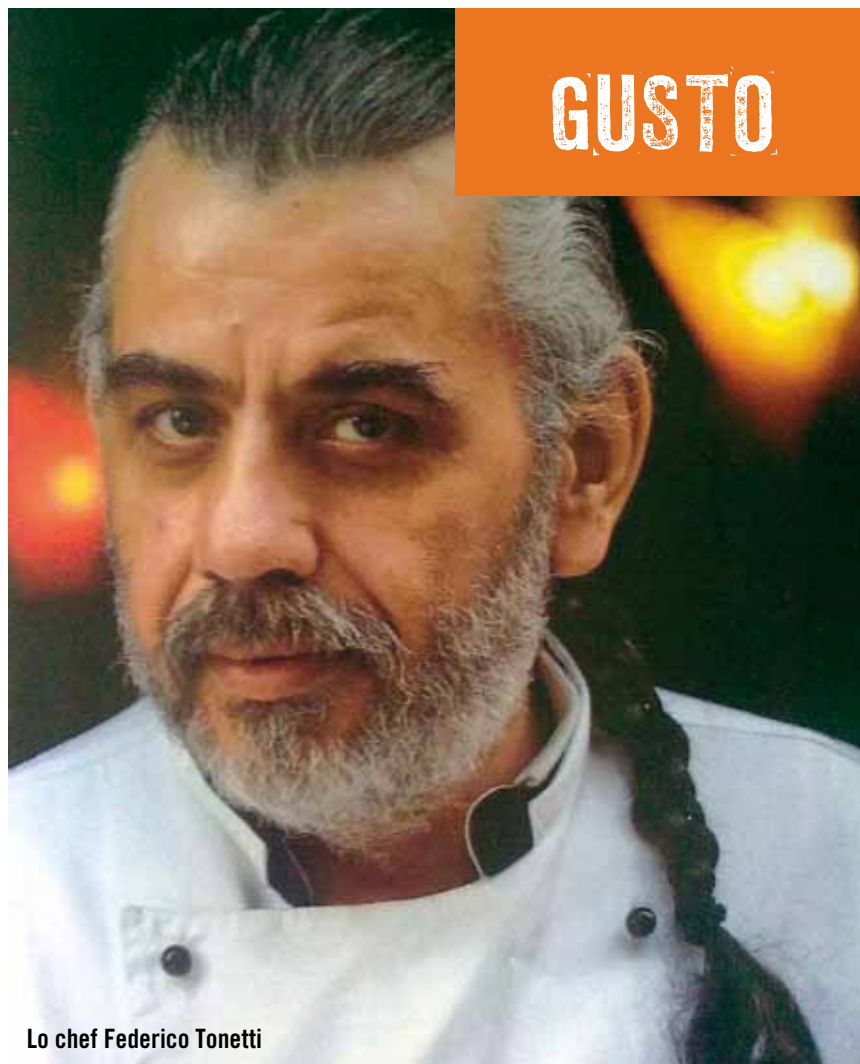
All'Osteria *Le Maschere* di Sarsina, piccolo borgo romanico appeso alle pendici dell'appennino forlivese, ho conosciuto Federico Tonetti, chef e co-patron insieme a Giordana Cattani del ristorante forse più rappresentativo del territorio della val di Savio. Il nome è un omaggio a Plauto, «personaggio dissacrante e dissacratore del potere e di tutte le convenzioni», dice Federico, e le pareti del locale nell'arco degli anni sono diventate testimonianza di molte delle opere del letterato latino. Soprattutto d'estate *Le Maschere* è il rifugio enogastronomico di molte compagnie teatrali che rappresentano commedie all'interno di un ricco programma culturale. Il locale, situato in una pittoresca stradina al centro del borgo, è molto piccolo, 20/30 sedute, ma trasmette calore e colore. La cucina è legata alla tradizione romagnola, con attenzione alla ricerca e ad una sperimentazione non ossessiva. Federico è un oste che ama le erbe spontanee e quelle officinali, i prodotti del sottobosco, funghi, tartufi e qualche frutto dimenticato come la pera cocomerina, che abbina alle carni del territorio e ai formaggi tipici molli e stagionati. Proprio con questi ultimi e in particolare con il Ravaggiolo, usa guarnire uno dei suoi piatti più importanti: i *polifemi*. Vale la pena

soffermarsi perché hanno una storia particolare, nata da quella ricerca delle tradizioni che Federico mette nel suo lavoro. Il piatto nasce dal ritrovamento di un ricettario di un cuoco anarchico di Mercato Saraceno, che ai tempi dello sfruttamento minerario della zona volle liberare la propria compagna dalla schiavitù di preparare tanti piccoli cappelletti per i minatori clienti della sua osteria, creandone un unico grande a forma di occhio, come quello del gigante dell'Odissea. Ottima la carta dei vini che comprende il territorio oltre che la produzione italiana e qualche chicca di provenienza transalpina. Non è solo la qualità enogastronomica che colpisce quando si celebra il rito del pasto qui: c'è qualcosa di diverso, una sensazione fascinosa che trasmette tutto il contesto. Forse Federico nella decisione di aprire il locale è stato contaminato dal suo passato, fatto di esperienze soprattutto all'estero - Francia, Germania, Inghilterra e Spagna - e dal suo presente fatto di serenità e sensibilità, nonostante il suo aspetto possente e burbero che ricorda l'Oste della più importante opera collodiana. Un personaggio ricco e poliedrico, mai banale, che riesce ad amalgamare la cucina con la tavola imbandita e la cultura. «Non mi sento uno chef

- dice sempre - questo è anche un luogo dell'anima dove non si viene solo per consumare un pasto, non è un locale che ha scelto di essere puro esercizio commerciale, ma un percorso per incamminarsi lungo il sentiero delle emozioni e dei sentimenti». Andate a trovarlo: riuscirà a deliziarvi il palato e ad emozionarvi.

FRANCESCO MARANO

RISTORANTE LE MASCHERE
Sarsina (FC), via Cesio Sabino
Info: 0547 95079



Lo chef Federico Tonetti



LA CONFRATERNITA MECENATE

L'improvviso lutto del mese scorso (la prematura scomparsa di Ginger e Fred, vedi Gagarin di marzo) aveva sprofondato nello sconforto tutti i confratelli. Vi era il concreto pericolo di una liquefazione per i più sensibili; si percepiva il rischio che l'intero movimento potesse sfilacciarsi.

La Convocazione dell'assemblea straordinaria fortemente voluta dal Mastro Segretario, ma soprattutto la prospettiva di una grande libagione di carne di pecora scovata in una angusta macelleria di Ravenna dal nostro Mastro Tesoriere, rincuorano gli animi dei Confratelli, che si presentarono compatti all'appuntamento. Prima che i profumi, i sapori e i «fumi» pervadessero i nostri corpi e annebbiassero le nostre teste, nuova linfa ricominciò a correre. Fiorirono idee ed iniziative, che ci fecero scoprire una nuova vocazione: il mecenatismo. Come Confraternita siamo istintivamente attratti dagli aspetti materici, ferini, «bassi» dell'arte ed è per questa ragione che la Confraternita del Castrato ospiterà «con massimo rispetto», durante il Festival dell'Arte Contemporanea di Faenza (21 al 23 maggio), presso la propria Club House in Piazza San Francesco (Faenza) «Mucchi di opere»: esposizione del gruppo *artdurart* di cui fanno parte Ago, Kry, Heriz, Andrea Malini e Morena Bellini. Sicuramente la *crew* di artisti faentini più «animata» che ci sia. Allo stesso tempo, però, la nostra anima glamour, internazionale, raffinata, lo avete capito siamo schizofrenici e perciò contemporanei, non poteva rimanersene assopita in disparte, e infatti domenica 23 maggio alle ore 10, sempre presso la Club House della Confraternita, English Breakfast per amici, artisti, simpaticizzanti della C del castrone, a cura della London Brunch.

Sopra: il nostro logo contemporaneo, arricchito per l'occasione della C magenta

*a cura della Confraternita del Castrato
www.laconfraternitadelcastrato.it

MAGGIO GUSTO

7 venerdì

DEGUSTO CON GUSTO: ROMAGNA

Bagnacavallo (RA), Piazza Nuova. Ore 18-23

Prosegue sabato 8, stesso orario
Costo: 15 euro (ingresso + tasca, bicchiere, degustazioni, buffet)
Info: 0545 63647 - 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it
Le cantine romagnole propongono degustazioni dei migliori vini del territorio, accompagnate da assaggi di prodotti tipici regionali.

10 BEVO ROMAGNOLO - Consorzio produttori biologici di Brisighella Faenza (RA), Corona Wine Pub, piazza Martiri della Libertà 1. Ore 18

Info: 339 7537932 - 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Degustazione aperitivo di prodotti del territorio, in collaborazione con Osteria della Sghisa.

8 sabato

IN BICI PER CANTINE... A PANE E VINO Castel Bolognese (RA), ritrovo: parcheggio del Palazzetto dello sport, via Donati. Ore 14

Iscrizione: 4.50 euro
Info: 0545 58328, cicloguide@ra.cine.ra.it
Escursione lunga 21 km. Sosta in alcune aziende dove si svolgeranno degustazioni enologiche e di prodotti di forno.

9 domenica

DOMENICHE A TUTTO VINO... DELL'EMILIA ROMAGNA

Dozza (BO), Enoteca Regionale, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Prosegue le domeniche 16, 23 e 30, stesso orario
Prenotazioni: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Degustazione al calice di una selezione di vini del territorio. Sommelier a disposizione per consultazioni.

10 lunedì

MASTER OF FOOD: BIRRA

Bagnacavallo (RA), Ristorante La Scottona, via Cadorna 12.

Prosegue tutti i lunedì del mese fino al 31 maggio
Iscrizioni e info: Maurizio Tassinari 340 0551760, slowfoodgodo@libero.it
Il corso offre una panoramica completa sulle materie prime, sulle principali tipologie, sugli stili, sulle zone di produzione e su come imparare a riconoscere la buona birra. Numerose degustazioni.

11 martedì

DEGUSTO IN CANTINA: AZIENDA

GORDINI PAOLO

Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20.30

Costo (su prenotazione): 20 euro
Info: 0545 6063, lacantinadipiazzanuova.it
Degustazioni guidate sul Burson e altri vini del Consorzio Il Bagnacavallo. Rassegna curata dell'enologo Sergio Ragazzini.

12 mercoledì

IL PIATTO SITUAZIONISTA: IL PIATTO DA PIC-NIC

Bologna, Terra Rossa Terra Verde, via Rialto 4b. Ore 20.30

Costo lezione: 25 euro
Info e iscrizioni: 051 4847420 - 340 1610419, gustonudo.net
Corso promosso dall'Ass. Gusto Nudo per imparare a inventare il piatto più adatto a ogni circostanza, magari arrangiandosi con quello che si ha in cucina. Al termine degustazione.

13 giovedì

BURSÒN, SFIDA ALL'ULTIMO BICCHIERE - Quarta serata eliminatoria

Bagnacavallo (RA), Osteria di Piazza Nuova. Ore 20

Info e prenotazioni: 338 2894960.
Cena a tema con degustazione, condotta dall'enologo Sergio Ragazzini, per eleggere il miglior vino Bursôn etichetta nera: la giuria, composta dai commensali, vota il miglior vino che parteciperà alla finale del 18 maggio.

14 venerdì

DEGUSTO CON GUSTO: ITALIA

Bagnacavallo (RA), Piazza Nuova. Ore 18-23

Prosegue sabato 15, stesso orario
Costo: 15 euro (ingresso + tasca, bicchiere, degustazioni, buffet)
Info: 0545 63647 - 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it
Oltre cinquanta cantine italiane propongono degustazioni dei migliori vini nazionali con assaggi di prodotti d'eccellenza.

10 BEVO ROMAGNOLO - Villa Papiano di Modigliana

Faenza (RA), Corona Wine Pub, piazza Martiri della Libertà 1. Ore 18

Info: 339 7537932 - 0546 668354, osteriadellasghisa.com

HASSETT: LA CITTÀ DEL GUSTO

Cervia (RA), Magazzino del Sale Torre, via Nazario Sauro. Dalle ore 18

Prosegue sabato 15 e domenica 16, da mattino a sera
Ingresso libero
Info: 0544 974400, turismo.comunecervia.it
Degustazione e vendita di prodotti tipici del Belgio: birre, biscotti, liquore al ginepro. Promosso nell'ambito dello Spozalizio del Mare 2010.

15 sabato

I SAPORI DELL'ADRIATICO

Cervia (RA), piazzale Aliprandi. Ore 18

Prosegue domenica 16, alle ore 12 e 19
Info: 0544 974400, turismo.comunecervia.it
Stand gastronomico per gustare i prodotti di mare, nell'ambito dello Spozalizio del Mare 2010.

FINE BUON GUSTO - MENU CON I FIORI

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9.30-13.30

Quota di partecipazione: 50 euro
Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it
Corso dimostrativo di cucina, tenuto dallo chef Sergio Barzetti, dedicato alla preparazione di un intero menu con i fiori, con degustazione finale.

16 domenica

IN BICI PER LE CANTINE DEL CONSORZIO IL BAGNACAVALLO

Ritrovo a Bagnacavallo (RA), Casa Conti Guidi, via Boncellino 113. Ore 15

Info e prenotazione obbligatoria: 327 5427570, casacontiguidi.it
Itinerario cicloturistico con tappe nelle cantine bagnacavallesi per degustazioni e visita al Palazzo San Giacomo di Russi.

FINE BUON GUSTO - ESTATE

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9.30-13.30

Quota di partecipazione: 100 euro
Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it
Corso pratico di cucina, tenuto dallo chef Sergio Barzetti, dedicato all'estate e alle molteplici forme delle decorazioni.

17 lunedì

GLI ALLEATI DEL CIBO

Bologna, Ristorante Scacco Matto, via Broccaindosso 63. Ore 20.30

Chef: Massimiliano Poggi (rist. Al Cambio di Bologna), Aurora Mazzucchelli (rist. Marconi di Sasso Marconi) e Mario Ferrara (rist. Scaccomatto di Bologna).
Costo: 55 euro (50 euro soci Slow Food)
Info e prenotazioni: 051 263404
Terza cena conviviale per sostenere il Progetto Alleanza tra i Cuochi Italiani e i Presidi Slow Food. Parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

MASTER OF FOOD: VINO 2° LIVELLO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4b

Prosegue con altri 5 incontri fino al 7 giugno
Corso riservato ai soci Slow Food.
Quota di partecipazione: 220 euro (190 euro soci Giovani)
Iscrizioni e info: Tania Mancini 339 8627240, mancini.tania@tiscali.it

I LUNEDÌ DI CASA ARTUSI – SERATA DEDICATA A IL PASSATORE

Forlimpopoli (FC), Ristorante Casa

Artusi, via Costa 27. Ore 20

Chef: Andrea Banfi. Costo cena (con menù artusiano): 28 euro

Aziende protagoniste: Agriturismo Trerè, Agriturismo La Sabbiona, Ristorante Monte del Re, Cantina Villa Spadoni

Presenta: Giuseppe Sangiorgi (scrittore)

Info e prenotazioni (obbligatorie):

Romagna Terra del Sangiovese 0543 742059 - 348 8615527, Ristorante Casa Artusi 0543 748049, casartusi.it

18 martedì

DEGUSTO IN CANTINA: AZIENDA AUGUSTO RANDI

Bagnacavallo (RA), Enoteca La

Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20.30

Costo (su prenotazione): 20 euro

Info: 0545 6063, lacantinadipiazzanuova.it

BURSÒN, SFIDA ALL'ULTIMO BICCHIERE - Serata finale

Bagnacavallo (RA), Ristorante La

Scottona, via Cadorna 12. Ore 20

Costo cena a tema: 25 euro

Prenotazioni entro il 15 maggio: 0545

934500, lascottona.it

Gli intervenuti, col loro voto, eleggono il miglior Bursòn etichetta nera fra i quattro finalisti, abbinati a pietanze a tema.

La proclamazione e premiazione del vincitore avverrà sabato 22 in occasione de *Alla corte di Bacco: La piazza in tavola*.

20 giovedì

TUTTA UN'ALTRA BIRRA

Castel Bolognese (RA), Casa dei Servi, via Borello 4. Ore 20.15

Costo: 35 euro (30 euro soci Slow Food e consorte)

Info e prenotazioni: 0546 651351 - 347 9673223, slowfood.it

Cena con le birre dei micro-birrifici dell'Emilia Romagna, promossa dalla condotta Slow Food Imola

21 venerdì

IO BEVO ROMAGNOLO - Fattoria

Zerbina di Marzeno

Faenza (RA), Corona Wine Pub, piazza

Martiri della Libertà 1. Ore 18

Info: 339 7537932 - 0546 668354, osteriadellasghisa.com

RADICI DEL GUSTO - TOUR ENOGASTRONOMICO

Cesenatico (FC), viale Carducci 159-163

Prosegue fino a domenica 23, dal pomeriggio a sera

Info: 346 8594134, radicialdegusto.com

Tre giornate di Fiera enogastronomica di qualità: espositori da tutta Italia.



a bocca piena

di Giorgio Melandri*



PICCOLO DIZIONARIO DEL VINO

PARTE PRIMA

C'è tutto un modo di esprimersi nel mondo del vino che mette in difficoltà il normale compratore, quello per capirci, che dovrebbe invece essere coinvolto e informato. Il vino può raccontare molto, ma ci vuole confidenza. I wine writer a questo dovrebbero servire: ad entrare in contatto con un universo affascinante e vario, a capirlo, conoscerlo, indagarlo. Invece il risultato è un gergo incomprensibile, alle volte una specie di barriera. I più si sono rassegnati e cominciano a parlare premettendo: «*io non ci capisco nulla*», una frase che nelle mie orecchie suona «*non mi annoiare con spiegazioni incomprensibili, ti prego!*». Peccato! Perché a parte i pochi che non hanno nessun talento, ci sarebbero tanti curiosi disposti almeno a provarci. Ecco allora un piccolo dizionario per provare ad interpretare l'enoecario classico e per evitare i più classici bidoni.

MORBIDO

L'acidità è l'anima del vino: un vino morbido non ha anima. Se non vi piace il vino, bevete altro.

UN VINO BEVERINO

In genere un vino che si beve con facilità, ma forse tutti i vini dovrebbero essere bevibili. Diciamo che dovrebbe

essere un vino ben fatto, risolto, con un'architettura equilibrata, senza tante pretese di complessità, ma piacevole.

MINERALITÀ

È l'ambizione di ogni vino bianco, una parola che richiama concetti un po' astratti, ma affascinanti: lo iodio, una nota salmastra, l'austerità di profumi. E' un concetto che indica un'espressione algida e netta, fresca e complessa insieme.

BOCCA DI GRANDE STRUTTURA

La struttura è un mito degli anni '90, significa molti grammi di estratto secco, volume e potenza. Oggi si tende a precisare il concetto indicando anche una certa armonia generale tra le parti, ad esempio molti tannini, ma senza che prevarichino sul resto.

SOTTILE

Sono i vini più difficili da capire, quelli che esprimono qualità senza bisogno di pesantezze e bocche ridondanti. Sono vini che richiedono attenzione e che pagano i giudizi più affrettati. In genere sono vini elegantissimi.

NON HA CARATTERE

È un vino ben fatto da un punto di vista formale, ma che però non emoziona. I piccoli difetti sono spesso intriganti e fanno parte della personalità del vino. Un vino senza carattere è un vino che

non osa in nessuna direzione.

STILE INTERNAZIONALE

È lo stile di riferimento di una gran parte del mercato internazionale dove spesso il consumatore non ha una vera confidenza con il vino. Lo stile internazionale prevede colori nerissimi, una certa suadanza generale e un sentore di legno (vaniglia, tostature) che prevarica gli aromi del vino. E' un timbro dolce che in generale semplifica l'espressione, ma che piace a chi non conosce il vino.

HA SPINTA/MANCA DI SPINTA

La spinta è il ritmo del vino, in genere costruito su tannini e acidità. La bocca si inceppa o prende velocità a seconda soprattutto dell'acidità.

UN VINO TECNICO

È un vino dove la mano enologica diventa cifra stilistica. Il repertorio comprende: lieviti aromatici, aromi di legno ottenuti con i trucioli, bocche disacidificate, tannini enologici a go go, zuccheri residui.

* Giorgio Melandri è degustatore e giornalista per il Gambero Rosso, collabora con l'editore La Mandragora ed è curatore di *Enologica*, la manifestazione più importante dell'enogastronomia emiliano-romagnola

22 sabato**TRE LEZIONI DI CUCINA AL MERCATO DELLA TERRA****Bologna, Cortile del Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 10.45**

Prosegue sabato 29 maggio e 5 giugno
 Costo: 24 euro (22 euro soci Slow Food),. Tre lezioni soci Slow Food: 50 euro. Ospite a pranzo: 13 euro
 Info: 335 7977983, slowfoodbologna.it
 Ogni appuntamento si svolge in più fasi: iscrizione, ritrovo, spesa in gruppo al mercato della terra, breve passeggiata al centro anziani Costa di via Azzo Gardino 48 dove si svolgono la lezione di cucina (ore 11.30) e il pranzo (ore 13.30)

ALLA CORTE DI BACCO: PIAZZA IN TAVOLA Bagnacavallo (RA), piazza della Libertà. Ore 19.30

Prosegue domenica 23, stesso orario
 Info: 0545 280898, romagnadeste.it
 Allestimento di osterie tradizionali con menu ispirati ai vini e ai prodotti tipici locali. Durante la serata, proclamazione e premiazione del vincitore del concorso *Bursôn, sfida all'ultimo bicchiere*.

23 domenica**A PRANZO CON IL MERCATO DELLA TERRA al Podere Casino di Mezzolara di Budrio Ritrovo: Bologna, Cortile del Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 10.45**

Costo: 28 euro, soci Slow Food 25 euro
 Info e prenotazioni (obbligatorie): 051 805380 - 338 5938935, slowfoodbologna.it
 Visita ai luoghi dove vengono realizzati alcuni dei prodotti venduti ogni sabato al Mercato della terra, con pranzo conviviale all'aperto: piatti tradizionali e di stagione

GEMMANO & SAPORI**Gemmano (RN), piazza Roma e centro storico. Ore 9-20**

Ingresso gratuito
 Info: 0541 854060, comune.gemmano.rn.it
 Mostra-mercato dell'agroalimentare riservata a produttori locali. Il premio *Gemmano qualità* è dedicato quest'anno all'Olio extra vergine d'oliva. Ai partecipanti è offerta gratuitamente una grigliata di pesce azzurro.

25 martedì**DEGUSTO IN CANTINA: AZIENDA TENUTA UCCELLINA****Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20.30**

Costo (su prenotazione): 20 euro
 Info: 0545 6063, lacantinadipiazzanuova.it

26 mercoledì**IL PIATTO SITUAZIONISTA: IL PIATTO CHE CURA****Bologna, Terra Rossa Terra Verde, via Rialto 4b. Ore 20.30**

ANGUSTO
 ristorante faenza
 tel 0546 68 13 27

Costo lezione: 25 euro
Info e iscrizioni: 051 4847420 - 340
1610419, gustonudo.net

28 venerdì

DEGUSTO CON GUSTO: BIRRA ARTIGIANALE

**Bagnacavallo (RA), Piazza Nuova. Ore
18-23**

Prosegue sabato 29, stesso orario
Costo: 15 euro (ingresso + tasca,
bicchiere, degustazioni, buffet)
Info: 0545 63647 - 0545 280898,
turismo@comune.bagnacavallo.ra.it
Degustazioni delle migliori birre artigianali
con assaggi di prodotti tipici locali.

IO BEVO ROMAGNOLO - Tre Monti di Imola

**Faenza (RA), Corona Wine Pub, piazza
Martiri della Libertà 1. Ore 18**

Info: 339 7537932 - 0546 668354,
osteriadellasghisa.com

30 domenica

ERBE IN FIORE

**Casola Valsenio (RA), Giardino delle
erbe Rinaldi Ceroni, via del Corso 2/1.
Dalle ore 10 a sera**

Info: 0546 73158, ilgardinodelleerbe.it
Mercatino di prodotti tipici, visite guidate,
conversazioni a tema, presentazioni,
laboratori per grandi e per bambini,
preparazione e degustazione di ricette
a base di erbe e fiori. E nei ristoranti
casolani menù ai fiori officinali.

SAGRA DEL FUNGO PRUGNOLO

Miratoio di Pennabilli (RN), centro storico

Ingresso gratuito

Info: 333 5766309, sagradelprugnolo.org
Manifestazione per buongustai dedicata
a una varietà di fungo molto raro e
prelibato. Degustazioni gratuite di dolci,
tagliatelle, crostini e altre specialità a
base del «Tricholoma georgii».

GIUGNO GUSTO

4 venerdì

IO BEVO ROMAGNOLO - Casetta dei frati di Modigliana

**Faenza (RA), Corona Wine Pub, piazza
Martiri della Libertà 1. Ore 18**

Info: 339 7537932 - 0546 668354,
osteriadellasghisa.com

6 domenica

A PRANZO CON IL MERCATO DELLA TERRA all'Agriturismo Tizzano di Monteombraro di Zocca

**Ritrovo: Bologna, Cortile del Cinema
Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 10.45**
Costo: 28 euro, soci Slow Food 25 euro



gli appetiti della Wanda



CALUBANI, CHE NOSTALGIA...

Dal 1976 al 2003, precisamente fino al 1° agosto, chi percorreva la S.S. 302 che porta a Brisighella e poi prosegue fino in Toscana, al civico 372 di via Firenze ci trovava il ristorante «Calubani». Dove ora tristemente sorge un condominio, intere generazioni hanno festeggiato cresime e comunioni, pranzi domenicali e battesimi.

Fino all'80 il locale era dall'altra parte della strada, poi ha attraversato e si è piazzato lì, sul lato opposto della statale, a fare crescere il mito. Con Tommaso, Pina e nonna Maria in cucina, le numerose signore autoctone di Errano a darsi da fare nei periodi di ressa, da «Caluba» si mangiava bene, ma bene bene, e in più c'era un clima cordiale, goliardico e casalingo che a pensarci adesso ti vengono i lacrimoni. Ci si arrivava in Fiat 128, o in Regata, portandosi dietro anche la nonna e la zia. Si parcheggiava, all'ombra se possibile, e ci si andava a sedere sulle sedie pesanti di legno grosso, impagliate. Dall'altro lato del locale, ai tavoli del bar qualcuno

giocava a beccaccino. Chi lo frequentava, ricorderà piatti memorabili che hanno fatto la fama del posto e che, ormai introvabili, ora abitano solo nella memoria. Vita Calubani, che assieme agli altri due figli, Massi e Eddi, ha portato avanti la tradizione gastronomica familiare, ci ha svelato il segreto della Paglia e fieno con ragù di piselli.

Si sa di gente che ci veniva apposta, per la paglia e fieno, e di altri che ne mangiavano almeno due piatti di seguito. Bisogna farsi confezionare la paglia e fieno da qualcuno che sappia ancora fare la sfoglia a mano. Farina e uova per i tagliolini bianchi, aggiunta di spinaci per quelli verdi, e il gioco è fatto. Il ragù era di prosciutto crudo tritato, rosolato ben bene nell'olio, poi ci si aggiungevano i piselli, e dopo un po' la salsa di pomodoro. Un paio d'ore di cottura e tanto pepe nero. Il loro famoso Coniglio arrosto, invece, è di una semplicità da lasciare a bocca aperta, a saperlo adesso. Bisogna trovare un coniglio degno di questo nome, con la

carne bella soda attaccata alle ossa e, dopo averlo fatto a pezzi, lo si fa rosolare a fiamma vivace con tanto aglio, olio e rosmarino. Si aggiusta di sale. Poi si bagna con vino bianco e si fa cuocere a fuoco moderato, per un'ora e mezza circa, finché non raggiunge quel bel colore dorato, tipo la porchetta romana.

Ma niente raggiunge il sapore e la leggerezza della loro Crema di mascarpone. Devi avere un chilo di mascarpone freschissimo, due uova e quattro rossi, quattro etti di zucchero e un sacco di faccende da sbrigare. Metti tutto assieme nello sbattitore elettrico, lo fai partire e poi te ne dimentichi. Fai un caffè corretto, versi una sambuca, dai lo straccio all'ingresso, fai due chiacchiere con la mamma di Loris, o della Mirka, o della Gladis... mamma mia com'è cresciuta... mi sembra ieri che ha cominciato la scuola... e quando ti ricordi del mascarpone è passata quasi una mezz'ora ed è venuta fuori una crema che adesso non ne abbiamo neanche più l'idea.

Info e prenotazioni (obbligatorie): 059
989581 - 334 3371777, slowfoodbologna.it

8 martedì

ALLA SCOPERTA DEI VINI NATURALI Dozza (BO), Enoteca Regionale, piazza Rocca Sforzesca. Ore 20.45

Prenotazione obbligatoria. Costo: 60
euro. Incontro a numero chiuso.

Info: enotecaemiliaromagna.it
Presso il cortile interno della Rocca
Sforzesca, Sandro Sangiorgi, giornalista
e docente, conduce una degustazione-
dibattito su otto vini di grandissima
qualità. I partecipanti riceveranno
copia del libro «Il vino tra cielo e
terra» di Nicolas Joly, uno sconto per
abbonamento alla rivista Porthos e
l'elenco-attestato dei vini degustati.

9 mercoledì

IL PIATTO SITUAZIONISTA: IL PIATTO EROTICO Bologna, Terra Rossa Terra Verde, via Rialto 4b. Ore 20.30

Costo lezione: 25 euro
Info e iscrizioni: 340 1610419, gustonudo.net

Comune e
Provincia di Forlì
Assessorati Cultura

Teatro
delle Forchette



MAGGIO 2010

Regione
Emilia-Romagna
Assessorato Cultura

Samarcanda

Venerdì 7

SOUTHERN ROCK-BLUES BAND

Jam session con 2-3 band del rock-blues sudista (ingr. 10 €)

Venerdì 14

NINE BELOW ZERO

Grande rock-blues dall'Inghilterra (ingr. 15 €)

Venerdì 21

ENRICO RAVA, Play CHET BAKER

+ Proiezione del film "Let's Get Lost", di Bruce Weber, sulla storia di Chet (ingr. 25 €)

Mercoledì 26 maggio-Eccezionale Fuori Programma:

Ibrido Hot Six Band

Guest: Gary Green e Malcolm Mortimer, dei GENTLE GIANT

la storica rock progressive band inglese (ingr. 20 €)

Venerdì 28

GOOD FELLAS + LA PICCOLA ORCHESTRA ZACLEN

La musica popolare da ballo americana incontra
la musica popolare da ballo italiana (ingr. 15 €)

...e arriverci al **FORLÌ BLUES FESTIVAL** (Prima Edizione),
nel Centro Storico della città, 13-17 luglio 2010.

Tutti i concerti iniziano alle 22,30.

NAIMA CLUB via Somalia, 2 - 47122 Forlì (a 1 km casello autostrada A/14)
Info: 0543.722728 • cell. 335.314568 • www.naimaclub.it • naima@naimaclub.it

L'AVARO BULIMICO

Il Teatro delle Albe porta in scena a Ravenna il testo integrale di Molière

Compagnia romagnola di ricerca da quando ne esiste la definizione. Marco Martinelli, regista, ed Ermanna Montanari, attrice, rappresentano il cuore del Teatro delle Albe. Lei, tra l'altro, appena insignita del terzo premio UBU come miglior attrice. Il loro ultimo lavoro resterà al Teatro Rasi di Ravenna per dieci giorni a chiudere la rassegna Nobodaddy 2009/10.

Un classicissimo: l'Avaro di quel discolaccio di Molière. Dalla traduzione affilata di Cesare Garboli. Chiacchierando con Marco Martinelli, cerchiamo di capire se un testo del Seicento ci parla ancora. «Molière è più che un nostro contemporaneo» chiarisce subito il regista, perché «è capace di fare una radiografia del male sociale o psichico ancora oggi verificabile». E in questo caso, «è il denaro il fantasma che occupa la scena». Il denaro però come ossessione, malattia, o «corrispettivo del potere sulla vita». Per non dire che «c'è qualcuno che ha paura della vita e deve continuamente riempire il suo buco, la sua voragine interiore, accumulando. È la bulimia verso il denaro e l'accumulo». Le premesse non son comiche, anche se di commedia si tratta: «Sono dinamiche potenzialmente tragiche. L'intreccio ci porta verso uno scontro che sembra sempre più irreversibile, e la violenza cresce». Ma qui viene il bello: «In

realtà, Molière, dovendo restare fedele al suo genere, la commedia, chiude con un lieto fine posticcio, ed è talmente finto questo finale che ci ha ricordato quanto non siano credibili alcuni ricongiungimenti familiari che vediamo in televisione, quella televisione che ce li ammannisce in serie. In questo c'è come un collegamento tra l'antica tradizione, cioè lo sciogliere l'intreccio in maniera romanzesca, architettare una favola truccando dei fatti veri, e quello che vediamo oggi: oggi il reale, il virtuale, il finto e l'autentico, sono mescolati in maniera irreversibile». Dimenticate il classico da museo, polveroso, perché qui, «si parla di noi». Molière però non è che ti mette tutto lì così. C'è qualcosa di fondamentale che tiene unito il tutto, nei suoi testi, ed è l'umorismo. «È un comico nero quello dell'avaro, da cui traspare sempre il senso del truce». E a sottolinearne il valore: «se ne può ridere, ma il suo comico è un'arma affilata che ti penetra le ossa». Chiediamo poi come si fa, a raccontare la realtà con l'Avaro. «La realtà oggi è confusa con l'irreale, l'unico modo di penetrarla e di raccontarla è cercare quella zona di confine ambigua, sfuggente, in cui il sogno, l'incubo e il cosiddetto reale, la concretezza, si intrecciano l'uno nell'altra». Il tavolo di lavoro del visionario. Infine una curiosità, forse becera, sicuramente maschile. «Questo po-

tere del denaro si ritrova in diecimila anni di storia che abbiamo e si concorda col potere del maschile». E allora cosa succede se l'ossessione di un uomo, dell'Avaro, è tradotta da una donna, Ermanna Montanari? «Quello che sento, che è importante, è che qui Ermanna impugna il maschile, il potere maschile, come se fosse un burattino. Brandisce un microfono, e attraverso la voce domina tutti gli altri personaggi».

PIETRO PIVA



Foto di Claire Pasquier

Ermanna Montanari

Fino al 14 maggio

L'AVARO di Molière

Teatro delle Albe - Ravenna Teatro
Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39, ore 21
Info: 0544 30227, teatrodellealbe.it

MAGGIO TEATRO

7 venerdì

Produzione Atti Sonori presenta:

CIRQUE CABARET MUSICAL

spettacolo di cabaret e circo musicale

Castello d'Argile, Teatro Comunale, via Giacomo Matteotti 150, ore 21

Info: 051 583034

Teatro Sotterraneo presenta:

POST-IT

creazione collettiva Teatro Sotterraneo vincitore di Nuove Creatività, progetto sostenuto da ETI Ente Teatrale Italiano

Bologna, Teatro San Martino, via Oberdan 24, ore 20

Info: 051 5282395, teatrosanmartino.it
 Continua fino a sabato 8

Teatro delle Ariette presenta:

MATRIMONIO D'INVERNO

diario intimo

di Paola Berselli e Stefano Pasquini,

regia di Stefano Pasquini

posti limitati (16 spettatori attorno a un

tavolo e una vera cena)

prenotazione obbligatoria: 051 6704373

Castello di Serravalle, via Rio Marzatore 2781, ore 20

Info: 051 6704373

Continua fino a domenica 9

8 sabato

Compagnia Offende presenta:

ALICE, OH CHE MERAVIGLIA

Spettacolo teatrale di e con Alessandra Tomassini

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno 9, ore 21.30

Info: 338 5668169

TIDA - Teatro Instabile di Aosta presenta:

THE SGIRLIES- LE TROTE BLU

scritto e interpretato da Emanuela

Belmonte e Valentina Musolino

regia di Emanuele Avallone e Marco

Chenevier

Castel Maggiore, Teatro Biagi -

D'Antona, via La Pira 54, ore 21.15

Info: 339 5659516

Produzione Reggio Emilia Danza e Romaeuropa Festival, nell'ambito di Crisalide XVII, presentano:

DANCE n°3

di e con Cristina Rizzo, coreografia

Ezster Salamon, Michele Di Stefano e

Matteo Levaggi

Forlì, Ex Filanda, Via Orto del Fuoco 3, ore 21

Info: masque.it

Nell'ambito di Crisalide XVII, Masque teatro presenta:

LA MACCHINA DI KAFKA

ideazione e regia di Lorenzo Bazzocchi,

con Eleonora Sedioli physical computing

alle 24: Franziska Lantz aka

Saydance nella performance acustica

TreeWoodTree

Forlì, Ex Filanda, Via Orto del Fuoco 3, ore 21

Info: masque.it



9 domenica

nell'ambito di Crisalide XVII, Agostino

Di Scipio presenta:

POLVERE DI SUONO (ED ALTRI RESTI)

Forlì, Ex Filanda, Via Orto del Fuoco 3, ore 21

Info: masque.it

11 martedì

Scarlattine Teatro e Quartet Project,

nell'ambito di Teatri di Guerra/Teatri di

Pace presenta:

SCIROCCO, BALLATA DI VIAGGIO

da un'idea di Michele Losi

di e con Giulietta De Bernardi

Longiano, Teatro Petrella, Piazza San

Girolamo 2, ore 21

Info: 0547 666161

13 giovedì

SOLI AL MONDO?

coreografie di Alessandro Bedosti,

Paola Bianchi, Silvia Bugno, Aline Nari,

Sayoko Onishi e Francesca Pennini

progetto a cura di Elena Cervellati

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia

Ponente, ore 21.15

Info: 051 566330

Continua fino a venerdì 14

Teatroaperto/Teatro Dehon presenta:

MADAME DE SADE

di Yukio Mishima

regia di Piero Ferrarini

prima nazionale

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21

Info: 051 342934, teatrodohon.it

continua fino a domenica 23

14 venerdì

Cosmesi presenta:

PERIODO NERO

di Eva Geatti e Nicola Toffolini, con Eva Geatti

Forlì, ex Filanda, via Orto del Fuoco 3, ore 21

Info: masque.it

nell'ambito di Mondo, produzione

Art Fall 09, Gallerie d'Arte Moderna e

Contemporanea di Ferrara, Xing,

presenta Mina Mussie in:

TI HO SOGNATO, MA NON ERI IL

PROTAGONISTA

di Muna Mussie con la collaborazione

di Luca Mattei. Con Manoel Morelli,

Nina Vitali, Irena Radmanovic e Muna

Mussie, regia video di Luca Mattei

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazza

Corbizzi 9

Info: masque.it

Fondazione Teatro Piemonte Europa e Torino Spiritualità presenta:

BIG BANG

di e con Lucilla Giagnoni

San Giorgio di Piano (Bo), Corte dei

Soldati, ore 21.15

Info: traccediteatroautore.it

Teatro delle Ariette presenta:

MATRIMONIO D'INVERNO

diario intimo

di Paola Berselli e Stefano Pasquini

regia di Stefano Pasquini

posti limitati (16 spettatori attorno a un

tavolo e una vera cena)

prenotazione obbligatoria: 051 6704373



extra



UN MONDO DI TEATRO E DANZA

Alla ricerca della nuova scena contemporanea di teatro e danza. Questa è la finalità del progetto Mondo promosso dal Comune di Forlì e organizzato da Masque, per individuare le eccellenze nel campo del teatro e della danza in Italia.

Il secondo anno del festival Mondo presenta a Forlì la nuova scena contemporanea nazionale. Selezionati 8 spettacoli di teatro e danza e 2 lavori ospiti in residenza attraverso un bando tra 200 proposte presentate da artisti e compagnie under 35, provenienti da tutta Italia. Protagonisti: Barokthegreat, Cosmesi, Daniele Albanese, Garten, Muna Mussie, Opera, Ortographe, Zaches Teatro, Tommaso Monza, Lost che andranno in scena dal 14 al 16 maggio alla Fabbrica delle Candele.

Mondo apre il sipario venerdì 14 maggio alle ore 21 all'Ex-Filanda con l'ultima produzione della compagnia Cosmesi, gruppo di ricerca formato da Eva Geatti e Nicola Toffolini di Udine. Alle 22 negli spazi della Fabbrica delle Candele la performer Muna Mussie presenta *Ti ho sognato, ma non eri il protagonista*. Il lavoro ha debuttato nel 2009 ad Art Fall negli spazi della galleria d'arte contemporanea di Ferrara.

E' il collettivo Barokthegreat della danzatrice Sonia Bru-

nelli (Forlì) e dalla musicista Leila Gharib (Verona) ad aprire la giornata di sabato 15 maggio, alle ore 18, con lo spettacolo *The Origin* creato per Sujets à Vif 2008 al Festival d'Avignon coreografato dall'artista londinese Simon Vincenzi.

All'Ex-Filanda alle ore 21 la compagnia Zaches Teatro (Scandicci) porta in scena Il fascino dell'idiozia (vedi il nostro Talenteen. ndr), a seguire il danzatore e coreografo Daniele Albanese (Compagnia Stalk/Parma) presenta alle 22 alla Fabbrica delle candele, lo spettacolo Tiquun 1°studio: *Nemmeno l'allodola vede l'aperto*, incentrato sul pensiero filosofico di Heidegger. Domenica 16 maggio, ultima giornata del festival, la giovanissima formazione Garten (Milano), Giorgia Maretta e Andrea Cavallari, è a Mondo con *I will survive*, lavoro scenico costruito su strutture di cartone in continuo movimento. La compagnia di Ravenna Ortographe, Alessandro Panzavolta e Angela Longo, presenta Gorgone III, terzo episodio di una serie di azioni performative che indaga il mondo delle abductions, alle 18 all'Ex Filanda. Gli spettacoli terminano con la compagnia OPERA (Bari) in scena alle 19 al Teatro Diego Fabbri con il lavoro Limite (anticamera).

Ingresso 6 euro. Info: 393 9707741, www.mondonline.it.



ORTOGRAPHE

Di fronte a chi guarda non ci sono corpi, ma fantasmi. Ombre che fluttuano, silhouette sgranate, fili di luce. Le opere di Orthographe, gruppo ravennate attivo dal 2005, impongono allo spettatore un'interrogazione sull'atto stesso del vedere, in un'epoca in cui solo i più inquieti riescono a non farsi annichilire dalla tirannia consumistica delle superfici. Si parte nel 2005, quando *Orthographe de la physionomie en mouvement* viene selezionato per la Biennale Teatro di Venezia diretta da Romeo Castellucci. Come il successivo Tentativi di Volo (2007), spettatori e attori stanno dentro a un dispositivo che funziona come una camera ottica: gli uni ad assistere a ombratili figurazioni proiettate, gli altri dietro a uno schermo a produrli in tempo reale: «il meccanismo della visione messo in scena», come lo definisce Alessandro Panzavolta, fondatore del gruppo insieme ad Angela Longo.

Ad ispirare le immagini le rappresentazioni della follia o le pitture nere di Goya. Ma è subito chiaro che il centro è altrove, perché la scena di Orthographe chiede di essere letta per come gli occhi ne vengono investiti. Come quando qualcosa che abbiamo visto, per strada o nell'arte, ineffabilmente ritorna a farci visita nella mente, anche a distanza di tempo, così le visioni della compa-

gnia si annidano nello spettatore, al di là del racconto a cui alludono. L'ultimo lavoro è del 2009: *Controllo Remoto* ha debuttato in Italia a Modena, al festival *Vie* dell'ottobre scorso. Al centro c'è la guerra, evocata tramite proiezioni di fotografie di plotoni e armi dell'800, su un velo ondeggiante che ne sfrangia i bordi, ne muta i contorni, sempre poco prima che un senso univoco abbia il tempo di attecchire. Qui non c'è camera ottica, aleggiano invece voci di operazioni, ordini bellici, le tessiture di un probabile mirino; vediamo laser che paiono i tracciati della Guerra del Golfo, o le fantasmagorie da quattro soldi di un parco divertimenti.

Come se l'idea stessa di guerra, per noi che ne siamo fuori, non possa che confondersi fra schermi e baracconi, sul bilico di un racconto mediale mistificante per statuto. Oltre ai tre spettacoli, il gruppo ha realizzato progetti installativi orientati alla ricerca visuale e musicale, curata da Lorenzo Senni, in cui registrazioni ambientali e immagini materiche riscrivono i connotati degli interni che le ospitano. Vedremo Gorgone III il 16 maggio al prossimo *Mondo*, organizzato da Masque Teatro a Forlì, mentre *Controllo Remoto* sarà a Ravenna, durante *Ravenna Viso in Aria*, festival della città programmato dal 21 al 23 maggio.

Castello di Serravalle (Bo), via Rio Marzatore 2781, ore 20

Info: 051 6704373
continua fino a domenica 16

15 sabato

LA BORTO

Spettacolo teatrale della compagnia Scena Verticale (Cosenza) di e con Saverio La Ruina

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno 9, ore 21.30

Info: 338 5668169, scenaverticale.it

nell'ambito di MONDO, Barokthegreat presenta:

THE ORIGIN

performance creata per Sujets à Vif 2008 al Festival d'Avignon e coreografata dall'artista londinese Simon Vincenzi. Concept di Sonia Brunelli, Leila Gharib e Simon Vincenzi, con Sonia Brunelli

Forlì, luogo da definire, ore 18

Info: masque.it

nell'ambito di MONDO, Zaches Teatro presenta:

IL FASCINO DELL'IDIOZIA

regia, coreografia e drammaturgia del suono di Luana Gramegna, scene e maschere di Francesco Givone, drammaturgia di Zelda Marcus.

Performers: Luana Gramegna, Chiara Innocenti ed Enrica Zampetti, video, musica e live electronics a cura di Stefano Ciardi, voce di Enrica Zampetti, foto di scena di Paolo Lafratta

Forlì, Via Orto del Fuoco 3, ore 21

Info: masque.it

Nell'ambito di Mondo, Daniele Albanese, Compagnia Stalk/Parma, presenta:

TIQQUN 1°STUDIO: NEMMENO L'ALLODOLA VEDE L'APERTO

movimento, partitura fisica e drammaturgia di Daniele Albanese. Musica e assistenza alla drammaturgia di Maurizio Soliani. Regia audio, elaborazione suono/devices di Antonio Verderi

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazza Corbizzi 9

Info: masque.it

16 domenica

Associazione Garten, Danae Festival, Progetto Ares, nell'ambito di Mondo, presentano Garten in:

I WILL SURVIVE

di Giorgia Maretta e Andrea Cavallari con la collaborazione di Silvia Cantoni, Andrea Rimoldi, Beatrice Sarosiek e Massimo Trombetta con Andrea Rimoldi, Massimo Trombetta, Beatrice Sarosiek/Silvia Cantoni

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazza Corbizzi 9, ore 17

Info: masque.it

Nell'ambito di Mondo, Orthographe presenta:

GORGONE III

terzo episodio di una serie di azioni performative che indaga il mondo delle abductions

Forlì, Ex Filanda, Via Orto del Fuoco 3, ore 18

Info: masque.it

Produzione Silence Teatro presenta:

COME ANGELI DEL CIELO - Apparizioni itineranti

Performance di strada. Regia Luigi Pezzotti

San Giorgio di Piano (BO), centro storico, ore 10.45

Info: traccediteatrodautore.it

21 venerdì

Compagnia Monaco/Acca presenta

GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY REDUX - Assalti ai simboli e ai loro incatenamenti

ideazione e regia Vanda Monaco Westerståhl, testi Poe, Rimbaud, Verlaine, Withman

Bologna, Teatro San Martino, via Oberdan 24, ore 20

Info: 051 5282395, teatrosanmartino.it
Continua fino a sabato 22

24 lunedì

IO BALLO, I PROFESSIONISTI DI AMICI Bologna, Teatro Europauditorium, Piazza Costituzione 4, ore 20

Ingresso: 30 euro
Info: 051 372540. teatroeuropa.it
Fino al 25 maggio

27 giovedì

Produzione Florian Teatro presenta:

SADE: OPUS CONTRA NATURAM. Voyage en Italie, Bologna

di Enrico Frattaroli, dall'opera del Marchese De Sade

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia Ponente, ore 21.15

Info: 051 566330
Continua fino a venerdì 28

28 venerdì

LE ISOLE DEL SOGNO

Esito del laboratorio di teatro danza condotto da Ilaria Rossetti

San Martino in Gattara (RA), scuola materna, ore 15

LUPUS IN FABULA

Forlì, Teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47, ore 21

opera proposta da As.Li.Co. Nell'ambito del progetto Opera Domani, per la produzione di opere liriche.
Info: 0543 712162

CI VUOLE L'UTOPIA CONCRETA CHE SI APPROSSIMA CON IL PRAGMATISMO

le cose che succedono | diagonal loft club

maggioduemiladieci

Giovedì 06 ore 22:00

SO COW

(IRE) indie/pop/noise

Domenica 09 ore 22:00

SYBIANN

(ITA) tropical/other

Giovedì 13 ore 22:00

PLAN DE FUGA

(ITA) rock/pop

Domenica 16 ore 18:00

LIRICADOMENICA

(incontri con l'altra musica)

Mercoledì 19 ore 22:00

JOCELYN PULSAR

+
MR. BRACE

(ITA) songwriting/indie/pop

Sabato 22 ore 22:00

NEDRY

(UK) dubstep/live-electronics

Mercoledì 26 ore 22:00

BLASTEMA

(ITA) rock/pop

note: tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito | frase: Edmondo Berselli
nella foto: Alexander McQueen (1968-2010) da yatzer.com | questa programmazione è
realizzata con il supporto e il sostegno di:

Regione Emilia Romagna | Provincia di Forlì-Cesena | Comune di Forlì - Unità Politiche Giovanili
Estragon Booking | Amplificazioni Lombardi |



viale Salinatore 101, 47100 Forlì (FC)

web: www.diagonaloftclub.it

mailto: info@diagonaloftclub.it

tel: 338.3269866



GIGI MERONI, UN FUMETTO ALL'ALA DESTRA

Parole e disegni per narrare la vita di un ragazzo «che fu contrario e meraviglia»

Quindici ottobre 1967. Una data che ai più non dirà assolutamente nulla, una giornata persa nelle brume della memoria. Se il vostro cuore, ostinato e contrario, ha sussultato un poco, beh, è probabile che nelle vostre vene scorra sangue granata. Quel giorno, recitano le cronache, era domenica e Luigi Meroni, detto Gigi, ala destra del Torino e della Nazionale, fu investito mentre attraversava sulle strisce pedonali. Punto. Qui comincia la leggenda, fatta di aneddoti che portano alla santificazione del detto Gigi, divenuto col tempo una sorta di santino laico di una fede assoluta e unica: quella del Torino football club. Il romanzo a fumetti «Gigi Meroni. Il ribelle granata», edizione Becco Giallo, testi di Marco Peroni e disegni di Riccardo Cecchetti, narra, scriverebbero i letterati, *à rebours*, la vita di Meroni, restituendocelo in tutta la sua straordinaria vitalità. Insomma, si parte da un attimo prima della morte per ripercorrerne a ritroso l'esistenza. «Ci interessava – racconta Marco Peroni - narrare la vita di Meroni, quello che realmente è stato: un uomo splendido, ironico, un curioso dell'esistenza. Il modo di narrarlo è venuto naturale». Con scelta felice si parte dall'ottobre 1967 e si ritorna, con passo poetico, a Gigi Meroni bambino: un viaggio in un uomo e in un'Italia indimenticabili. La colonna sonora, per uno che fu definito

un incrocio fra Charlie Chaplin e un Beatles, quasi obbligata (ricordate qualche canzone di Chaplin?). Una delle meraviglie, fra le tante, di questo libro è la fusione fra segno e parola, quasi fosse nato di getto, già perfetto. Invece il tutto ha una gestazione lunga, vagamente magica. «I testi nascono da uno spettacolo con *Le voci del tempo* (gruppo musicale torinese con Mario Gongiu, Mao e lo stesso Peroni, ndr) su Meroni. Una sera, in un locale delle Marche, si presenta Riccardo con una cartella piena di tavole su Gigi. Da lì è nata l'idea di un romanzo a fumetti. Non se ne sarebbe fatto comunque nulla se non avessimo incontrato, sempre per un gioco del destino, i ragazzi di Becco Giallo».

Così nasce il *fumetto* su Gigi Meroni, un ribelle gentile che attraversa l'Italia dei primi capelloni, dell'inchiesta sul sesso del giornale studentesco milanese *La Zanzara*. Di un uomo che dà scandalo convivendo con Cristiana, una ragazza sposata. Di un calciatore eccentrico che di giorno porta al guinzaglio una gallina e di notte, sommo orrore, dipinge. Una narrazione che illumina il passato, ma che dà anche una chiave di lettura per il presente. «Ora, con ogni probabilità, farebbe il pittore. Non credo proprio che lo vedremo ospite in qualche beccera trasmissione televisiva. Fatico a immaginarlo compromesso».

Se Meroni è un'icona tutta italiana dei *sixties*, Peroni, cuore granata e storico del costume, offre una lettura originale dello spirito dei tempi. «Questo libro è uscito da pochi giorni e ha già raccolto molti consensi. È la dimostrazione che esiste un'altra Italia anche nel calcio. Calcio inteso come cultura popolare, perché è proprio la cultura popolare, fondamentale per una nazione, che è stata cancellata da media che inventano la realtà».

Fate una cosa, spegnete la televisione e, siate calciofili o calciofobi, prendete in mano questo libro e abbandonatevi alla vita di Gigi Meroni che fece del pallone uno sberleffo e dell'esistenza fece meraviglia.

PAOLO MARTINI

GIGI MERONI. IL RIBELLE GRANATA
Testi di Marco Peroni e disegni di Riccardo Cecchetti, edizione Becco Giallo, 16 euro

LIBRI

MAGGIO INCONTRI

7 venerdì

LA TERRA BRUCIATA DEL PASSATORE di Fabio Gavelli (ed. Diabasis)

Interviene l'autore, introduce Francesca Gatta, per *Incontri in Biblioteca 2010*
Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17
 Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

L'ETÀ ROMANTICA

Conferenza di Pantaleo Palmieri, per *Fior da Fiore. I fiori nella poesia italiana*
Forlì, Musei San Domenico - Sala del Refettorio, piazza Guido da Montefeltro 12. Ore 17
 Info: posta@sanmercuriale.it

IN CARNE ED OSSA - INCONTRO CON PATRIZIA ZELANO

La fotografa presenta l'opera vincitrice del *Si Fest 2009*, per il ciclo *Il fascino indiscreto delle immagini*
Savignano sul Rubicone (FC), La

Vecchia Pescheria, corso Vendemini 51. Ore 21.15

Info: 349 8623699, info@culturaeimmagine.it

8 sabato

IL LIMITE DELL'OMBRA di Andrea Pagani (Bacchilega editore)

Incontro con l'autore
Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio 27. Ore 18
 Info: 051 251050, libreriairnerio.blogspot.com

POLEMICHE ITALICHE MODERNE INTORNO A DANTE

Conferenza di Antonio Lanza, per il ciclo *Lecture Classensi - L'età moderna e contemporanea*
Ravenna, Sala Muratori - Biblioteca Classense, via Baccarini 3. Ore 17.30
 Info: 0544 482112, classense.ra.it

FLORINDA CAMBRIA: ESPOSIZIONE FILOSOFICA

Conversazione nell'ambito di *Crisalide*
Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta Corbizzi 9. Ore 22.30

Info: 0543 370506, masque.it

INTANTO TUTTO PROCEDE di Sandra Evangelisti (Edizioni del Leone)

La poetessa presenta il suo libro, introduce Guido Passini
Forlì, Saletta Banca di Forlì, via Brunì 2. Ore 17,30
 Info: poliedrica.it, farepoesia.blogspot.com

9 domenica

POLITICS, MOLECULAR, PROCESSUAL ART

Tavola Rotonda nell'ambito di *Crisalide*
Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta Corbizzi 9. Ore 16
 Info: 0543 370506, masque.it

10 lunedì

LECTURA DANTIS. DIVINA COMMEDIA. PARADISO. CANTO XXX

Terzo ciclo di letture commentate a cura di Padre Alberto Casalboni
Ravenna, sala Don Minzoni, Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 18
 Prosegue i lunedì 17 (Canto XXXI), 25 (Canto XXXII) e 31 maggio (Canto XXXIII)
 Info: 0544 33667, centrodantesco.it

NATALIA GINZBURG

Conferenza di Elena Gagliardi, per il ciclo *Il teatro delle donne*
Forlì, Foyer del Teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47. Ore 17
 Info: 0543 374846

11 martedì

LEGGERE IN VERSI: SPOON RIVER

Laboratorio di lettura ad alta voce condotto da Maurizio Cardillo
Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio 27. Ore 20.30
 Prosegue martedì 18
 Info: 051 251050, libreriairnerio.blogspot.com

TAGLIATO PER L'ESILIO e CARAVAN TO BAGHDAD di Karim Metref (Mangrovie edizioni)

Incontro con l'autore, per il ciclo *Alieni per casa (o per caso?)*
Imola (BO), Bar Caffèina, via Appia 72. Ore 18
 Info: 338 6268250

CREATIVITÀ, CULTURA E INIZIATIVE: COME REPERIRE FONDI PER LE ATTIVITÀ

Aperitivo informativo sull'Europa, a cura dell'Informagiovani
Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101. Ore 19-21
 Info: 0543 712445, informagiovani@comune.forli.fc.it

12 mercoledì

SCRIVI CON LO SCRITTORE: GIAMPIERO RIGOSI

Incontro con l'autore, lettura di brani e concorso letterario

Bologna, Quartiere Reno, via Battindarno 123. Ore 20.30

Info: 349 8704780, comune.bologna.it/quartierereno

DAL WESTERN AL FILM D'AUTORE: CINQUANT'ANNI DI CINEMA ITALIANO CON ENNIO MORRICONE

Conferenza di Paolo Noto, per *Conversazioni sul linguaggio musicale nel cinema*
Forlì, Foyer del Teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47. Ore 17.30
 Info: 0543 712167, amucidellarte.info

L'ETÀ CONTEMPORANEA

Conferenza di Andrea Brigliadori, per *Fior da Fiore. I fiori nella poesia italiana*
Forlì, Musei San Domenico - Sala del Refettorio, piazza Guido da Montefeltro 12. Ore 17
 Info: posta@sanmercuriale.it

13 giovedì

QUI SIAMO SUI MILLETRE - IL VARIETÀ ANNI '70

raccontato da Pippo Santonastaso presentano Paolo Bernardi e Enrico Spada, per il ciclo *Cantinastorie*
Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20.30
 Cena su prenotazione: 25 euro
 Info: 0545 60631, lacantinadipiazzaNuova.it

ROBA DA DONNE. EMANCIPAZIONE E SCRITTURA NEI PERCORSI DI AUTRICI NEL MONDO

Conversazione di Silvia Camilotti, per il ciclo *Verba Volant - Scrittrici in città*
Forlì, Mega Terra, Corso della Repubblica 154. Ore 17.30
 Info: 0543 092569, orticadonna@tiscali.it

LE POLITICHE D'IMMIGRAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

Conferenza di Valeria Saluci, introduce Marco Borraccetti, per il ciclo *Globalizzazione e Diritti*
Forlì, Centro per la Pace, via Andrelini 69. Ore 21
 Info: 0543 20218, forli@centropace.it

ALTAI di Wu Ming (ed. Einaudi)

Incontro con gli scrittori del collettivo, per il ciclo *Suggestioni d'autore*
Villa Verucchio (RN), Biblioteca Don Milani, via Casale 119. Ore 21
 Info: 0541 671166, biblioteca.comune.santarcangelo.rn.it

14 venerdì

STORIE DI UN PAESE TRA LA VALLE E LE BARBABIETOLE di Giorgio Bonoli (ed Albatros Il Filo)

recensioni sms

328 8773767

«Quando riapri gli occhi, il dinosauro era ancora lì». Questo, a tutt'oggi, risulta essere il racconto più breve della storia. Opera di Augusto Monterroso, scrittore e diplomatico guatemalteco, potrebbe sembrare un sms ante litteram... Già, perché nelle 160 battute di un messaggio può abitare, comodo comodo, il succo di un libro, senza inutili orpelli.

Inviateci le vostre recensioni (il numero è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite. Se vi sembra uno spazio troppo piccolo, possano esservi di conforto le parole di un altro Genio: «smisurati poteri cosmici, in un minuscolo spazio vitale».

L'ipnotista. Lars Kepler. Longanesi. Ennesimo giallo scandinavo, salutato come l'ennesimo erede di Stieg Larsson. Confuso, rabberciato, emozionante come i bastoncini Fin-dus. A conti fatti: una fregatura bella e buona.

Accabadora. Michela Murgia. Einaudi. Ecco come rifarsi la bocca dalla fregatura suddetta. Un libro italiano, scritto magnificamente, intenso, con sfumature indimenticabili. Una mosca bianca da non lasciarsi scappare.

Herzog. Saul Bellow. Mondadori. Un intellettuale ben al di là della crisi di nervi invia missive a chiun-

que: Dio e Marx, giusto per citarne due. Herzog veleggia verso i cinquant'anni, ma alla lettura non ha perso un grammo di attualità.

Irritazioni. Gillo Dorfles. Castelvecchi. Raccolta di articoli del Maestro del gusto contemporaneo, rieditato per il suo centesimo compleanno. Ogni pagina una sorpresa, illuminata dal sorriso irritato di un grande.

Hanno tutti ragione. Paolo Sorrentino. Feltrinelli. Salutato come un capolavoro, una volta terminato lascia un po' di amaro in bocca. Mica colpa del libro, bello davvero, ma dell'Italia che racconta. È davvero così?

Incontro con lo scrittore, interviene Paolo Brighenti, per il ciclo *Libri e Bollicine - Happy Hour con l'autore*
Pianoro (BO), Biblioteca Mucini, via Padre Marella 19. Ore 18
Info: 051 774654, comune.pianoro.bo.it

GIUSEPPE BELLOSI E GIUSEPPE GUERRA: OMAGGIO A RAFFAELLO BALDINI

con Gianfranco Ferri alla fisarmonica, nell'ambito del *TR3B FESTIVAL di poesia, teatro e canzone*

Voltana (RA), Centro sociale Cà Vecchia, piazza Guerra 1. Ore 21
Info: Arianna Fuzzi 338 3376627

QUANDO LA POESIA DIVENTA TEATRO IN MUSICA: VILLES, VISIONS / CITTÀ, VISIONI

di Sylviane Dupuis per la voce di Nicoletta Zabini sulle musiche di Fxxtet, per la rassegna *Il mestiere di scrivere / Il piacere di leggere*

Forlì, Salone comunale della Residenza Municipale, piazza Saffi 8. Ore 21.30

Info: 0546 681819, mobydickeditore.it

IN NOME DELL'IMPERATORE: ROMANZO OTTOCENTESCO di Fausta Garavini (ed. Cierre)

Interviene l'autrice, presentano Marco Antonio Bazzocchi e Deanna Conficconi, per il ciclo *Incontri in Biblioteca 2010*

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17

Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

15 sabato

LA NOTTE DEI MUSEI - SERATA GIANFRANCO FERRONI

Proiezioni, chiacchiere e degustazioni

Bagnacavallo (RA), Museo delle Cappuccine, via Vittorio Veneto 1/a. Ore 21
Info: 0545 280911

LA RIVOLUZIONE (1907) di Gustav Landauer (ed. Diabasis)

Presentano il libro Ferruccio Andolfi e Gianfranco Ragona, per la rassegna *Libri a catinelle 2010*, in collaborazione con Biblioteca Libertaria Borghi

Castel Bolognese (RA), Teatrino del vecchio mercato, via Rondanini 19. Ore 16

Info: 0546 655827, comune.castelbolognese.ra.it

ALLUNAGGIO DI UN IMMIGRATO INNAMORATO di Mihai Mircea Butcovan (ed. Besa)

Interviene l'autore, introduce Silvia Camilotti, per *Incontri in Biblioteca 2010*

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17

Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

BASSE VERTICALI di Stefano Leoni (ed. Kolibris)

diario di un lettore

di Martino Chieffo

LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA DEI LIBRI

Finisco di leggere *Il cacciatore di aquiloni*, di Khaled Hosseini. Ok, lo ammetto, quando me l'hanno regalato ho arcciato il naso e ho pensato *Ecco l'ennesima storia triste di guerra in medio oriente, che palle, non lo leggerò mai*, e invece per fortuna ecco che ancora una volta il mio pregiudizio viene smentito da un meraviglioso libro sul rapporto tra padre e figlio, sull'amicizia, sul senso di colpa (quello vero, non quello per aver esagerato chiedendo un quarto piatto di tagliatelle) e sulla possibilità di affrontarlo, mentre si svolgono, non tanto sullo sfondo, le vicende di trenta anni di storia afgana. Finisco molto soddisfatto il volume, lo appoggio e mi guardo intorno.

Le pile di libri accanto al mio comodino, quattro, hanno raggiunto il livello di guardia, a momenti romperanno gli argini, sono almeno venti a pila, senza contare quelli sul comodino che sono già tracimati un paio di volte. Non oso alzare lo sguardo sulle tre mensole striminzite su cui pesano oltre 100 kg di carta stampata.

Urge una soluzione. Le mensole, il ripiano della scrivania, il comodino e il pavimento, non sono in grado di sopportare un solo libro in più. E poi andare a letto ogni sera saltando in perfetto stile Fosbury una siepe di libri comincia a diventare un po' faticoso, quasi quanto trattenere la pipì a letto pur di non dover riattraversare una folla di Fante, Roth, Guareschi, Bukowsky e Calvino nel cuore della notte. Soluzione pratica ed economica. IKEA, sei pensili da cucina senza ante diventano una libreria abbastanza profonda per sfruttare ogni centimetro cubo libero dei 126 x 80 cm di base per 300 cm di altezza di cui dispongo accanto al letto. La soluzione sembra efficace. Una svolta storica. Ma è nel momento in cui comincio a spolverare i libri raccogliendoli dai mucchi che

mi rendo conto del vero casino.

Devo fare 2 o 3 file di libri sullo stesso ripiano, ma un conto è la stratificazione che si forma nel corso degli anni, indolore, altro è dover decidere di fronte ad una libreria vergine chi starà davanti e chi starà dietro (e stranamente non sto facendo allusioni sessuali). Come si fa? Non è solo un problema di cerimoniale (mentre potrebbe esserlo se stessi facendo allusioni sessuali).

È un po' come *Una cosa da nulla* di Mark Haddon. C'è qualcosa, sembra una cosa semplice, una cosa da nulla, una cosa che si potrebbe tranquillamente inserire nella normale routine, e invece no. Non si inserisce, affligge uno per colpire tutti. È una cosa da nulla che smonta pezzo per pezzo tutti i tentativi di una famiglia, normalmente infelice, di sembrare unica rendendola veramente unica nel suo essere incasinata.

Un bel casino dover decidere se far star davanti un Roth e mettere in seconda fila una raccolta di racconti di Buzzati, o viceversa. E se poi si ribellano? Dopo aver letto *Il passo dell'oca* di Alejandro Jodorowsky, capolavoro che mi ha regalato la Pa, dopo essermi fatto trascinare dai suoi racconti, favole e apologhi nel panico del suo mondo (o è il nostro mondo che è da panico?) mi aspetto di tutto, già immagino libri che nella notte si riprendono tutte le parole che i miei occhi hanno letto, si riprendono la vita che mi hanno dato e mi lasciano il cervello completamente vuoto.

Inutile dire che a meno di un mese dal mio repulisti primaverile (che verrà ricordato dai libri stessi come *la primavera di Kiev*) quattro volumetti nuovi nuovi hanno timidamente occupato il pavimento accanto al letto. Temo una rivoluzione silenziosa.

Il poeta presenta il suo libro, intervengono Chiara De Luca e Luca Ariano

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via Marcolini 4. Ore 18,00

Info: poliedrica.it, farepoesia.blogspot.com

LE TANE DEL VINO di Maria Lucia de Nicolò

Incontro con l'autrice

Cattolica (RN), Palazzo del turismo, via Mancini. Ore 17

Info: alda-amelia.it

17 lunedì

BARBAR - UN SOGNO IN UN CAFFÈ di Valerio Vasi (ed. Il Ponte Vecchio)

Incontro con l'autore

Santarcangelo di Romagna (RN), Seven Ars - Cantina delle Suore Bianche. Ore 21

Info: 347 2420671



18 martedì

DAL QUADERNO BLU di Asmae Dachan (Libertà Edizioni)

Incontro con l'autrice, per il ciclo *Alieni per casa (o per caso?)*

Imola (BO), Bar Caffaina, via Appia 72. Ore 18

Info: 338 6268250

ODISÉA - LETTURA SELVATICA

Roberto Magnani (Teatro delle Albe) legge l'opera di Tonino Guerra riproposta in dialetto da Giuseppe Bellosi, per la rassegna *Libri a catinelle 2010*

Castel Bolognese (RA), Teatrino del vecchio mercato, via Rondanini 19. Ore 21
Info: 0546 655827, comune.castelbolognese.ra.it

20 giovedì**ALTAI di Wu Ming (ed. Einaudi)**

Incontro con gli scrittori del collettivo, presenta Andrea Pagani, per la rassegna *Cantinastorie*

Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20.30
Cena su prenotazione : 25 euro
Info: 0545 60631, lacantinadipiazzanuova.it

STUDIARE E LAVORARE IN EUROPA

Aperitivo informativo, a cura dell'Informagiovani

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101. Ore 19-21
Info: 0543 712445, informagiovani@comune.forli.fc.it

UNA POLITICA ENERGETICA PER L'UNIONE EUROPEA

Conferenza di Cristina Pittarello, introduce Marco Borraccetti, per il ciclo *Globalizzazione e Diritti*

Forlì, Centro per la Pace, via Andrelini 69. Ore 21
Info: 0543 20218, forli@centropace.it

MARIANGELA GUALTIERI LEGGE ALDA MERINI

Per la rassegna *La biblioteca legge, leggere in biblioteca*

Cesena, Biblioteca Malatestiana, piazza Bufalini 1. Ore 17.15
Info: 0547 610892, malatestiana.it

SÒTA LA GUAZA di Annalisa Teodorani (ed. Il Ponte vecchio)

Incontro con la scrittrice, per il ciclo *Suggestioni d'autore*

Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca Baldini, via Cavallotti 3. Ore 21
Info: 0541 356299, biblioteca.comune.santarcangelo.rn.it

21 venerdì**GIOVANNI NADIANI E GIAN RUGGERO MANZONI**

Incontro con gli scrittori, interventi musicali di Chris Rudle e Nicola Franco Ranieri, nell'ambito del *TR3B FESTIVAL di poesia, teatro e canzone*

Voltana (RA), Villa Ortolani, piazza dell'Unità. Ore 21
Info: Arianna Fuzzi 338 3376627

MERIGGIO IN ROMAGNA di Ciro Pedrelli (ed. La Mandragora)

Intervengono Lia Pedrelli, Roberto Greggi, Giuseppe Bellosi, Gianfranco Camerani e Giovanni Nadiani, per il ciclo *Incontri in Biblioteca 2010*

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17
Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

OMAGGIO A GIULIANO MISSIRINI

Lettura di poesie nel 10° anniversario della morte del poeta, a cura di Andrea Brigliadori

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via Marcolini 4. Ore 18
Info: poliedrica.it, farepoesia.blogspot.com

GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDI DEDICATA A FRANCESCA DA RIMINI

Convegni, seminari, mostre, eventi. Prosegue fino a domenica 23

Rimini, Castel Sismondo, Museo della Città, Biblioteca Gambalunga.
Info: 0541 704421, francescadarimini.it

22 sabato**LEGGERE E DIPINGERE DANTE: TRADIZIONI FIGURATIVE ED ESEGETICHE DELLA COMMEDIA**

Conferenza di Christopher Kleinhenz, per il ciclo *Letture Classensi - L'età moderna e contemporanea*

Ravenna, Sala Muratori - Biblioteca Classense, via Baccarini 3. Ore 17.30
Info: 0544 482112, classense.ra.it

'ROUND CHANDLER: MUSIC & NOIR

Dialoghi, ascolti e proiezioni.

Intervengono: Eraldo Baldini, Carlo Lucarelli, Andrea Bruni, Luca Conti, Paolo Pingani, nell'ambito di *Crossroads*
Russi (RA), Centro Giovani Ex Macello, via Vecchia Godo 10. Ore 21
Info: 0544 587656, crossroads-it.org

LOVE SAVES THE DAY e HOLD ON TO YOUR DREAMS di Tim Lawrence (ed. Key Note Multimedia)

Incontro con l'autore, intervengono Maurizio Clemente, Cristian Zingales, Gian Francesco Pagoda

Faenza (RA), Clandestino, viale Baccarini 21. Ore 18
Info: 0546 681327, musicclub.it

I SESSANTA NOMI DELL'AMORE di Tahar Lamri (Mangrovie edizioni)

Interviene l'autore, introduce Licia Reggiani, per *Incontri in Biblioteca 2010*

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17
Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

23 domenica**40 ANNI DI FOTOGRAFIA - INCONTRO CON LUIGI ERBA**

per *Il fascino indiscreto delle immagini*

Savignano sul Rubicone (FC), La Vecchia Pescheria, corso Vendemini 51. Ore 10
Info: 349 8623699, info@culturaeimmagine.it

26 mercoledì**IL CANTO DEL DESTINO. MUSICA E POESIA FRA OTTOCENTO E NOVECENTO**

Relatori: Francesco Giardinazzo e Daniele Navacchia, per il ciclo *Percezioni: Letteratura e Musica*

Imola (BO), Sala della Fondazione Gottarelli, via Caterina Sforza 13. Ore 21
Info: 0542 24487, fondazionetoninogottarelli.com

27 giovedì**TU, NOI, L'EUROPA!**

Aperitivo informativo, a cura dell'Informagiovani

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101. Ore 19-21
Info: 0543 712445, informagiovani@comune.forli.fc.it

CON FOGLIO DI VIA: STORIE DI INTERNAMENTO IN ALTA VALMARECCHIA di Lidia Maggioli e Antonio Mazzoni (ed. Il Ponte vecchio)

Incontro con gli scrittori per il ciclo *Suggestioni d'autore*

Poggio Berni (RN), Biblioteca Campidelli, via Santarcangiolese 4631. Ore 21
Info: 0541 629701, biblioteca.comune.santarcangelo.rn.it

28 venerdì**FABIANO ALBORGHETTI**

Incontro con il poeta e concerto folk dei Radis, nell'ambito del *TR3B FESTIVAL di poesia, teatro e canzone*

Voltana (RA), Villa Ortolani, piazza dell'Unità. Ore 21
Info: Arianna Fuzzi 338 3376627

UNO SCULTORE NEOCLASSICO A BOLOGNA TRA RESTAURO E RISORGIMENTO: IL FONDO CINCINNATO BARUZZI (ed. Comune di Bologna)

Intervengono Clara Maldini, Claudio Spadoni e Antonella Imolesi Pozzi, per il ciclo *Incontri in Biblioteca 2010*

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17
Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

PIER PAOLO PASOLINI: LA DISPERATA PASSIONE

Selezione e letture di Andrea Brigliadori e Denio Derni

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via Marcolini 4. Ore 18

Info: poliedrica.it, farepoesia.blogspot.com

IL GUSTO DEL GIALLO: SANDRONE DAZIERI

Incontro con l'autore sul tema *Intorno al Gorilla*. Segue una cena (prenotazione obbligatoria) preparata dallo chef Andrea Banfi ispirandosi ai titoli presentati

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20.15

Ingresso libero. Cena: 25 euro
Info: 0543 749271, casartusi.it
Prenotazioni cena: Ristorante Casa Artusi 0543 748049

GIUGNO INCONTRI**3 giovedì****SUDAFRICA E DINTORNI - ALLA VIGILIA DEL PRIMO MONDIALE DI CALCIO DEL CONTINENTE NERO**

con Matteo Marani e calciatori del presente e del passato, presentano Paolo Bernardi e Enrico Spada, per il ciclo *Cantinastorie*

Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20.30

Cena su prenotazione : 25 euro (vini inclusi)
Info: 0545 60631, lacantinadipiazzanuova.it

COME SI CAVA UN RAGNO DAL BUCO di Loriano Macchiavelli (ed. Leonardo)

Incontro con lo scrittore, per il ciclo *Suggestioni d'autore*

Poggio Berni (RN), Biblioteca Campidelli, via Santarcangiolese 4631. Ore 21

Info: 0541 629701, biblioteca.comune.santarcangelo.rn.it

4 venerdì**RICORDI IN QUATTRO TEMPI di Gianna Venturi Malossi (ed. Pendragon)**

Incontro con la scrittrice, intervengono Marco Tamarri, per il ciclo *Libri e Bollicine - Happy Hour con l'autore*

Pianoro (BO), Biblioteca Mucini, via Padre Marella 19. Ore 18

Info: 051 774654, comune.pianoro.bo.it

5 sabato**IL SORRISO DEL CONTE di Claudio Calzana (ed. Oge)**

Incontro con lo scrittore, intervengono Anna Maria Castelli, per *Suggestioni d'autore*

Verucchio (RN), sede Associazione Rilego & Rileggo, via Rocca 24. Ore 21

Info: 0541 356299, biblioteca.comune.santarcangelo.rn.it

PRÊT-A-PORTER, ARTE E ABITI DA COLLEZIONE

**All'Odd Space
di Santarcangelo
un paio di stivali
disegnati per Madonna**



L'idea gli è venuta a Berlino, entrando in un negozio di abbigliamento distribuito su più piani che vendeva abiti usati e nuovi, realizzava capi su misura ed era anche bar.

Giampiero Lattanzi, designer di abiti, ha voluto riproporre l'esperienza in pieno centro a Santarcangelo di Romagna.

Il suo Odd Space non è solo un negozio, ma anche una sartoria e una galleria d'arte. Sviluppato su tre piani, ospita al pianterreno abiti prêt-à-porter, alcuni sono disegnati di sua mano, al primo piano la sartoria e uno show room dedicato agli abiti vintage con un bellissimo bar originale anni Sessanta. Non sono semplici abiti usati, ma capi esclusivi firmati da stilisti famosi come Dior, Chanel, Mary Quant, Courrège, Valentino, Myiake, Gucci, Moschino. Giampiero li trova spulciando nei mercati e nei negozi di New York, Londra e Parigi.



All'ultimo piano Giampiero espone gli abiti disegnati da lui. Ha lavorato anche con l'artista Jux di Milano per portare a Santarcangelo una collezione di t-shirt d'autore.

S.M.

Santarcangelo di Romagna (Rn)

Odd space,
via Don Minzoni 11, tel. 0541 628042,
www.oddspace.it

In alto a destra: la modella indossa stivali bianchi disegnati da Yves Saint Laurent e indossati da Madonna in un suo concerto del 1996. Più sotto, a sinistra: abito disegnato da Giampiero Lattanzi, sullo sfondo il bar originale degli anni '60; a destra: abito lungo a righe di Lanvin, anni '70

Qui sopra, dall'alto: impermeabile di Christian Lacroix, anni '80; sotto: cappelli anni '30.
Foto in pagina di Angela Anzalone

BIMBI



LA MAGIA DEL SILENZIO

Cattolica ospita il Festival mondiale dei Maghi Sordi. Una settimana di gare e spettacoli strabilianti

Nei suoi 24 anni di vita, il Festival Mondiale dei Maghi Sordi ha gironzolato in lungo e in largo per il globo terrestre. Oltre alle cinque edizioni svoltesi a Lipsia (città del suo vulcanico ideatore, il mago e mimo non udente Horst Bormann), la kermesse ha infatti toccato gli Stati Uniti (Rochester e Riverside), la Russia (Mosca e San Pietroburgo), l'Ucraina (Kiev), l'India (Nagpur) e l'Inghilterra (Londra). Al termine dell'ultima edizione, svoltasi in California nell'aprile del 2008 (il Festival è a cadenza biennale), i dirigenti della Society of World Deaf Magician (la federazione mondiale dei maghi sordi) hanno deciso di affidare l'organizzazione del successivo campionato all'Italia, consegnando nelle mani di Andrea Truffa, in arte *Mago Andrew*, la bandiera simbolo della WDM.

Sarà dunque il 37enne prestigiatore non udente di Fossombrone, campione del mondo di *stage magic* nel 2004 e nel 2006, a muovere la bacchetta magica come Presidente del 13° Festival Mondiale dei Maghi Sordi che si svolgerà a Cattolica dal 24 al 29 maggio.

Il Campionato è il cuore dell'attività della WDM che ha tra le sue *mission* quella di riunire le centinaia di maghi sordi sparsi nel mondo (amatori, professionisti e semi-professionisti) per offrire loro amicizia, supporto, una vetrina internazionale, scambio di idee, lezioni d'aggiornamento, informazioni e quant'altro.

Ma soprattutto, l'obiettivo del Festival è divertire, con la meraviglia della magia, udenti e non udenti, bambini e adulti in ogni angolo del mondo.

Dopo il giorno d'apertura, domenica 23, dedicato più che altro all'arrivo e registrazione dei partecipanti, la rassegna vera e propria decolla da lunedì 24. Le competizioni si svolgono la sera, al Teatro Snaporaz, con numeri altamente spettacolari e che spesso portano in scena tradizioni e cultura dei paesi d'origine dei concorrenti.

La mattina di mercoledì 26 ci sarà la rassegna di micro magia, venerdì 28 è invece dedicato al Congresso e al Workshop dei maghi, cui seguirà una intrigante Cena di Gala. Lo spettacolo finale del Festival è in programma la sera di sabato 29 al Teatro della Regina, con l'assegnazione dei premi ai vincitori. Il concorso è diviso in sette categorie: magia da scena, magia comica, grandi illusioni, micro magia, junior magic (bambini), magia femminile, merlin (dai 55 anni in su).

Il comitato organizzatore ha predisposto una serie di interessanti pacchetti turistici per chi vuole seguire tutta la kermesse, comprensivi di visite all'Acquario, a Italia in miniatura e persino a Firenze, mentre lungo le strade e le piazze di Cattolica saranno allestiti laboratori di magia e micro magia condotti da prestigiatori, illusionisti

e clown. Infine, nei principali parchi divertimento del litorale romagnolo si svolgerà una serie di accattivanti eventi collaterali.

ANGELO FARINA

Dal 24 al 29 maggio

XIII FESTIVAL MONDIALE DEI MAGHI SORDI

Cattolica (RN), luoghi e orari vari

Biglietti spettacoli serali: intero 10 euro, ridotto 7 euro.
Biglietti serata finale: intero 15 euro, ridotto 12 euro
Abbonamento: intero 40 euro, ridotto 29 euro
Info: 0541 966697, festivalmagia.com, 2010wdmf@gmail.com

PRIMAVERA SLOW 2010

Nel territorio del Delta del Po fitto calendario di escursioni (a piedi, in bicicletta, a cavallo, in barca), birdwatching, mostre e altro.
Info: 0533 57693 - 57694, 0544 979253, podeltabirdfair.it

8 sabato

Schermi e lavagne - cineclub per ragazzi
STANLIO E OLLIO EROI DEL CIRCO di James Parrot (Usa, 1932)

a seguire

CORTI AL CIRCO - selezione di cortometraggi

Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 3 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it
Info: 051 3940212, antoniano.it

Fiabe da giocare (letture animate)

PICCOLI E GRANDI AMICI

a cura dell'associazione Libri e Dintorni
Bologna, Biblioteca Pezzoli Quartiere Reno, via Battindarno 123. Ore 11

Ingresso libero. Consigliato 3-6 anni
Info: 051 6177811, comune.bologna.it/quartierereno

Laboratorio creativo

FATTI E SUONATI!

Costruzione di strumenti ritmici

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17

Quota di partecipazione: 5 euro.
Prenotazione obbligatoria. Consigliato dai 4 anni
Info: 0542 21949, web.mac.com/libreriagiugiu, libreriagiugiu@mac.com

Ciclo di letture

STORIE PICCINE PICCINE PICCIÒ

a cura del progetto Nati per leggere
Voltana di Lugo (RA), Biblioteca Ca' Vecchia, piazza Guerra 1. Ore 10.30

Prosegue sabato 15, stesso orario
Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Consigliato da 3 anni
Info e prenotazioni: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

Passeggiate didattiche

DI NOTTE TRA GUFÌ, LUCCIOLE E PIPISTRELLI

Escursione naturalistica alla scoperta della fauna notturna della riserva naturale. Repliche tutti i sabati fino al 19 giugno, stesso orario

Bagnacavallo (RA), Podere

Pantaleone, via Pantaleone. Ore 21
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 2 euro

(prenotazione obbligatoria)
Durata: circa due ore. Si consiglia di munirsi di torcia elettrica, indossare abiti scuri e scarpe comode.
Info e prenotazioni: 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

Festa per tutti

UN ALBERO E UN BAMBINO

Primo appuntamento: Bagnacavallo (RA), Parco Buozzi. Ore 10

colazione insieme e distribuzione dei libretti ai bambini nati nel 2009

Secondo appuntamento: Bagnacavallo (RA), Podere Pantaleone. Ore 14.30

giochi, animazioni e visite guidate ai sentieri. Escursioni a cavallo, costruzione di aquiloni, degustazioni di gelato e piadina. È consigliata la bici.
Info: 0545 280882

Primavera Slow 2010 - Laboratorio

A.A. PICCOLI OPERATORI CERCASI

Repliche tutti i sabati del mese

Milano Marittima (RA), Casa delle Farfalle & Co., via Jelenia Gora 6/d. Ore 14.30

Costo: 15 euro. Consigliato 8-14 anni
Info e prenotazioni (obbligatorie): 0544 995671, podeltabirdfair.it

9 domenica

Schermi e lavagne - cineclub per ragazzi
LE BOLLE DI SAPONE e FIORE DEL VENTO
spettacoli a cura di Michele Emmer.

FLATLANDIA di Michele Emmer (Ita, 1987)
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 3 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it
Info: 051 3940212, antoniano.it

Schermi e lavagne - cineclub per ragazzi
L'INCREDIBILE VIAGGIO DELLA TARTARUGA di Nick Stringer (Gb/ Aut/Ger, 2008)

Bologna, Cinema Antoniano, via Guinizzelli 3. Ore 17.45

Biglietti: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it
Info: 051 3940212, antoniano.it

Ludo in festa (laboratori di arte del riciclo)

CUCINA DELLE BAMBOLE CON SCATOLONI

Ore 16-18. Consigliato 6-11 anni

APERTURA LUDOTECA DEI PICCOLI

Ore 16.30-19. Consigliato 0-6 anni

Bologna, Ludoteca Babybus c/o Palazzina Linea 37, via Scipione dal Ferro 16

Ingresso con tessera annuale. Richiesta la prenotazione: Tambaba 347 1406910, ludogatto@infinito.it
Info: myspace.com/tambaba

Una biblioteca ricca di storie

FIABE A MERENDA

Letture a cura del progetto Nati per Leggere
Castel Bolognese (RA), Circolo Crociaro di Sopra a Biancanigo, via Strada Rossi 307. Ore 15.30
Info: 0546 655827, biblioteca@comunale.castelbolognese.ra.it

Primavera Slow 2010

VISITA GUIDATA ALLA CASA DELL'AGNESE E ALLA CASA DEL DIAVOLO

Alfonsine (RA), Casa del Diavolo, via Destra Senio 88. Dalle ore 15.30

Costo: ingresso gratuito - merenda con focacce e ciambelle sfornate al momento (ore 17.30): 10 euro con prenotazione
Info e prenotazioni: 338 8002962, lacasadeldiavolo.it

10 lunedì

Ti leggo una storia... in città

A SBAGLIARE LE STORIE...

a cura del progetto Nati per leggere

Lugo (RA), Biblioteca Trisi - Sezione Ragazzi, piazza Trisi 19. Ore 17.30

Ingresso gratuito. Consigliato dai 3 anni
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

12 mercoledì

Narrazioni per bambini da 3 a 8 anni

MERCOLEDÌ... STORIE IN BIBLIOTECA

a cura dei volontari della biblioteca
Prosegue i mercoledì 19 e 26

Rimini, Biblioteca Gambalunga - Sezione Ragazzi, via Gambalunga 27.

Ore 16.30 (bambini da 3 a 5 anni). Ore 17.15 (bambini da 6 a 8 anni)
Info: 0541 704486, bibliotecagambalunga.it

13 giovedì

San Luigi Musical - Rassegna di teatro

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

spettacolo del Flos Carmeli di Cesena
IL CIRCO

spettacolo del Baracca's Clown di Forlì
Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 20.30

Ingresso: 3 euro
Prenotazioni: 339 1329960. Info: 320 6387231, salasanluigi.it

14 venerdì

Ti leggo una storia... in città

C'ERA UNA VOLTA... A SPASSO PER LUGO ESTENSE

a cura del progetto Nati per leggere

Lugo (RA), Ghiacciaia della Rocca Estense. Ore 20

Ingresso gratuito.
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

Favole merendose 2010

FILASTROCCHIE IMPERTINENTI!

a cura del Gruppo genitori e nonni lettori di favole

Fusignano (RA), Bar Caio, via Piancastelli 14. Ore 17.30

Ingresso gratuito, prenotazione necessaria. Consigliato 3-7 anni.
Info e prenotazioni: 0545 955675, piancastelli@sbn.provincia.ra.it

Ciclo di letture

UNA BIBLIOTECA RICCA DI STORIE

a cura del progetto Nati per Leggere
Castel Bolognese (RA), Giardino

Armando Borghi, viale Roma. Ore 17
Info: 0546 655827, biblioteca@comunale.castelbolognese.ra.it

15 sabato

Fiabe da giocare (letture animate)

SE UN GIORNO TUTTI INSIEME...

a cura dell'associazione Libri e Dintorni

Bologna, Biblioteca Pezzoli Quartiere

Reno, via Battindarno 123. Ore 11

Ingresso libero. Consigliato 3-6 anni
Info: 051 6177811, comune.bologna.it/quartierereno

Arciragazzi laboratori, letture e giochi

ARIA DI PRIMAVERA

Creazione di vasetti floreali

Imola (BO), Biblioteca Zigo Zago, via degli Sminatori 6 (Pedagna est). Ore 16

Ingresso gratuito, gradita la prenotazione
Info: 0542 31585, arciraga@yahoo.it

Laboratorio creativo

GIUGIÙ CHE RITMO

Con Mustapha Moufid

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17

Quota di partecipazione: 5 euro.
Prenotazione obbligatoria. Consigliato dai 5 anni
Info: 0542 21949, web.mac.com/libreriagiugiu, libreriagiugiu@mac.com

Favole merendose 2010

MOSTRI PELOSI NEL PARCO!

a cura del Gruppo genitori e nonni lettori di favole

Fusignano (RA), Caffè dell'Angelo - Parco Primieri. Ore 16.45

Ingresso gratuito, prenotazione necessaria. Consigliato 3-7 anni.
Info e prenotazioni: 0545 955675, piancastelli@sbn.provincia.ra.it

Primavera Slow 2010

NOTTE AL MUSEO NATURA

Visite guidate e laboratori creativi per ragazzi e adulti a lume di candela, per La Nuit européenne des Musées

Sant'Alberto (RA), Museo NatuRa, via Rivaletto 26. Ore 21

Info e prenotazioni: 0544 528710, podeltabirdfair.it

cheap
& cool

di Angela
Anzalone



IL SUSHI CHE NON T'ASPETTI

Uscita dal casello autostradale di Cesena Nord mi sono imbattuta in un bizzarro cartello pubblicitario «Maki specialità giapponesi», ho subito pensato ad un ingrosso di cineserie ubicato nella zona industriale. Con mia grande sorpresa l'indicazione mi ha condotto in una location che può ricordare i tipici fast food americani: tanto spazio quanto cemento. La tentazione di fuggire è forte, anche perché l'associazione di idee è decisamente poco invitante. Superata la prima impressione ho deciso di «saltare il fosso», e l'atterraggio è stato davvero morbido. Un aroma invitante mi accoglie all'entrata e menù deliziosi dai nomi esotici appaiono sotto gli occhi come geroglifici. La mia scelta cade sul classico ed ottimo sushi, il tutto è accompagnato da tè verde in polvere (il vero tè giapponese) e

zuppa di miso. Qualità del cibo ottima. E i prezzi? Assolutamente economici, caratteristica assai rara per un ristorante giapponese.

Particolare bizzarro: il gestore è italiano, si chiama Leonardo e pare consideri questo lavoro come «sfida». Spera di riuscire a sconfiggere la sfortunata collocazione con la qualità del cibo e il giusto prezzo. Lasciamo che il tempo risponda alle sue domande, intanto se qualcuno ha intenzione di partire per una vacanza, prendendo l'ingresso Cesena Nord, non può farlo che a stomaco pieno.

MAKI

Area casello Cesena Nord
chiuso la domenica e il lunedì sera
Info: 0547 317757

Favole dal mondo (letture animate)

TARARI TARARERA...

a cura di Alfonso Cuccurullo

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17

Ingresso libero. Consigliato 4-7 anni
Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

16 domenica

Schermi e lavagne - cineclub per ragazzi

I SIMPSON - IL FILM di David Silverman (Usa, 2007)

Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 3 euro

Info: 051 3940212, antoniano.it

Al termine, incontro con Silvia Pompei (cartoonist dei Simpson)

Primavera Slow 2010 - Laboratorio

FACCIAMO IL PANE INSIEME

La preparazione del pane e la cottura nel forno a legna. Chi vuole può rimanere a cena (ore 20)

Alfonsine (RA), Casa del Diavolo, via Destra Senio 88. Dalle ore 15,30

Costo: solo lab 7 euro, solo cena 25 euro, cena + lab 30 euro

Prenotazioni: 338 8002962, lacasadeldiavolo.it

Dal 17 al 23 maggio

Incontri, animazioni, letture, rassegne teatrali, cortei mascherati, feste, mostre e laboratori

COTIGNOLA CITTÀ DEI BAMBINI

Percorsi didattici delle scuole

Cotignola (RA), luoghi e orari vari

Info: 0545 908871, urp@comune.cotignola.ra.it

19 mercoledì

Ti leggo una storia... in città

FILASTROCCHIE IN CIELO E IN TERRA

a cura del progetto Nati per leggere

Lugo (RA), Libreria Coop, centro commerciale Il Globo. Ore 17

Ingresso gratuito. Consigliato dai 3 anni
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

Una biblioteca ricca di storie

HAPPY HOUR DEL GELATO

Letture del progetto Nati per Leggere

Castel Bolognese (RA), Gelateria La Golosa, via Garavini 2. Ore 17

Info: 0546 655827, biblioteca@comunale.castelbolognese.ra.it

20 giovedì

Favole merendose 2010

MA TU L'HAI MAI VISTO UN DRAGO?

a cura del Gruppo genitori e nonni lettori di favole

Fusignano (RA), Biberon Caffè - San Savino. Ore 16.45

Ingresso gratuito, prenotazione necessaria. Consigliato 3-7 anni.

Info e prenotazioni: 0545 955675, piancastelli@sbn.provincia.ra.it

21 venerdì

Ti leggo una storia... in città

LA CITTÀ DEI BAMBINI RACCONTA...

a cura del progetto Nati per leggere

Lugo (RA), piazze e vie del centro storico. Ore 9.30-11.30

Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

22 sabato

Pomeriggio per piccoli e grandi

STRADALLEGRA

Letture animate, mostre, musiche e percussioni, aperitivo e buffet

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17

Info: 0542 21949, web.mac.com/libreriagiugiu

Laboratorio creativo

TITTI A COLORI

Imparare a costruire pulcini e a riconoscere quelli nati in salina. Di seguito, escursione in barca (facoltativa) lungo La via dei nidi.

Cervia (RA), Centro visite Salina di Cervia, via Bova 61. Ore 10.30

Info: 0544 973040, turismo.comunecervia.it

Favole dal mondo (letture animate)

ALTRE STORIE D'ALTRI

a cura di Laura Aguzzoni e Compagnia Bella

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17

Ingresso libero. Consigliato 4-7 anni

Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

Librillo: letture in biblioteca e in cortile

STORIE A DUE E QUATTRO ZAMPE

a cura di Alessia Canducci

Rimini, Biblioteca Gambalunga - Sezione Ragazzi, via Gambalunga 27.

ore 16 (bambini da 3 a 5 anni). Ore

17.30 (bambini da 6 a 8 anni)

Ingresso gratuito, con prenotazione

Info: 0541 704486,

bibliotecagambalunga.it

23 domenica

Schermi e lavagne - cineclub per ragazzi

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI di Laurent Tirard (Fra, 2009)

Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 3 euro

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Info: 051 3940212, antoniano.it

24 lunedì

Ti leggo una storia... in città

TANTE STORIE PER GIOCARE

a cura dei lettori volontari del progetto Nati per leggere

Lugo (RA), Biblioteca Trisi - Sezione Ragazzi, piazza Trisi 19. Ore 17.30

Ingresso gratuito. Consigliato dai 3 anni

Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

27 giovedì

San Luigi Musical - Rassegna di teatro giovanile

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE spettacolo del Gruppo dei Ragazzi di Carpena e Magliano

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 21

Ingresso: 3 euro

Prenotazioni: 339 1329960. Info: 320 6387231, salasanluigi.it

29 sabato

Ciclo di letture

UNA BIBLIOTECA RICCA DI STORIE

a cura del progetto Nati per Leggere

Castel Bolognese (RA), Biblioteca Luigi Dal Pane, piazzale Poggi 6. Ore 10.30

Info: 0546 655827, biblioteca@comunale.castelbolognese.ra.it

GIUGNO

4 venerdì

Ciclo di letture animate

TI LEGGO UNA STORIA... AL PARCO

a cura dei lettori volontari del progetto Nati per leggere

Lugo (RA), Parco del Loto, anfiteatro aula didattica. Ore 17.30

Ingresso gratuito. Consigliato 3-6 anni

Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

LE TENTAZIONI DEL REALE

Fino al 31 maggio la quarta edizione di Doc in tour

Fare documentari è una cosa seria. In Italia, quando si parla di documentari sono due i nomi che escono dalle labbra delle persone. Il primo è Piero Angela se il tuo interlocutore è sopra i cinquanta, Michael Moore se hai il piacere di parlare con una persona che si ritiene giovane e di sinistra qualsiasi cosa voglia dire tale espressione. Entrambi i nostri luminari sono accomunati dalla stessa qualità: inducono sonnolenza. Un po' come l'abuso di certi farmaci, un po' come gli antibiotici che devi prendere per guarire e ti mettono in *stand by*. La malattia in questione è la realtà. Ora si dice che la realtà sia diventata liquida, come qualcosa a cui puoi far prendere la forma di qualsiasi cosa. Manipolazione in sostanza.

Il Festival *Doc in tour* promosso dalla Regione Emilia Romagna, l'Associazione Documentaristi Emilia Romagna, l'Assessorato alla cultura e la Federazione italiana Cinema d'Essai sopravvive festeggiando la quarta edizione. Sopravvive non è il verbo giusto. Perché questa iniziativa a livello nazionale brilla di luce propria, proiettando materiale selezionato tra più di cento documentari riguardanti il territorio regionale. Lo spettatore assume un ruolo fondamentale, finalmente attivo e non di semplice consumatore.

Non si tratta di fiction, non dovrebbe essere

un cibo precotto da consumare come i documentari da botteghino di Michael Moore, realizzati esclusivamente con un messaggio da condividere. Per fare documentari il regista deve rinunciare al proprio narcisismo, alla dimensione autoriale che sottende il lavoro prettamente registico. Nei lavori presentati al *Doc in tour* si intravede l'urgenza di interrogarsi sulla realtà che ci sta intorno. O realtà passate che hanno cambiato i costumi di questo nostro paese. Si parla di bambini sordi e del loro universo di crescita in «L'isola dei sordobimbi», lungometraggio di Stefano Cattini. Si discute il tema del diverso, l'immigrazione e l'intolleranza nei confronti della cultura islamica, spesso vissuta con pregiudizio ne «Il nemico interno. Musulmani a Bologna» realizzato dal giovane Federico Ferrone (classe 1981) assieme a Michele Manzolini e Claudio Giapponesi. Il tema della famiglia e dell'infanzia negata nello splendido «Piazzati» di Giorgio Diritti, già autore dell'acclamato «L'uomo che verrà» del 2009, qui impegnato nel ricostruire le vite di quei bambini che venivano piazzati a lavorare presso altre famiglie in cambio di un pasto caldo: pratica diffusa in tempi di disperazione neorealistica. La maternità negata e i diritti di una coppia omosessuale in «Over the Rainbow» di Maria Martinelli e Simona Coccozza, e ancora la

condizione femminile nella cultura albanese in «Passi leggeri» per la regia di Elisa Mereghetti, documentarista di grande esperienza, con più di quaranta documentari all'attivo realizzati in cinque diversi continenti. La voce narrante di Ascanio Celestini che si addentra nella questione dello smaltimento dei rifiuti in Campania nel documentario «Una montagna di balle» diretto da Nicola Angrisano, vero e proprio outsider pirata della multimedialità. Si parla poi di jazz, dell'incredibile voce di Demetrio Stratos degli Area, del fotografo Ferdinando Scianna, del fare politica a Bologna dal 1945 al 1980, di cassa integrati e di bandanti polacche.

In questo festival il documentario è un'oretta circa nel quale si viene coinvolti come parte attiva e pensante sulla la realtà che è quella che ci sta intorno. Non scambiatela con «Il grande fratello».

MARCO BOCCACCINI

Fino al 31 maggio

DOC IN TOUR
Bologna e Romagna, Sale varie
Info: 051 254582, docintour.eu



CINEMA

COUNT
DOWN

UNO TITOLI

i sommari (veri) del TG1 delle 20

IN CERCA DI FUNGHI SENZA CORRERE RISCHI
 SUPERENALOTTO: PROVACI ANCORA SEI!
 DIMAGRIRE MANGIANDO PANE E CIOCCOLATA
 DILAGA IL FAI DA TE
 CARLA BOCCIATA DA WOODY
 BUTTAFUORI: ARRIVA L'ALBO PROFESSIONALE
 FONDENTE, AL LATTE O BIANCA? LA CIOCCOLATA NON CONOSCE CRISI
 100.000 POLPETTE A FIN DI BENE
 INVASIONE DI MEDUSE GIGANTI NEL MARE DEL GIAPPONE
 BIMBA SOPRAVVIVE A MEDUSA KILLER
 DALLE LETTERE AGLI SMS. COME CAMBIA SCRIVERSI L'AMORE
 CHE FINE HA FATTO IL VECCHIO SALVADANAIO?
 FERRARA CAPITALE DELLE BICICLETTE
 FARSI UN ORTO ATTRAVERSO INTERNET
 NUOVA MODA DAGLI USA: LAVORARE A MAGLIA
 INSONNIA D'APRILE
 ADDIO AGLI ESERCIZI NOIOSI IN PALESTRA
 LA MOVIDA DELLO SPRITZ
 GINNASTICA SUI TACCHI A SPILLO
 IN GRAN BRETAGNA LE SEGRETARIE CONTRO I TACCHI A SPILLO
 ROMA: CACCIA AL SERPENTE
 IN VAL GARDENA IL ROSETO PIÙ ALTO D'EUROPA
 SE IL PRINCIPE AZZURRO È UNA BESTIA
 LEONI IN TRASFERTA
 CURARSI CON LE API
 GUBBIO: IL PALAZZO DEL FANTASMA ELETTRONICO
 DAL VELLUTO AL TWEED. IL BERRETTO È TORNATO DI MODA
 SINGOLARE EREDITÀ. MILIONI DI EURO PER MICI E ASINI IN VIA D'ESTINZIONE
 VACANZE NOSTALGIA. IN PULLMAN COME UNA VOLTA
 ECCO IL WASH BAR, L'APERITIVO IN LAVANDERIA
 TROPPI E FANNO DANNI: IN GRAN BRETAGNA LICENZA D'UCCIDERE I PAPPAGALLI
 ARRIVA LO SCANNER PER LA SCARPA SU MISURA
 NIPOTINA INTRAPRENDENTE METTE LA NONNA IN VENDITA SU INTERNET
 I SURGELATI POSSONO ESSERE MIGLIORI DEI CIBI FRESCHI
 SALONE DELLE PIANTE: DALLE ROSE PICCOLISSIME AL BONSAI GIGANTE
 MAGGIORDOMI SI DIVENTA
 MALATI DI SMS



Dite la vostra su facebook:
Gagarin Orbite Culturali
gagarin@gagarin-magazine.it



cronache ipocondriache

Nell'ultima ecografia addominale che mi sono regalato va tutto bene. Deve esserci un errore, ma tant'è. L'apparato digerente resta uno dei miei argomenti preferiti. Non potete immaginare quanti incantevoli ma-lanni siano disponibili dalla bocca fino all'uscita Sud del nostro corpo. Le emorroidi? No: troppo banali (al contrario del sangue occulto nelle feci, di cui parliamo per certo un'altra volta, così come delle spettacolari ipotesi diagnostiche su cui la sua presenza apre il sipario). Partiamo dalla bocca. Anzi, fuori dalla bocca: dall'aria. Siete mai morti affogati dal prosciutto, fra rantoli penosi e abbondanti schiumate? Se state leggendo, immagino di no. Io neppure, ma più di una volta - giuro - ci sono andato a un passo. Se vi va di traverso una fetta di prosciutto, e siete ipocondriaci, le possibilità che vi occluda completamente la trachea rendendovi impossibile la respirazione sono molto elevate. Quando capita, controllatevi sempre le unghie delle mani. Se stanno virando al blu, l'asfissia è cominciata e siete prossimi alla morte. Ironia della sorte, siete probabilmente nel mezzo di una cena o di un pranzo, e dunque state morendo di fronte a un sacco di gente incredula, che magari vi ride pure dietro. Ma non divaghiamo sul sociale, che qui state morendo. Tre le soluzioni: se siete leggeri, qualcuno vi alza come dei neonati e vi sbatte a testa in giù. Due: infilate l'avambraccio in gola e vedete cosa trovate. Tre, il tutto per tutto. Tracheotomia. Si cerca un corpo appuntito, si mira il terzo anello del gargarozzo, si fa un buco e via. Mi alleno all'auto-tracheotomia sin dalla più tenera età. Ma non l'ho mai vista fare, per cui non posso garantire. Più di una volta però ho salvato la pelle con la tecnica dell'avambraccio, alzandomi di scatto da tavola, emettendo grida convulse e infine estraendo lunghi filamenti di San Daniele cosparsi di saliva dal più profondo della gola. I commensali mi guardavano con volto corrucciato, ma ero salvo.

A BOLOGNA. Caffè Aldrovandi, Galleria dell'Altabella, Caffè Maxim, Arte e Arte, Zanarini, Ufficio Iat, Museo Morandi, Feltrinelli, Discipline Storiche, Dams, Opera caffè e tulipani, Muspe, Vitrine Vintage Struchel, Osvaldo Vintage, Antica Salsamenteria Tamburini, Teatro Duse, Godot Wine Bar, Il Calice, Galleria Maggiore, Libreria Nautilus, No Code, Galleria Plastica, Blue Inn Cafe, Nu Lounge Bar, Libreria Nanni, Galleria Fabio Tiboni, Museo Archeologico, Accademia delle Belle Arti, Pinacoteca Nazionale, Librerie delle Moline, Galleria Spazia, Mambo, Circolo Arcigay Il Cassero, Cinema Roma d'Essai, Disco d'oro, Cose d'Altre Case, Galleria Cavalieri, Arena del sole, Ristorante I Portici, Cinema Arlecchino, Teatro Dehon, Teatro del Navile, Enoteca Italiana, Galleria l'Ariete, Mondo Infoshop libreria bar, Bravo Café, Cinema Odeon, Cantina Bentivoglio, Galleria Cinquantasei, Bar Wolf, Teatro Testoni, Osteria dell'Orsa, Studio Mascarella, Ristorante NeoClassico (Hotel Carlton), Stamparte, Librerie Coop Ambasciatori, Sergio Tomassone, Antica Drogheria Calzolari, Sesto Senso, Cinema Europa, Osteria de Poeti, Chet Baker Jazz Club, Cinema Rialto, Libreria Aldrovandi, Libreria Il Portico, Libreria Imerio, Galleria Paolo Nanni, Galleria D'Azeglio, Fucktory, Osteria del Moretto, Teatro San Leonardo, Teatro delle Celebrazioni, Locomotiv Club, Estragon, Scolopendra, Libreria Bei Tomi, Galleria Trimarchi, Studio G7, Clurricane Irish Pub, Lettere e Filosofia, Estragon Shop, Galleria Marabini, Libreria Amici di Socrate, Ristorante I Glossatori, Caffè Oropanzerotto, Camera a sud, Cinema Jolly, Ristoro del Meridione, Le Scuderia, Caffè Olivo, Sixtie six, Link, l'Ortica, Ristorante la Clorofilla, Cinema Lumière, Facoltà di Astronomia, Punto Einaudi, Libreria delle Donne, Cany Bar, lat. **A IMOLA:** Palazzina, Elios Caffè, Caffè della Rocca, Scuola di musica Ca' Vaina, Teatro dell'Osservanza, Libreria Mondadori - Centro Leonardo, Enoteca di Dozza, Teatro di Dozza, Caffè 900, Osteria della Piola, Caffèina, Osteria Callegherie, Osteria del vicolo nuovo, lat, Pampero, Otello, Libreria Palazzo Monsignani, Casa Piani, Biblioteca, Caffè del grillo, Osteria del Teatro, Anonima Fornelli, Via Emilia Ponente, Porteno, Libreria Giù Giù, Museo San Domenico, Ristorante San Domenico.

A FAENZA: Caffè del Viale, Clandestino, Museo delle Ceramiche, Caffè delle arti, Caffè 27, Zingarò, La Baita, Moby Dick, Enoteca, Banca di Romagna, La Sghisa, Museo Carlo Zauli, Hotel Vittoria, Pro Loco, Teatro Masini, Bottega Gatti, Caffè Rossini, Caffè Aromi, Libreria Incontro, Osteria Marianaza, Informagiovani, Biblioteca Comunale, Cinema Italia, Cinema Sarti, Caffè del Teatro, Casa del Disco, Noè - ristorante, L'Ulivo, Mirta Morigi, Ristorante Silverio, Dopo Lavoro Ferroviario, Rione Verde, Mani Tese, Lismore Pub, Caffè Mokador, Cnr, Kartika, Piscina comunale Centro Benessere Driadi, Luogo Comune, Cicogne, Libreria Mondadori - Cicogne, Do - Nucleo Culturale, Palestra Cosmos. **A CASTEL BO-**

LOGNESE: Biblioteca comunale. **A BAGNA-CAVALLO:** Teatro Goldoni, lat, Centro Culturale Le Capuccine, Osteria del Teatro, Osteria di Piazza Nuova, Chiribilli. **A VILLANOVA DI BAGNACAVALLLO:**

Biblioteca, Caffè Centrale. **A LUGO:** Libreria Alfabetta, Caffè letterario Hotel Ala d'Oro, Teatro Rossini, Biblioteca Trisi, Sax Pub,

Osteria di San Martino, Enò, A.n.g.e.i.o, Librerie Coop - Centro Commerciale Globo. **A COTIGNOLA:** Biblioteca comunale, Museo Varoli. **A RAVENNA:** Cooperativa Mosaicisti Ravenna, Feltrinelli, Rok, Hotel Centrale Byron, Ufficio Iat, Fargo Café, Centro dantesco, Ravenna Festival, Akomena Show Room, Mar, Teatro Rasi, Gulliver, Libreria Dante, Fondazione Casa Oriani, Libreria Modernissima, Folk Studio, Cà de' Ven, Associazione culturale Mirada, Facoltà di Conservazione Beni culturali, Teatro Alighieri, Caffè Galliano, Caffè Dante, L'Eternauta, Libreria Zannoni, Biblioteca Classense, Caffè Classe 10, Strada Facendo, Porta Borsari, Edison Bookstore - Cinema City, Melarancio - ristorante, I matti anni 30, Caffè della lirica, Bronson. **A MARINA ROMEA:** Boca Barranca. **A MARINA DI RAVENNA:** Ghinea Live Music Pub. **A**

MILANO MARITTIMA: Librincontro libreria, IAT, Loco Squad osteria-café, Biscuit café. **A CERVIA:** Pappafico Pub. **FORLÌ:** Babylon fumetteria, I libri Grotteschi, Teatro Fabbri, Oltremodo, Caffè Cavalieri, Mega - Mondadori, Scuola Interpreti Traduttori, Ingegneria, Cappelli, Biblioteca Comunale Saffi, Museo San Domenico, Ristorante Don Abbondio, Oratorio di San Sebastiano, Palazzo Albertini, The Abbey Irish Pub, ATP, Muffa, Arcadia cd center, Vintage World, Galleria Farneti, Le Ombre, Librincontro, Libreria Cesare Postacchini, Lato B, Moquette Bar, Centro culturale San Francesco, B-side, Eta Beta, Galleria San Francesco, Librincontri, La Botteghina del Libro, Chirpa (Il Cenacolo), Galleria Del Duomo, Naima, Pastis, Cinema Saffi, Teatro delle Forchette, Dragon Muisic, Fondazione Dino Zoli, Fabbrica delle Candele - Centro Giovani, Diagonal, America Graffiti, Area Sismica (Ravaldino in Monte). **A MODIGLIANA:** Biblioteca comunale, Circolo Acli Il Centro, Enoteca La Piazza Nova.

A FORLIMPOPOLI: Casa Artusi, Teatro Verdi. **A CESENA:** Caffèina-Bar, Mad Cafè-Bar, Zampanò-Bar, Troppo Buio-Dischi, Nero su Bianco-Bar, Giunti-Libreria, Biblioteca Comunale, Lego Cafè, Officina 49, Galleria Comunale Cesena, Caffè Bonci - Bar, Teatro Bonci, Maison Lulù - bar, Mondadori - libreria, Galleria Arte Sipam, Galleria Arte Immagine, Bar Ex-Macello, Cinema Eliseo, The Place - negozio vestiti, Rev Up- negozio dischi, E-Side, Mascherpa - bar, Bar Roma, Libreria Bettini, Tres Julie - vestiti vintage, Redipane - bar, San Biagio Cinema, San Biagio Mediateca, Libreria Coop, Urp, Teatro Dolcini (Mercato Saraceno), Teatro Verdi, Galleria Fiorella Pieri.

A SANTARCANGELO: Bar Commercio, Calycanto - ristorante, Sangiovesa - ristorante, Caffè Delle Rose, Zoe Café - locale, Montegiove - osteria, Da Oreste - osteria, Ottavino - osteria, Odd Space, Bar Centrale, Musei Comunali, Biblioteca, Ottica Turci, Urp - Proloco. **A RIMINI:** Giardino dei libri, Hotel Duomo, Harissa, Musei Civici, La Domus di Bacco, Via Farini - Ristorante, Istituti Moda & Design, Biblioteca Civica Gambalunghiana, Creperia, Black Cok, Caravaggio, Libreria Riminese, Cantinetta, Fabjsaglia - galleria d'arte, Nylon, Fenz, Data Trade, Brodo di Giuggiole, Palazzo dell'Arengo, Caravaggio, Caffè La Brezza, Dal Corto, Indipendentemente, Neon Café, Cineteca di Rimini, Lacerba, Teatro Novelli, Ufficio Iat, Il Lurido, Cinema Tiberio, L'angolo Divino. **A RICCIONE:** Block 60. **A MISANO:** Cinema Astra. **A CATTOLICA:** Ostriche e Vino, Video Time, Ora di Luce, Brandina, Staccoli - bar, Libreria Gulliver, Libreria Morosina. **A MONDAINO:** Arboreto - Teatro, lat.

LE ORBITE CULTURALI

O DOVE TROVARE GAGARIN...

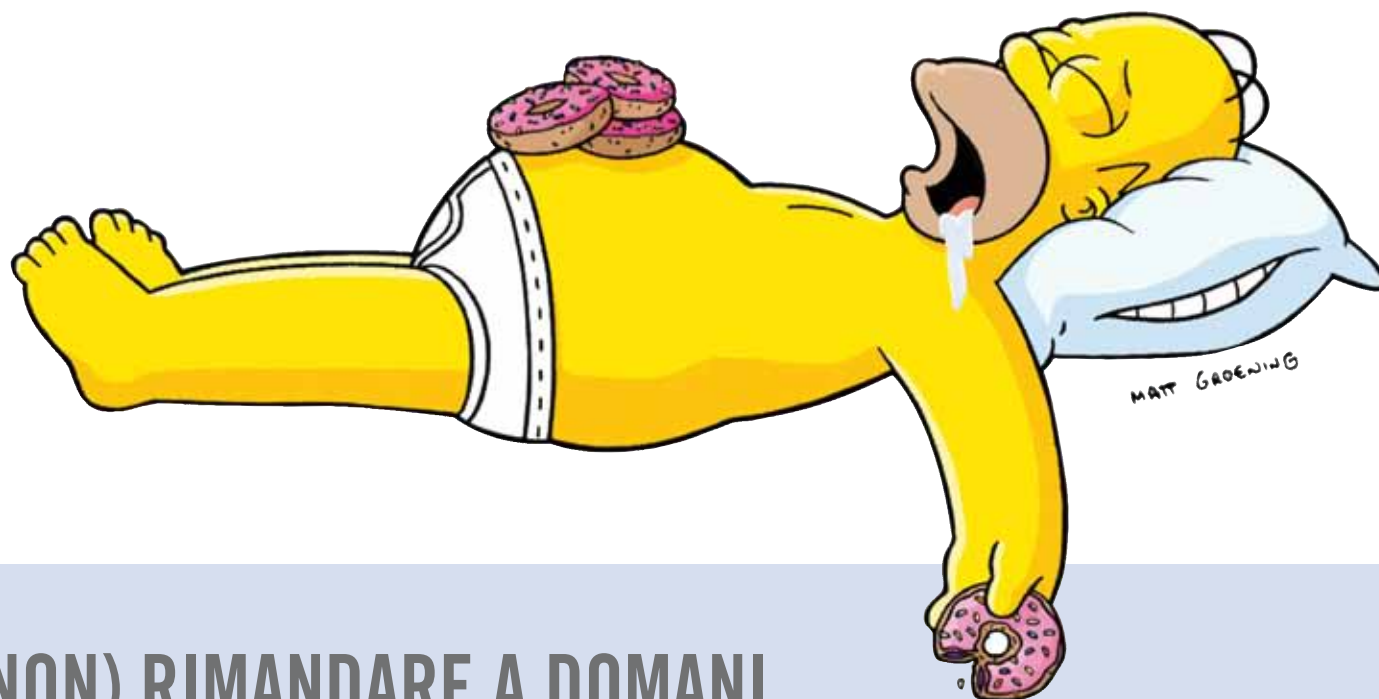




letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com



L'ARTE DI (NON) RIMANDARE A DOMANI

Mai rimandare a domani quello che puoi fare oggi. Grande Puffo docet. Grande Puffo di certo non era un procrastinatore. L'operosità dei piccoli esserini blu (fatta eccezione per puffo Pigrone) di fatto stride con la frequente tendenza di noi italiani a rimandare a domani impegni, compiti, oneri. Siamo un popolo affetto da *rimandite*. E per farlo meglio e soprattutto, non farci attanagliare in seguito dai sensi di colpa siamo anche i migliori inventori di scuse, con le quali cerchiamo di far fessi gli altri ed anche noi stessi. E visto che nelle nostre vene scorre lo stesso sangue dei vari Leonardo Da Vinci, Guglielmo Marconi, Antonio Meucci e chi più ne ha più ne metta... in quanto a creatività nell'aggirare i doveri e raccontarci il perché, non siamo secondi a nessuno.

Dottoressa, procrastinare è una malattia? A questa domanda la sottoscritta ogni volta risponde no. Ma l'interrogativo le viene posto sempre più spesso. Perché nell'epoca del *tutto va veloce*, dove un modello di cellulare uscito un mese fa è già roba da museo, la *rimandite* diventa deleteria, diventa sinonimo di occasioni perse... e quindi fonte di sensi di colpa colossali da sviscerare sul lettino. Insomma, un proble-

ma da risolvere. E' per questo forse, che la procrastinazione è diventata oggetto di molti studi anche oltreoceano.

C'è da dire che per molti rimandare a domani ciò che potrebbero fare oggi è una naturale condizione di vita. Studio, lavoro, incontri, allenamenti... non c'è impegno che non possa essere posticipato. Giunti al limite della scadenza poi, gli artisti del rimando si attivano trasformandosi in velocisti obbligati a completare in fretta e furia il loro incarico prima della scadenza definitiva. Se la loro l'attività fosse rappresentata da una linea in un grafico, noteremmo come questa - da perfettamente orizzontale - tenderebbe a inclinarsi spaventosamente nell'ultima frazione di tempo che precede la scadenza del compito assegnato. Il discorso si complica enormemente però, quando scadenze e compiti assegnati in uno stesso periodo di tempo aumentano considerevolmente di numero.

E così il prof. Michael Bender della *Stony Brook University* di New York ha creato un algoritmo per valutare quali strategie dovrebbe attuare un procrastinatore per portare a termine il maggior numero di compiti focalizzandosi sulle principali scadenze. I risultati dell'analisi sono

stati pubblicati sulla rivista scientifica *Journal of Scheduling*, rivelando una sentenza senza scampo.

La ricerca ha infatti dimostrato come in realtà non esiste alcuna strategia sufficientemente efficace per consentire a un procrastinatore di portare a termine correttamente tutti i suoi impegni entro le scadenze prefissate (Anche se ho conosciuto chi in questo modo è arrivato alla laurea. Ma forse in questi casi più di tutto potè il *fattore C...*).

Poiché i procrastinatori rimandano il loro lavoro, quando un compito inatteso diviene prioritario (poniamo per le ferie o l'improvvisa malattia di un collega) l'esperto del rimando non ha tempo a sufficienza per ottemperare ai suoi doveri, con l'inevitabile inosservanza delle scadenze temporali fissate. Per poter essere efficienti, i procrastinatori dovrebbero avere dunque la facoltà di vedere nel futuro, prerequisito non particolarmente semplice da realizzare...

L'unica soluzione è dunque quella della precisa organizzazione e scansione dei propri impegni. Insomma, per essere efficiente, un procrastinatore dovrebbe rinunciare ad essere un procrastinatore. E così torniamo al punto di partenza.

Dottoressa, come posso smettere di

procrastinare? Nessuno psicologo ha in mano la ricetta magica per risolvere i problemi ma in merito alla *rimandite* alcune strategie possono venirci in aiuto:

1. Per evitare di far slittare un piccolo compito può essere utile focalizzarsi sui dettagli ed autoimporsi delle scadenze a breve termine, magari aiutandosi con un'agenda.
2. Per perseverare nel portare avanti un compito, mentre lo state eseguendo, è utile avere ben in mente l'obiettivo più astratto e a lungo termine che volete raggiungere.
3. Nel valutare i progressi che state compiendo in un compito difficile, se le possibilità di fallimento sono alte, rimanete concentrati sui dettagli del compito.
4. Se il compito che state svolgendo invece è semplice e il termine è in vista, è più efficace focalizzarsi sull'obiettivo più ampio e astratto.

Ps: Sapendo di voler scrivere sulla procrastinazione questo pezzo è stato il primo del giornale ad essere consegnato all'impagatore. Potere della mente!

*Psicologa clinica e di comunità



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

Il tuo conto
a 1 €
al mese

50 €
in omaggio
di ricarica telefonica

fino al 31 dicembre 2010
per tutti i nuovi clienti
che scelgono
**CONTO FACILE
ON LINE**



CONTO FACILE ON LINE



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet
www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



Stiamo Sfidando i Migliori Cervelli del Mondo

Sviluppiamo tecnologie e servizi per il marketing digitale. Cerchiamo:

Ingegneri Informatici
Professionisti nel Marketing
Ricercatori

www.magnews.it/hr
job@diennea.com



Unisciti alla Squadra

diennea

e-mail marketing solutions e-mail advertising technology for marketing
Via G. Marconi 30/14 Faenza (RA) Tel. (+39) 0546 697007 info@magnews.it